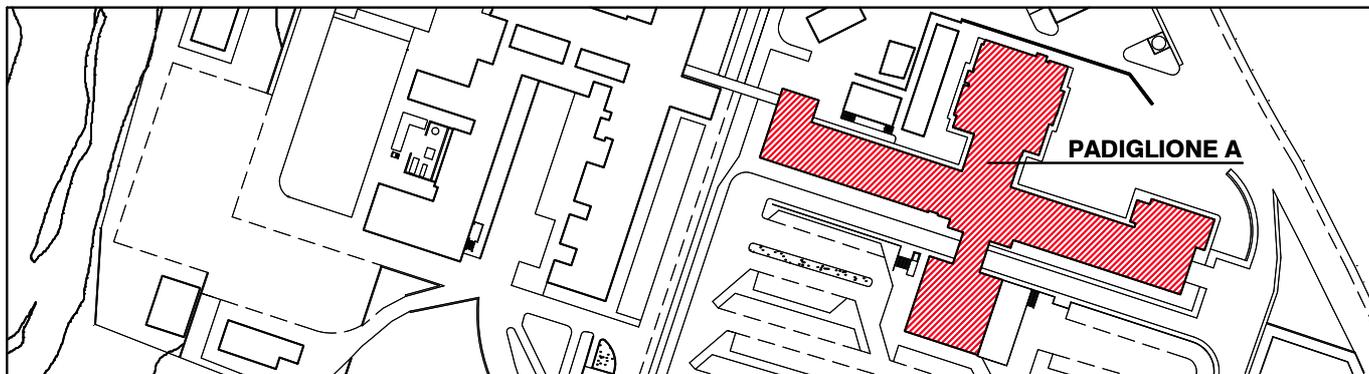


SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

Relazione Tecnica Illustrativa

TAVOLA

R.01

SCALA

REVISIONE

IL R.U.P.

(Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO

(Ing. Vincenzo Di Rosa)

IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI

(Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO

(Dott. Maurizio Aricò)

IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI

(Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE

(Arch. Liborio Sutera)

I COLLABORATORI

(Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)

(Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)

(Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa)

(Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Indice

Premesse	2
1. ANALISI DELLO STATO DI FATTO	3
1.1 Sintesi cronologica dell'appalto originario	3
1.2 L'impianto originario	4
1.2 Le opere di completamento	5
1.3 Il Padiglione "A"	6
1.4 Le fabbriche ed i collegamenti esistenti interessati dall'intervento	6
1.4.1 Il Pronto Soccorso Adulti: caratteristiche dimensionali, distributive e tecnologiche	7
1.4.2 Locali Pneumologia II: caratteristiche dimensionali, distributive e tecnologiche	9
1.4.3 Locali ex CUP-Ticket: caratteristiche dimensionali, distributive e tecnologiche	10
1.4.4 Dati statistici sui recenti accessi in Pronto Soccorso Adulti	11
2. PREVISIONI PROGETTUALI	13
2.1 Normativa di riferimento	13
2.2 Le opere da realizzare	13
2.3 Organizzazione dei Percorsi	14
2.3.1 Accesso al Pronto Soccorso Adulti – Camera Calda	15
2.3.2 Locali di primissima accoglienza	15
2.3.3 Percorso "Codice Rosso"	17
2.3.4 Percorso "Codice Giallo"	17
2.3.5 Percorso "Codice Verde"	20
2.3.6 Percorso "Codice Bianco"	20
2.4 Fasi di intervento	21
2.5 Interventi strutturali	26
2.6 Opere edili di ricostruzione	26
2.7 Impianti tecnologici	29
2.7.1 Impianti elettrici e speciali di servizio	29
2.7.2 Impianto di chiamata	30
2.7.3 Impianto di climatizzazione	31
2.7.4 Impianto idrico - sanitario	32
3. INDICI URBANISTICI E DATI METRICI	34
Considerazioni conclusive	36

Premesse

I lavori oggetto della presente relazione riguardano la ristrutturazione e l'ampliamento dell'attuale Pronto Soccorso Adulti del Presidio Ospedaliero "Vincenzo Cervello".

L'attuale sistema di emergenza del Presidio Ospedaliero in argomento, ben lontano dal raggiungimento degli standard organizzativi e funzionali imposti dalle vigenti norme, è oggi caratterizzato da gravi criticità correlate alla carenza di idonei spazi ed appropriati percorsi assistenziali. L'attuale Pronto Soccorso, realizzato intorno alla fine degli anni Ottanta in seguito all'adeguamento di strutture preesistenti aventi differente destinazione, è stato negli anni sede di una delle aree a maggiore complessità all'interno del Presidio Ospedaliero, accogliendo un numero via via crescente di popolazione: a fronte di un incremento degli afflussi di popolazione "fragile" (anziani, disabili, immigrati, etc...) e della conseguente complessità della casistica clinica, non sono stati posti in essere i necessari interventi di manutenzione ed adeguamento.

Pertanto, gli interventi in argomento si rendono urgenti ed indifferibili per l'adeguamento del Pronto Soccorso esistente ai vigenti standard organizzativi propri delle strutture di emergenza-urgenza, assicurando un adeguato livello di assistenza e tempestività mirata alla stabilizzazione del paziente a rischio.

La progettazione è stata guidata da criteri mirati a garantire maggiori livelli organizzativi e funzionali attraverso la ristrutturazione dei locali esistenti, l'ampliamento degli stessi mediante inclusione di nuovi spazi ed aree e la definizione di percorsi idonei a facilitare la distribuzione e lo scorrimento dei flussi dei pazienti all'interno del Pronto Soccorso Adulti. Secondo le previsioni progettuali elaborate nel rispetto delle vigenti norme, verranno differenziati i percorsi di accesso alle varie aree: a seguito di preventivo rapido inquadramento diagnostico con attribuzione del codice di gravità, i pazienti con i codici gialli e rossi, aventi decisamente priorità rispetto ai restanti pazienti, verranno accolti presso i locali dell'attuale Pronto Soccorso Adulti e parte dei corrispondenti locali di primo piano; i pazienti meno gravi, con codice bianco o verde, verranno invece opportunamente guidati verso una differente area con la possibilità di accedere in tempi rapidi all'Area "Codici gialli e rossi" nell'eventualità di un improvviso aggravamento.

In tal modo, verranno decisamente ridotte le interferenze nei trattamenti clinici da intraprendere per le differenti casistiche.

Le nuove aree che costituiranno il Pronto Soccorso Adulti impongono uno studio mirato alla razionalizzazione degli attuali percorsi di accesso che si inserisce in un più ampio progetto, attualmente in corso di redazione, riguardante la riqualificazione e la ridefinizione della viabilità e delle aree annesse dell'intero Presidio Ospedaliero "Vincenzo Cervello". Nell'ambito del presente progetto rientra lo studio delle vie limitrofe al Pronto Soccorso Adulti con la previsione di una rampa dedicata ai mezzi di emergenza (autoambulanze e veicoli privati) per i casi più gravi e di nuovi percorsi pedonali.

L'elaborazione del progetto è stata articolata nelle seguenti fasi:

- rilevamento della consistenza dell'attuale Pronto Soccorso Adulti e dei locali oggetto dell'ampliamento effettuato anche sulla base della documentazione nella disponibilità di questo Ufficio Tecnico;

- individuazione delle caratteristiche costruttive e tipologiche delle fabbriche oggetto dell'intervento;
- individuazione dei parametri urbanistici caratterizzanti l'area del Presidio Ospedaliero "Vincenzo Cervello";
- determinazione delle caratteristiche dimensionali dei locali interessati dall'intervento;
- elaborazione del progetto di ristrutturazione e di ampliamento con la definizione delle soluzioni strutturali, architettoniche e tecnologico – costruttive.

La consistenza delle fabbriche e le soluzioni progettuali individuate sono state riportate in appositi elaborati grafici in cui si individuano anche i dati metrici del Pronto Soccorso Adulti nella configurazione "Ante e Post Operam".

Le suddette fasi, in particolare il rilevamento dell'attuale consistenza del P.S.A. e l'elaborazione grafica delle tavole di progetto, sono state sviluppate da un gruppo di lavoro composto, oltre che dalla scrivente, da tecnici facenti parte di questo Servizio Tecnico.

Ciò premesso, ai fini espositivi la presente relazione si articola nei seguenti paragrafi:

- analisi dello stato di fatto
- previsioni progettuali
- indici urbanistici e dati metrici
- considerazioni conclusive.

1. ANALISI DELLO STATO DI FATTO

1.1 Sintesi cronologica dell'appalto originario

Il progetto originario del "Nuovo complesso delle chirurgie dell'Ospedale V. Cervello", primo lotto, veniva redatto nell'agosto del 1975 dall'Ing. Giovanni Cillino ed approvato dalla Cassa per il Mezzogiorno con deliberazione n. 3308/oc del 10/02/1977.

A seguito di gara d'appalto espletata il 23/01/1979 con le modalità di cui all'art. 24, lettera a), punto 2, della Legge n. 584/77, i "Lavori di costruzione del 1° lotto funzionale di Chirurgia Speciale Ospedale V. Cervello" venivano conferiti all'Impresa "Arturo Cassina s.a.s.". Il contratto principale veniva stipulato in data 30/05/1979 e registrato presso l'Ufficio Registro Atti Privati di Palermo il 13/06/1979 al n. 1771.

La consegna dei lavori avveniva in data 30/04/1979 sotto le riserve di legge, nelle more della stipula e relativa registrazione del contratto, con un tempo utile per l'esecuzione dei lavori di diciotto mesi con scadenza entro il 29/10/1980; in relazione però ad alcune sospensioni e proroghe dettate dall'espletamento di perizie di variante e suppletive, i lavori furono ultimati, come da relativo certificato, in data 24/06/1987. La direzione dei lavori veniva effettuata dal suddetto progettista che in data 05/04/1988 redasse lo Stato Finale dei lavori.

Con deliberazioni n. 1638 del 07/03/1990 dell'Agencia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno e n. 1067 del 04/10/1990 del Comitato di Gestione della Unità Sanitaria Locale n. 60 di Palermo, l'Ing. Carmelo Abbadessa e l'Arch. Salvatore Geraci venivano incaricati del collaudo dei suddetti lavori.

Con atto stipulato in data 18/05/1990 in Roma, tra l'Agencia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno e l'U.S.L. 60 di Palermo, l'opera di costruzione del nuovo padiglione di chirurgia dell'ospedale "V. Cervello" di Palermo veniva trasferita alla medesima U.S.L. di Palermo.

Il collaudo veniva redatto, come si evince dal relativo certificato, in data 05/07/1993.

1.2 L'impianto originario

Dagli elaborati del progetto dei *Lavori di costruzione del 1° lotto funzionale di Chirurgia Speciale Ospedale V. Cervello* si evince che il Padiglione "A", in cui l'area d'intervento ricade, è una struttura ospedaliera, composta da tre blocchi di fabbrica giuntati: il corpo "A – B – C", il corpo "D – E" ed il corpo "G".

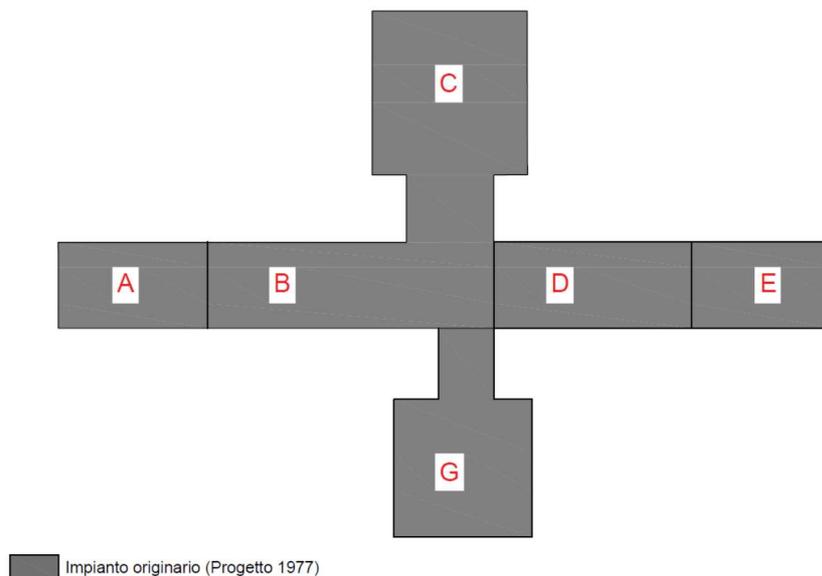


Fig. 1: Schema dell'impianto originario

La struttura venne realizzata con sistema intelaiato in c.a. con solai misti latero-cementizi, avente sette elevazioni articolate nel progetto iniziale come segue:

- Piano seminterrato: impianti tecnologici;
- Piano rialzato: accettazione, ambulatori, centrale di sterilizzazione, emoteca;
- Piano primo: chirurgia generale;
- Piano secondo: ostetricia – ginecologia, pediatria;
- Piano terzo: cardiologia;
- Piano quarto: chirurgie speciali, oculistica;
- Piano quinto: neurologia e neurochirurgia;

- Piano sesto: rieducazione motoria;
- Collegamenti verticali.

1.2 Le opere di completamento

Intorno alla fine degli anni Ottanta venne deciso di destinare il piano primo del corpo "D – E" del Padiglione "A" dell'edificio a Pronto Soccorso ed in relazione alla nuova destinazione del primo piano, si rese necessaria la realizzazione di un idoneo accesso.

In conformità al progetto dei "Lavori di completamento del nuovo complesso della chirurgia presso l'ospedale V. Cervello", redatto dal tecnico strutturista Ing. F.P. Filizzola e depositato presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo al n. prot. 14290 del 04/07/1989, ai sensi della L. n. 64/74 e secondo le disposizioni della Legge n. 1086/71, vennero realizzati un viadotto di completamento e due rampe allo stesso afferenti, di accesso al Pronto Soccorso della U.S.L. n. 60. L'impresa esecutrice dei lavori era la Ditta Caronia Giuseppe e Di Giovanni Francesco. Il viadotto di raccordo con le rampe di accesso, avente larghezza complessiva di m 9,40, costituito da sei campate di m 10 di interasse e da due sbalzi terminali di metri 1,5, presenta una lunghezza di m 60. Lo schema statico è quello di una sequenza di travi (n. 4 travi in conglomerato cementizio armato 55*100 cm collegate in testa da una soletta in c.a. di spessore pari a 20 cm) appoggiate agli estremi, tranne che per le due campate di testata costituite da appoggi con sbalzo. Le rampe, aventi invece una larghezza complessiva di 8,85 m circa ed uno sviluppo pressoché pari a 40,0 m, sono invece costituite da muri di sostegno in c.a. di differenti tipologie a contenimento di terrapieno.

Contestualmente, al fine di accogliere parte dei locali con destinazioni correlate al Pronto Soccorso, veniva realizzato un corpo denominato "F" articolato in un piano seminterrato destinato a rianimazione ed in un piano terra, collegato al blocco "E" esistente.

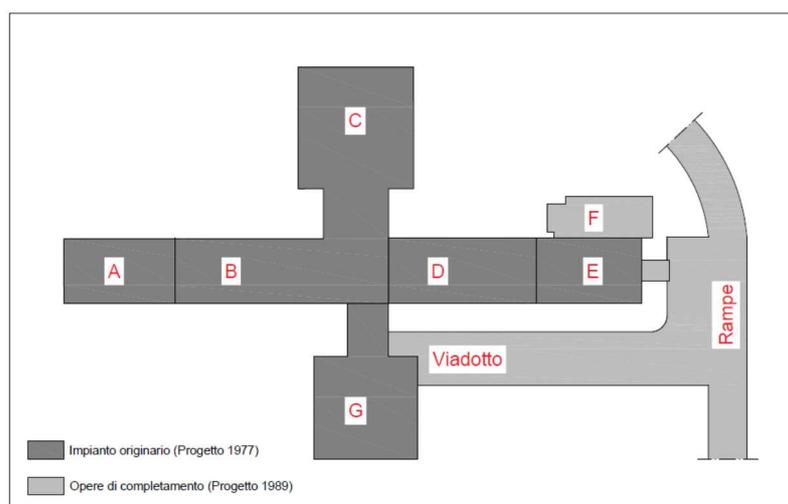


Fig. 2: Schema dell'impianto originario e delle opere di completamento

1.3 Il Padiglione "A"

Dal punto di vista urbanistico, l'area ospedaliera ricade in zona omogenea "F2 Ospedali, luoghi di cura, presidi sanitari e medicina di base" del vigente P.R.G. del Comune di Palermo.

Per quanto attiene ai dati catastali, il P. O "V. Cervello" risulta censito al N.C.E.U. di Palermo al Foglio 28 particella 2029; in particolare, i fabbricati ospedalieri ricadenti all'interno della suddetta area con categoria catastale "B2", di cui fa parte il padiglione "A" in argomento, sono identificati dal sub 8.

Negli anni, le destinazioni d'uso ai vari piani dell'edificio "A" sono state modificate per rispondere al meglio alle esigenze strategiche aziendali. Allo stato attuale, le destinazioni d'uso dei vari livelli sono così distribuite:

- Piano seminterrato: impianti tecnologici;
- Piano rialzato: pronto soccorso pediatrico, pronto soccorso adulti, centrale di sterilizzazione, farmacia;
- Piano primo: dialisi, rianimazione, pneumologia II;
- Piano secondo: ostetricia – ginecologia, pediatria, sala operatoria;
- Piano terzo: cardiologia, terapia intensiva cardiologica, ortopedia pediatrica;
- Piano quarto: ostetricia, chirurgia generale, sala operatoria;
- Piano quinto: terapia intensiva neonatale, chirurgia toracica;
- Piano sesto: hospice, senologia, uffici amministrativi.

1.4 Le fabbriche ed i collegamenti esistenti interessati dall'intervento

Nel presente paragrafo vengono sinteticamente descritti i corpi di fabbrica esistenti interessati dall'intervento in argomento. Come illustrato nello schema di seguito riportato, l'intervento interesserà:

- il blocco "D" ed "E" (piano terra ed una porzione del primo piano)
- il blocco "F" (piano terra);
- il blocco "G" (piano terra);
- il viadotto e le rampe di accesso all'attuale Pronto Soccorso.

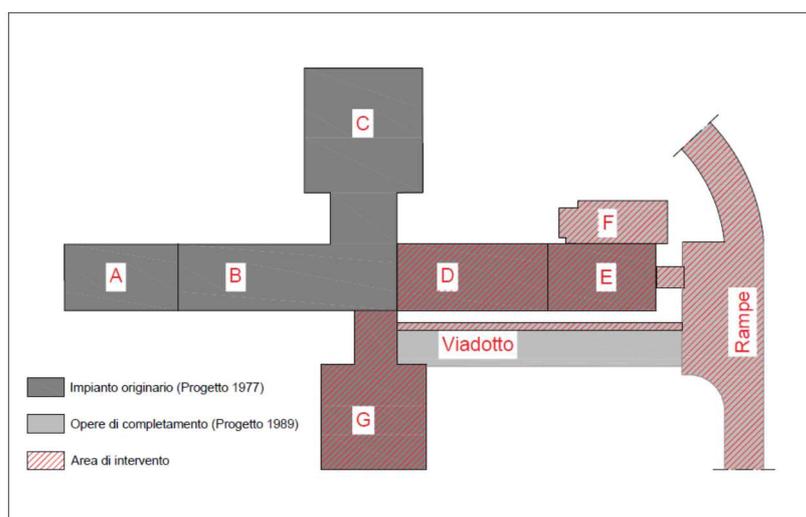


Fig. 3: Le fabbriche ed i collegamenti interessati dall'intervento

1.4.1 Il Pronto Soccorso Adulti: caratteristiche dimensionali, distributive e tecnologiche

Il Pronto Soccorso Adulti, di seguito P.S.A., ricade al piano terra del Padiglione “A” e precisamente in corrispondenza dell’ala Sud Est che accoglie i blocchi “D”, “E” ed “F”.

L’accesso avviene mediante un ingresso principale in prossimità dell’estremità Est ed un altro, posto invece in corrispondenza del collegamento coperto con l’attuale area “Cup Ticket” (blocco “G”).

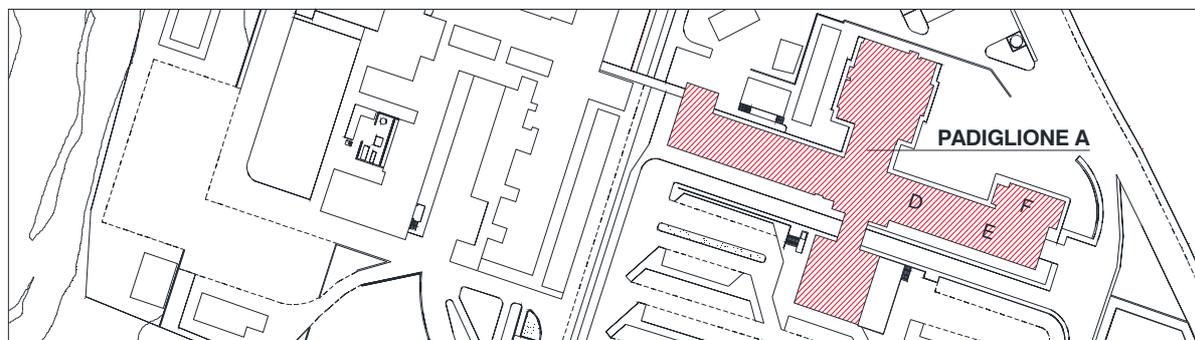


Fig. 4: Stralcio planimetrico dell’area ospedaliera con ubicazione dell’attuale Pronto Soccorso Adulti

La superficie coperta dell’attuale P.S.A. risulta di 1.110,31 m² (di cui 27,86 m² riguardano la passerella di collegamento), per un volume di 3.957,24 m³. I collegamenti verticali avvengono mediante un corpo scala posto in prossimità dell’estremità Est ovvero a mezzo di un corpo scala ed un blocco ascensori in area limitrofa al reparto, in posizione baricentrica rispetto all’intero Padiglione “A”. Risulta in corso di realizzazione un montalettighe esterno; all’interno del reparto sono altresì presenti due vani ascensore attualmente non provvisti di impianti elevatori.

L’accesso al pronto soccorso attualmente avviene tramite rampe carrabili a doppio senso di marcia, costruite su un terrapieno e collegate al blocco “E” attraverso una passerella avente struttura in c.a. che permette alle ambulanze nonché alle macchine di sostare vicino l’ingresso principale e potere consegnare il malato alle cure sanitarie. L’ingresso non è provvisto di camera calda ma soltanto protetto, come sopra detto, da una semplice copertura in c.a. chiusa sui due lati da infissi in alluminio e vetri.



Foto 1: Accesso principale all’attuale Pronto Soccorso Adulti

L’attuale flusso ha inizio dall’ingresso principale in corrispondenza della sopra detta passerella, protetta e vetrata ai due lati, che introduce ad una zona di attesa servita da due servizi igienici per il pubblico.

Da questa prima area si accede, attraverso una seconda porta di ingresso ad un corridoio mediante il quale, in sequenza, è possibile accedere sul lato sinistro al triage, al locale di osservazione barellati ed, a seguire, alle 5 stanze dell'area "Posti indistinti", agli ambienti destinati a sala medici, allo spogliatoio ed alla segreteria. Sul lato destro, oltre il corpo scala, è possibile accedere alla "Zona dei codici rossi", che consta di tre sale comunicanti tra loro, attrezzate per i casi più gravi; in tale zona, accessibile anche dalla sala di attesa posta all'ingresso del P.S.A., ricade altresì una saletta operatoria ed in prossimità alla stessa un locale tecnico.

Tornando al corridoio principale, superando l'accesso alla "Zona codici rossi", si ritrovano sul lato destro la stanza del capo sala, lo spogliatoio dei medici, la medicheria ed un bagno per disabili di recente realizzazione, oltre ambienti di servizio quali la lavanderia, la cucina ed i depositi.

Per quanto attiene agli impianti tecnologici, l'impianto di riscaldamento, ad oggi ancora funzionante, è di tipo centralizzato ed, alimentato da una caldaia a gas, presenta piastre radianti in ghisa. Allo stato attuale non è presente alcun impianto centralizzato di climatizzazione e ricambio di aria; il P.S.A. è servito da condizionatori, alcuni di recente installazione, che assicurano il raffrescamento estivo. Sono presenti l'impianto elettrico servito da una cabina Enel, l'impianto idrico – sanitario e di smaltimento reflui convogliati in un volume con accesso dal piano seminterrato, in prossimità dell'estremità Est dell'ala in cui il P.S.A. ricade. Le finiture sono sostanzialmente quelle risalenti all'epoca di realizzazione del P.S.A.: la pavimentazione è in marmo botticino sia per le stanze di degenza sia per i corridoi, le sale del personale e gli spazi comuni, mentre i servizi igienici sono pavimentati con elementi in clinker rosso e rivestiti lungo le pareti con piastrelle in ceramica monocottura bianca. Alcune aree del reparto risultano controsoffittati con pannelli in fibra minerale di colore bianco orditi con struttura metallica; più precisamente controsoffitti si ritrovano nei seguenti ambienti:

- corridoi e disimpegni;
- saletta operatoria;
- stanza medici;
- deposito 2;
- spogliatoio medici;
- spogliatoio infermieri uomini;
- stanza degenza 5.

Gli infissi interni presenti nel reparto sono di due tipi: in legno colore ciliegio con pannelli in multistrato colore avorio e in alluminio verniciato e pannelli in MDF colore bianco perla. La cucina e il wc H hanno porte in alluminio anodizzato colore argento con pannello in MDF colore blu. Lungo il corridoio vi sono degli infissi a doppia anta in alluminio e pannelli in MDF e vetro.

Gli infissi esterni, risalenti a periodo di costruzione del Padiglione A sono in alluminio anodizzato di colore argento e vetri.

Nell'attuale configurazione, lo stato di consistenza non risponde ai requisiti sia organizzativi che strutturali e tecnologici cui è destinato e lo stato di conservazione denuncia una indubbia vetustà: negli anni, il reparto non è stato interessato da alcun intervento di manutenzione o di ammodernamento, se non in alcuni servizi igienici (quelli ricadenti nella sala di attesa posta all'ingresso, quello per disabili lungo il corridoio centrale e quelli attigui alla saletta operatoria).

1.4.2 Locali Pneumologia II: caratteristiche dimensionali, distributive e tecnologiche

Nell'attuale configurazione, l'ala Sud – Est del Padiglione "A", costituita dai blocchi "D" ed "E", al piano primo accoglie i locali dell'U.O. di Pneumologia II, posti in corrispondenza del P.S.A..

Parte di tali locali saranno interessati dall'intervento in argomento; più precisamente, il presente progetto prevede la ristrutturazione dei seguenti ambienti:

- la sala mediceria con wc;
- n.3 stanze degenza con annessi wc e ripostiglio;
- n.2 locali spogliatoio infermieri;
- due depositi, di cui uno servito da un wc;
- la stanza medici con annesso wc.

La porzione interessata dall'intervento presenta una superficie coperta di m² 465,50, un interpiano di m 3,48 ed un volume di circa m³1.620,00.

Tale area sarà destinata ad Area "Posti Indistinti" dell'U.O. di Pronto Soccorso Adulti.



Foto 2: Fronte Sud dei blocchi "D" ed "E" con indicazione dell'area di intervento al piano 1°

1.4.3 Locali ex CUP-Ticket: caratteristiche

dimensionali, distributive e tecnologiche

Nell'attuale configurazione, il piano terra del blocco "G" del Padiglione "A", accoglie i locali del Centro Unico Prenotazioni e pagamento ticket, oltre ad alcuni locali attigui, nel passato sede di una banca. Tale blocco presenta in pianta una sagoma data dall'intersezione di un quadrato di lato pari a 18,65 m ed un rettangolo di lati 7,70 * 7,14 m sfalsato di 1,725 m rispetto al fronte Est del blocco principale. Lungo il perimetro del blocco principale di sagoma quadra è presente uno sbalzo avente larghezza pari al suddetto sfalsamento, così da definire una sagoma omotetica di lato 22,10 m. Il piano terra è sormontato da una copertura avente sempre una sagoma quadra di lato 22,85 m. La superficie coperta è pari a 522,12 m² mentre quella edificata è di 368,65 m²; l'interpiano è di 3,76 m per un volume edificato pari a 1.386,12 m³. I collegamenti verticali avvengono mediante un corpo scala / ascensori posto in posizione eccentrica lungo l'asse Nord Ovest / Sud Est, in corrispondenza della sagoma rettangolare di lati 7,70 * 7,14 sopra cennata. L'accesso all'area "CUP -Ticket" avviene mediante un ingresso posto in corrispondenza del passaggio coperto di collegamento con il blocco "B". Più precisamente, attraverso tale passaggio si giunge ad un'area esterna coperta, aperta sui tre lati, pavimentata in marmo travertino ed arredata con alcune sedute in muratura. Qui, a delimitarne una porzione, insiste un'inferriata a tutta altezza, che un tempo delimitava l'area destinata ad edicola, ormai da anni inutilizzata. Dalla suddetta area si giunge ad un'ampia hall (che accoglie gli utenti in attesa del turno per la prenotazione o il pagamento) su cui si affaccia il front office. In adiacenza, sul lato Est, sono presenti due uffici ed un deposito aventi accesso dal corpo scala.



Foto 3 : Collegamento tra i blocchi "D" E "G"



Foto 4 : Veduta del blocco "G"

1.4.4 Dati statistici sui recenti accessi in Pronto Soccorso Adulti

Sulla base dei dati forniti dall'U.O.C. Programmazione e Controllo di Gestione di questa Azienda Ospedaliera è stato elaborato il prospetto di seguito riportato inerente al numero di accessi presso il Pronto Soccorso Adulti del P.O. "V. Cervello". Tale prospetto evidenzia un andamento generale decrescente degli accessi negli ultimi tre anni; tuttavia, esaminando il numero di accessi distinti per gruppi, si nota un afflusso pressochè costante negli ultimi due anni dei codici "giallo" + "rosso" con un leggero calo rispetto al 2015; analizzando invece il numero dei codici "bianco" + "verde", si registra un sensibile decremento degli accessi.

Anno 2017			Anno 2016			Anno 2015		
Codice	N. Accessi	N. acc./giorno (valore medio)	Codice	N. Accessi	N. acc./giorno (valore medio)	Codice	N. Accessi	N. acc./giorno (valore medio)
Bianco	217	0,59	Bianco	386	1,06	Bianco	357	0,98
Verde	10 682	29,27	Verde	12 838	35,17	Verde	16 141	44,22
Giallo	14 469	39,64	Giallo	14 910	40,85	Giallo	16 776	45,96
Rosso	4 483	12,28	Rosso	4 037	11,06	Rosso	3 629	9,94
Totale	29 851	81,78	Totale	32 171	88,14	Totale	36 903	101,10
Bianco + Verde	10 899	29,86	Bianco + Verde	13 224	36,23	Bianco + Verde	16 498	45,20
Giallo + Rosso	18 952	51,92	Giallo + Rosso	18 947	51,91	Giallo + Rosso	20 405	55,90

Fig. 5: Prospetto accessi presso il Pronto Soccorso Adulti del P.O. "V. Cervello"

2. PREVISIONI PROGETTUALI

2.1 Normativa di riferimento

Il progetto del Nuovo Pronto Soccorso Adulti del P.O. "V. Cervello" è stato elaborato nel rispetto delle "Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana" di cui al Decreto dell'Assessorato della Sanità n. 890 del 17 giugno 2002 e secondo le linee di indirizzo trattate dal FIMEUC (Federazione italiana medicina emergenza urgenza catastrofi) e SIMEU (Società italiana di Medicina di emergenza-urgenza), relative agli standard organizzativi delle strutture di emergenza-urgenza, nonché tenendo conto degli strumenti di valutazione e gestione del rischio elaborati da Inail in relazione all'accertamento rischi e prevenzione. La progettazione è stata altresì guidata da precise indicazioni fornite dalla Direzione Medica Aziendale.

Nell'ambito del presente paragrafo vengono illustrate le previsioni progettuali facendo riferimento agli elaborati grafici puntualmente richiamati.

2.2 Le opere da realizzare

Il progetto in argomento prevede la ristrutturazione delle fabbriche esistenti illustrate nell'ambito del paragrafo 1.4 nonché l'ampliamento mediante la realizzazione di nuovi volumi. Si prevede:

- la ristrutturazione dell'attuale Pronto Soccorso Adulti occupante il piano terra dell'ala Sud Est del Padiglione "A", per una superficie coperta di 1.110,31 m² ed un volume di 3957,24 m³;
- l'ampliamento dell'attuale Pronto Soccorso Adulti mediante la realizzazione di una "Camera Calda" in corrispondenza del piazzale antistante l'attuale accesso ambulanze, per una superficie coperta di 258,42 m², un'altezza di 4,35 m ed un volume di 1.124,13 m³.

Si prevede altresì l'ampliamento dell'attuale Pronto Soccorso Adulti mediante l'inclusione dei seguenti locali, aventi oggi una differente destinazione:

- una porzione dell'ala Sud Est del Padiglione "A" ubicata al piano primo, attualmente destinata ad U.O.C. di Pneumologia II che, posta in corrispondenza di una parte del sottostante Pronto Soccorso Adulti, verrà ristrutturata per una superficie coperta di m² 465,50, un interpiano di m 3,48 ed un volume di circa m³1.620,00;
- l'attuale area "CUP Ticket", ubicata al piano terra del blocco "G" avente una superficie coperta pari a 522,12 m², una superficie edificata di 368,65 m², un interpiano è di 3,76 m per un volume edificato pari a 1.386,12 m³. Oltre alla ristrutturazione dei locali esistenti, si prevede la chiusura di un volume in corrispondenza dell'area esterna coperta antistante l'accesso all'attuale "CUP Ticket" per una superficie coperta di 111,18 m² (di cui 22,54 m² ricadenti all'esterno dell'attuale superficie coperta), un'altezza di 3,63 m ed un volume di 403,57 m³. Tale nuovo volume accoglierà:
 - ✓ l'area filtro (ricadente nell'attuale area coperta) dalla quale è possibile accedere al "Blocco WC", all' "Area Relax" ed alla sala d'attesa;

- ✓ l'ampliamento (ricadente nell'attuale area coperta) dell'attuale sala di attesa;
- ✓ il "Blocco WC" (ricadente nell'attuale area coperta);
- ✓ l' "Area Relax", (ricadente per 22,54 m² all'esterno dell'area attualmente coperta).

Complessivamente, i dati metrici inerenti all'ampliamento risultano:

- superficie coperta in ampliamento, data dalla somma della superficie Camera calda e della superficie Blocco "G" fuori sagoma = 258,42 + 22,54 = 280,96 m²;
- volume totale in ampliamento, dato dalla somma del volume Camera calda e del volume Ampliamento Blocco "G" = 1.124,13 + 403,57 = 1.527,70 m³.

Nella configurazione "Post Operam" il Pronto Soccorso Adulti presenterà le seguenti caratteristiche dimensionali:

- piano terra ala Sud Est del Padiglione "A": superficie coperta = 1.368,73 m², volume = 5.081,37 m³
- porzione piano primo ala Sud Est del Padiglione "A": sup. cop. = 465,50 m², volume = 1.620,00 m³
- piano terra blocco "G": superficie coperta = 544,66 m², volume = 1.789,69 m³.

Complessivamente, il P.S.A. avrà una superficie coperta pari a 2.378,89 m² ed un volume di 8.491,06 m³.

Il progetto prevede altresì la sistemazione esterna delle aree limitrofe all'attuale Pronto Soccorso Adulti. Si prevede infatti l'ampliamento della sede stradale delle rampe di accesso mediante l'abolizione dei marciapiedi esistenti; i percorsi pedonali verranno garantiti da passerelle da realizzare a sbalzo dai muri esistenti che delimitano le suddette rampe. Inoltre, in relazione ai parametri di danno riscontrati (avvallamenti e sconnessioni), correlati all'abbassamento del terrapieno su cui si impostano le attuali rampe, si prevede il rifacimento della sede stradale previa compattazione del materiale inerte sottostante.

2.3 Organizzazione dei Percorsi

Di fondamentale importanza per le strutture di emergenza-urgenza risulta garantire una modalità di presa in carico che definisca fin dal primo contatto il percorso più idoneo per ciascun paziente, in modo tale da assicurare una gestione efficace dell'intero spettro di casistica che accede al Pronto Soccorso, migliorare il flusso interno ed il livello di soddisfazione dell'utenza.

I percorsi interni al Pronto Soccorso sono fortemente influenzati dalle capacità di risposta dei servizi mentre l'uscita è condizionata dalla disponibilità di posti letto ospedalieri e, a valle, dalla recettività delle strutture intermedie.

La progettazione della struttura organizzativa del nuovo Pronto Soccorso è stata pertanto guidata dalla individuazione e definizione dei differenti percorsi di presa in cura: partendo dall'accesso alla struttura di emergenza-urgenza, fin dal triage sono stati valutati i percorsi più idonei a facilitare lo scorrimento dei flussi dei pazienti all'interno del Pronto Soccorso (la funzione di triage è fondamentale per avviare i pazienti verso i percorsi diagnostico-terapeutici, differenziati in base alla complessità clinica ed assistenziale). Sono stati pertanto individuati quattro percorsi ed, al fine di orientare rapidamente ed inequivocabilmente i pazienti

verso i percorsi idonei, deve essere utilizzata una adeguata cartellonistica informativa per l'utenza, in prossimità dell'accesso e del triage.

Si procede di seguito alla illustrazione dei suddetti percorsi elaborati.

2.3.1 Accesso al Pronto Soccorso Adulti – Camera Calda

Il raggiungimento del Pronto Soccorso Adulti è prevista con duplice via, una per i pedoni e una per i mezzi di emergenza (autoambulanze e veicoli privati). Il percorso per i mezzi di emergenza avviene mediante una rampa dedicata attraverso un tipo di circolazione a “senso unico” e non consente la presenza di veicoli parcheggiati. Il percorso per i pedoni avviene invece mediante una passerella, adeguatamente protetta dalla adiacente sede stradale.

Tali vie di accesso conducono ad un'area detta “Camera Calda”, protetta e riscaldata, in cui avviene il trasferimento dei pazienti dai mezzi di emergenza.

L'ingresso alla “Camera Calda” deve essere opportunamente segnalato mediante un cartellone luminoso che rechi la scritta che segnala il Pronto Soccorso in italiano e in inglese e, nel rispetto di principi di integrazione e multiculturalismo, rechi altresì la corrispondente indicazione in lingua araba.

All'interno della “Camera Calda” si prevede la realizzazione di alcuni spazi rispettivamente distinti per la via d'accesso pedonale e per quella dedicata invece ai mezzi di emergenza: una sala di attesa delimitata da pareti vetrate per la prima e locali di servizio (deposito barelle e sedie a rotelle, WC decontaminazione pelle ed occhi) per la seconda; le due vie vengono convogliate in un comune percorso verso il “Triage” con la possibilità di accesso al blocco servizi igienici.

La struttura di fondazione è costituita da una piastra in conglomerato cementizio armato di spessore pari a 30 cm, mentre quella in elevazione è in telai in carpenteria metallica con colonne e travi in HEA di differente sezione e solaio collaborante in lamiera grecata con un getto di completamento in conglomerato cementizio armato.

2.3.2 Locali di primissima accoglienza

Dalla “Camera Calda” si raggiunge uno spazio multifunzionale: si tratta degli ambienti dedicati alla primissima accoglienza dei pazienti ad opera degli operatori tecnici ausiliari, nonché alla loro sosta, alla vigilanza di Pubblica Sicurezza e alla attività di Triage correlata a quella Post Triage, che in parte avviene nella hall vetrata e luminosa sopra descritta.

Il “Triage”

Il “Triage” rappresenta il primo momento di accoglienza e presa in carico sanitaria delle persone che giungono in Pronto Soccorso Adulti: in tale area ha luogo una funzione infermieristica volta alla identificazione delle priorità clinico-assistenziali attraverso la valutazione dei parametri vitali e della tipologia

ed entità dei sintomi lamentati dai pazienti, del rischio evolutivo e dell'impegno di risorse stimato per il trattamento. I pazienti vi accedono subito oltre l'ingresso principale; il "Triage", con accesso dal tratto iniziale del corridoio, definisce l'ordine di accesso al trattamento e l'avvio del percorso appropriato secondo i protocolli adottati in Pronto Soccorso Adulti.

L'infermiere di "Triage" gestisce l'attesa ed assegna ciascun paziente al percorso omogeneo ed ai singoli professionisti di riferimento mediante l'attribuzione di un codice, secondo le previste linee-guida internazionali e precisamente:

- codice rosso: molto critico, pericolo di vita, priorità massima, accesso immediato alle cure;
- codice giallo: mediamente critico, presenza di rischio evolutivo, possibile pericolo di vita;
- codice verde: poco critico, assenza di rischi evolutivi, prestazioni differibili;
- codice bianco: non critico, pazienti non urgenti.

Il tempo di attesa ha termine quando il personale di sala prende in carico il paziente proveniente dalla lista di attesa del Triage, per consentirne la prima valutazione medica e la prosecuzione dell'iter diagnostico – terapeutico. Nel perseguire la massima appropriatezza, clinica ed organizzativa, diventa importante prefigurare percorsi ed interventi diversificati a partire dalla fase di triage, sfruttando tutte le professionalità presenti nel Sistema. L'area del "Triage" è progettata per fornire nella fase immediatamente prossima alla presa in carico del paziente, la migliore risposta alle sue esigenze, e sarà idonea alle le due tipologie di pazienti, i barellati e i deambulanti: ai pazienti barellati sono dedicate due stanze comunicanti col triage, una prima stanza di stazionamento 118 barellati (3 stazionamenti) ed una seconda stanza di osservazione barellati (4 posti letto), entrambe dotate di servizi igienici.

Locali di attesa post-triage

La fase immediatamente successiva alla codifica presso il Triage è rappresentata dalla "fase di attesa" per l'accesso alle sale visite di Pronto Soccorso.

Durante tale fase, uno dei due infermieri in servizio al Triage, secondo le linee guida che regolamentano l'attività di tale area, rivaluterà periodicamente i pazienti che ivi stazionano, in modo da riverificare i valori dei parametri vitali e la sintomatologia rilevati all'ingresso. Tale rivalutazione, ove necessario, confermerà o modificherà la codifica – colore già registrata rivedendone, pertanto, la priorità, di accesso alle sale visite.

Già il D.P.R. 14 gennaio 1997 (G.U. 20 febbraio 1997), prevedeva un locale di attesa utenti deambulanti ed un locale di attesa barellati. Attigua all'area per il triage, è presente la sala di attesa, che deve servire deambulanti autosufficienti già sottoposti a triage ed i loro eventuali accompagnatori. E' necessario che da questa sala di attesa siano rapidamente accessibili i servizi igienici e sia funzionante un punto acqua.

Oltre tale area, percorrendo il corridoio centrale, varcando l'accesso riservato, hanno inizio i percorsi "giallo" e "rosso" dedicati al personale ed ai pazienti assistiti, "etichettati" con i codici corrispondenti ad una maggiore complessità clinica.

2.3.3 Percorso “Codice Rosso”

Emergenza (shock room)

Il paziente in immediato pericolo di vita avrà accesso immediato alla “Shock room”, un’area attrezzata con tutte le risorse per i necessari interventi salvavita e pronta ad accogliere il team medico che sarà chiamato ad intervenire. A tale funzione sono destinate tre grandi stanze facilmente accessibili dall’ingresso principale tramite un breve collegamento sulla destra. Si tratta delle tre stanze shock-room, aventi le seguenti caratteristiche:

- collocazione in stretta prossimità con la Camera Calda per trasferimenti diretti di pazienti critici
- dotazione completa di attrezzature per procedure rianimatorie e pratiche salvavita.

L’attività qui svolta comporta la presenza di alloggiamenti per strutture fisse pendenti dall’alto (lampada scialitica, sostegni pensili per cavi monitoraggio) e spazi per apparecchi tecnologici portatili carrellati per la diagnostica di emergenza cui deve essere aggiunto un ecografo.

All’esterno delle tre stanze sopra indicate, deve essere predisposto un punto di osservazione per il personale medico operante in tale area. A servizio di tale zona rossa sono previsti altresì i locali illustrati nel successivo paragrafo.

2.3.4 Percorso “Codice Giallo”

I pazienti che vengono codificati al Triage con codici giallo presentano un livello di complessità clinica mediamente critico, con possibile rischio evolutivo e conseguente possibile pericolo di vita.

E’ dedicato a tali pazienti il percorso attraverso gli ambienti di seguito descritti.

Attesa utenti barellati

Tale area è dedicata a quegli utenti che giungono in Pronto Soccorso Adulti accompagnati da mezzi di emergenza (autoambulanze o mezzi propri) e che, a causa delle condizioni cliniche sub-critiche e quindi tali da non richiedere l’immediato accesso all’area “rossa”, non possono sostare seduti in sala d’attesa ma hanno bisogno di stazionare in posizione supina. L’attesa utenti barellati è posta in diretto collegamento con il Triage e con il corridoio centrale. Tali pazienti, in ordine cronologico di arrivo, verranno inviati quanto prima alla valutazione medica presso quelle sale visita rese disponibili per nuovi ingressi.

L'osservazione Breve Intensiva

Col termine Osservazione Breve Intensiva (OBI) si indica una funzione specifica in un’area ben identificata della U.O.C. di Medicina e Chirurgia d’Accettazione ed Urgenza (M.C.A.U.) dedicata all’osservazione clinica e al completamento dell’iter diagnostico - terapeutico.

L’OBI è riservata ai pazienti per i quali non è possibile prendere una decisione di esito nell’arco della fase di assistenza in PS (generalmente non superiore alle 6 ore).

L'osservazione clinica prolungata (massimo 48 ore) garantisce di migliorare l'appropriatezza al ricovero o alla dimissione in sicurezza. Sono destinate all'espletamento di tale funzione tre stanze poste a sinistra, oltre il locale "Attesa utenti barellati", con accesso dal corridoio. Le tre stanze, dotate di servizi igienici esclusivi, devono essere attrezzate per accogliere in due di esse quattro pazienti e, nella restante, sei pazienti, per complessivi 14 posti letto. Le attrezzature previste in tale area devono poter consentire la monitorizzazione dei pazienti in ognuna delle postazioni. Tali stanze dovranno altresì essere dotate di armadietti e box per la custodia dei beni ed effetti personali dei pazienti ed arredate con panche o altro genere di seduta.

Area "Posti tecnici indistinti"

Trascorse le 48 ore di permanenza in OBI, il paziente viene o dimesso, o ricoverato, con decorrenza del ricovero dal momento dell'ammissione presso il reparto di destinazione. Il ricovero in P.T.I. per prolungamento della permanenza in OBI oltre le 48 ore avverrà presso tre stanze all'uso adibite, due delle quali attrezzate per accogliere quattro pazienti ed una organizzata invece per due pazienti.

L'area "P.T.I." si estende anche al primo piano: attraverso i collegamenti verticali presenti (montalettighe in corso di realizzazione e blocco ascensori esistente all'estremità Ovest del reparto, montalettighe di prossima realizzazione in posizione pressoché centrale rispetto al PS), gli ulteriori pazienti potranno essere trasferiti al primo piano, dove sono previste quattro stanze, dotate di servizi igienici esclusivi ed attrezzate per accogliere quattro pazienti in ciascuna di esse.

Per i suddetti "Posti tecnici indistinti" non si prevede il rilascio del DRG (diagnosis-related group ovvero raggruppamento omogeneo di diagnosi), che permette di classificare tutti i pazienti dimessi da un ospedale in gruppi omogenei per assorbimento di risorse impegnate (isorisorse).

Tali stanze dovranno altresì essere dotate di armadietti e box per la custodia dei beni ed effetti personali dei pazienti ed arredate con panche o altro genere di seduta.

Spazi per interventi sanitari

Sono previsti spazi per gli interventi sanitari differenziati per i percorsi diagnostico-terapeutici, e quindi sulla base delle necessità dei pazienti.

Gli interventi sanitari anche in emergenza-urgenza sono forniti attraverso una modalità di gestione che va dall'emergenza assoluta intensiva fino ad alcuni interventi completati nell'area "Posti indistinti".

Sono previste al piano terra due sale di emergenza: la saletta isolata short stay unit, per la prosecuzione assistenziale e terapeutica inferiore alle 6 ore, e la stanza asettica pressurizzata negativamente (all'interno della quale il trattamento dell'aria deve avvenire con differenti pressioni al fine di evitare possibili contaminazioni), dotate entrambe di servizi igienici esclusivi, di spazi ed attrezzature di preparazione dell'equipe medica.

È previsto altresì un locale medicheria attrezzato per la predisposizione dei farmaci presidi e fluidi da somministrare ai pazienti delle aree O.B.I. e P.T.I..

Area diagnostica

L'area diagnostica dedicata al Pronto Soccorso Adulti è rapidamente raggiungibile dall'area "critica" trovando destinazione nei sottostanti locali dell'U.O. "Radiologia".

Percorso fine vita

Il percorso "fine vita" avrà luogo con trasferimento, a mezzo dei collegamenti verticali sopra indicati, presso una zona riservata e protetta rispetto alle altre aree del PS posta al piano seminterrato. Tale zona sarà raggiungibile dai familiari attraverso percorso dedicato. Dovrà essere prevista per tale area la dotazione di arredi ed attrezzature tali da consentire la permanenza prolungata dei familiari.

Percorso personale medico che opera nelle zone codici "rosso" e "giallo"

I dirigenti medici che operano all'interno delle zone codici "rosso" e "giallo" potranno accedere al U.O.C. M.C.A.U. attraverso la "Camera Calda", mediante i collegamenti verticali sopra illustrati ovvero tramite l'ulteriore accesso in corrispondenza della hall di piano terra raggiungibile dal passaggio esterno coperto di collegamento con il corpo "G".

Al personale medico sono riservati idonei locali con accesso dal corridoio centrale, sia al piano terra sia al piano primo, dotati di servizi igienici esclusivi e di spogliatoi distinti per genere.

Percorso Infermieri professionali – Infermieri ausiliari e Operatori Socio - Sanitari

Attraverso i collegamenti sopra illustrati, il personale costituito da infermieri professionali, infermieri ausiliari e operatori socio – sanitari dovrà recarsi presso gli spogliatoi ubicati al primo piano dotati di servizi igienici esclusivi distinti per genere. Anche al piano terra è previsto un locale loro dedicato provvisto di servizi igienici ubicati frontalmente, oltre il corridoio. Dai locali sopra indicati, potranno spostarsi verso le zone di intervento e gli spazi di servizio distribuite sui due livelli (piano terra e piano primo).

Locali di servizio

I locali di servizio di seguito indicati, posti in prossimità dei collegamenti verticali e della hall di piano terra, saranno raggiungibile dal passaggio esterno coperto di collegamento con il corpo "G":

- depositi di piano (uno al primo livello, due al secondo), compartimentati con pannelli REI;
- deposito "Pulito";
- deposito "Sporco" con differenziato percorso diretto verso l'esterno;
- lavanderia / maceratore immediatamente prossima al blocco ascensori.

E' altresì presente un archivio referti per la custodia temporanea delle cartelle cliniche e di altra documentazione medica.

2.3.5 Percorso “Codice Verde”

I pazienti che giungono al P.S. sia in ambulanza sia tramite autopresentazione e che dopo la prima valutazione da parte del triagista, vengono codificati con codice “verde” e rientrano nelle cosiddette “urgenze minori” andranno indirizzati, dopo la registrazione, all’apposita area di seguito descritta e lì trattati.

Il percorso illustrato nel presente paragrafo è quindi dedicato a quei pazienti che presentano un livello di complessità clinica poco critico, con assenza di rischi evolutivi e prestazioni differibili.

I locali destinati alla funzione in argomento sono stati individuati al piano terra del blocco “G”, prima occupati dagli uffici CUP Ticket. L’ “area verde” sarà accessibile mediante un passaggio coperto a mezzo di pensilina in policarbonato con centine in alluminio.

In ogni momento, al mutare della condizione clinica, il paziente potrà essere reinserito nel percorso “tradizionale” di PS.

Il codice verde giunto al Pronto Soccorso Centrale, qualora venga ritenuto suscettibile di modifica in senso sub-critico, verrà trattenuto per le successive valutazioni ed i necessari accertamenti.

Di contro, se arbitrariamente un paziente si reca nell’area bianco-verde e lì viene valutato suscettibile di eventuali peggioramenti in senso sub-critico, lo stesso sarà accompagnato al Pronto Soccorso Centrale che lo dovrà prendere in carico.

Per quanto attiene ai caratteri distributivi della “zona verde”, si prevede quanto di seguito illustrato.

Da una grande hall di ingresso e di attesa dotata di servizi igienici dedicati nonché di un’area per il gioco dei bambini, eventualmente anche a servizio del poco distante P.S. Pediatrico del Presidio, si giunge ad un front-office che, interfacciandosi con il “Triage” sopra descritto, espleta una funzione di filtro e assegnazione delle priorità.

Gli ambienti saranno così articolati:

- un’ampia sala visita con tre postazioni,
- un locale deposito sedie a rotelle,
- un locale deposito materiale pulito,
- un locale deposito materiale sporco, con possibilità di smaltimento diretto verso l’esterno,
- un locale deposito rifiuti speciali, anch’esso con possibilità di smaltimento diretto verso l’esterno,
- due locali non assistenziali riservati e destinati rispettivamente a medici e infermieri,
- due locali relax con i servizi igienici relativi.

2.3.6 Percorso “Codice Bianco”

I pazienti che vengono codificati al Triage come codici bianchi, o “non urgenze”, andranno indirizzati, dopo la registrazione, presso i locali sopra descritti destinati anche ai codici verdi.

2.4 Fasi di intervento

La programmazione esecutiva delle lavorazioni è stata stabilita in relazione all'ubicazione delle aree di intervento ed alle lavorazioni previste allo scopo di ridurre al minimo le interferenze tra le fasi di lavoro ed è stata altresì concordata con la direzione sanitaria al fine di limitare i disagi per la collettività, garantendo l'espletamento delle attività ospedaliere senza alcuna soluzione di continuità.

La successione cronologica delle lavorazioni viene riportata in apposito cronoprogramma che consente di visualizzare sovrapposizioni e interferenze tra le varie fasi.

I lavori saranno articolati secondo i seguenti quattro stralci funzionali:

- il primo stralcio riguarda:
 - ✓ la ristrutturazione della porzione dell'ala Sud Est del Padiglione "A" ubicata al piano primo, attualmente destinata ad U.O.C. di Pneumologia II che, posta in corrispondenza di una parte del sottostante Pronto Soccorso Adulti, verrà ristrutturata per una superficie coperta di m^2 465,50, un interpiano di m 3,48 ed un volume di circa m^3 1.620,00;
 - ✓ l'intervento nell'attuale area "CUP Ticket", ubicata al piano terra del blocco "G" avente una superficie coperta pari a $522,12 m^2$, una superficie edificata di $368,65 m^2$, un interpiano è di 3,47 m per un volume edificato pari a $1.279,21 m^3$. Oltre alla ristrutturazione dei locali esistenti, si prevede la chiusura di un volume in corrispondenza dell'area esterna coperta antistante l'accesso all'attuale "CUP Ticket" per una superficie coperta di $136,00 m^2$ (di cui $20,65 m^2$ ricadenti all'esterno dell'attuale superficie coperta), un'altezza di 3,43 m ed un volume di $466,48 m^3$.
- il secondo stralcio riguarda:
 - ✓ la ristrutturazione di una porzione dell'attuale Pronto Soccorso Adulti, con accesso dalla hall del Padiglione "A", per una superficie coperta di $541,71 m^2$ ed un volume di $1.879,74 m^3$;
 - ✓ la realizzazione del collegamento esterno tra l'attuale Pronto Soccorso Adulti e l'area attualmente destinata a "Cup Ticket" (zona codici bianco e verde nella configurazione "post operam"), per uno sviluppo di 63,00 m circa.
- il terzo stralcio riguarda:
 - ✓ la sistemazione esterna delle aree limitrofe all'attuale Pronto Soccorso Adulti mediante ampliamento della sede stradale delle rampe di accesso con l'abolizione dei marciapiedi esistenti, la realizzazione di nuove passerelle ed il rifacimento della sede stradale previa compattazione del materiale inerte sottostante.
- il quarto stralcio, infine, riguarda:
 - ✓ la ristrutturazione della restante porzione dell'attuale Pronto Soccorso Adulti, per una superficie coperta di $804,00 m^2$ ed un volume di $2.789,88 m^3$;

- ✓ l'ampliamento dell'attuale Pronto Soccorso Adulti mediante la realizzazione di due nuovi volumi ai lati dell'attuale accesso ambulanze, per una superficie coperta complessiva di 54,30 m² (27,48 + 26,82 m²), un'altezza di 4,35 m ed un volume di 236,205 m³;
- ✓ la realizzazione di una "Camera Calda" in corrispondenza del piazzale antistante l'attuale accesso ambulanze, per una superficie coperta di 256,34 m², un'altezza di 4,35 m ed un volume di 1.115,08 m³.

L'esecuzione dei predetti stralci avverrà previa predisposizione delle zone di lavoro con adozione delle più idonee misure e dei più opportuni apprestamenti per la sicurezza mediante consegna dei d.p.i., apposizione di opportuna segnaletica, installazione di appositi shelter per le maestranze e l'ufficio direzione dei lavori, nonché mediante segnaletica esterna di limitazione della velocità del traffico veicolare e la collocazione di semafori per regolamentare il traffico veicolare.

Si riportano di seguito le fasi di lavoro previste per ciascun stralcio funzionale e, a seguire, due schemi planimetrici con indicazione degli stralci:

1° Stralcio Funzionale

Ristrutturazione della porzione di piano primo attualmente destinata ad U.O.C. di Pneumologia II e intervento nell'attuale area "CUP Ticket"

Fasi di lavoro

- FASE 1 Predisposizione dell'area di cantiere e delle zone di lavoro: accantieramento ed apprestamento delle opere di presidio
- FASE 2 Sgombero all'interno dell'area di intervento da attrezzature, arredi e materiale vario e trasferimento degli stessi presso aree e locali indicati dall'Amministrazione
- FASE 3 Demolizioni, trasporto materiale proveniente dalle demolizioni in altre aree del cantiere ovvero a discarica
- FASE 4 Realizzazione delle opere murarie per la definizione dei caratteri distributivi ed esecuzione degli intonaci (stato grezzo)
- FASE 5 Posa in opera degli impianti tecnologici
- FASE 6 Esecuzione delle sovrastrutture: definizione degli intonaci e realizzazione dei massetti
- FASE 7 Realizzazione delle finiture: posa dei pavimenti e dei rivestimenti murali
Definizione degli impianti (installaz. apparecchi igienico – sanitari e componenti impiant.)
Completamento delle opere edili a mezzo posa dei controsoffitti, etc.
- FASE 8 Smantellamento delle zone di lavoro allestite per l'espletamento delle precedenti fasi.

2° Stralcio Funzionale:

Ristrutturazione di una porzione dell'attuale Pronto Soccorso Adulti, con accesso dalla hall del Padiglione "A" e realizzazione del collegamento esterno tra l'attuale Pronto Soccorso Adulti e l'area attualmente destinata a "Cup Ticket" (zona codici bianco e verde nella configurazione "post operam")

Fasi di lavoro

- FASE 1 Predisposizione dell'area di cantiere e delle zone di lavoro: accantieramento ed apprestamento delle opere di presidio
- FASE 2 Sgombero all'interno dell'area di intervento da attrezzature, arredi e materiale vario e trasferimento degli stessi presso aree e locali indicati dall'Amministrazione
- FASE 3 Demolizioni, trasporto materiale proveniente dalle demolizioni in altre aree del cantiere ovvero a discarica
- FASE 4 Risanamento corticale dei setti in conglomerato cementizio armato
- FASE 5 Realizzazione delle opere murarie per la definizione dei caratteri distributivi ed esecuzione degli intonaci (stato grezzo)
- FASE 6 Posa in opera degli impianti tecnologici
- FASE 7 Esecuzione delle sovrastrutture: definizione degli intonaci e realizzazione dei massetti
- FASE 8 Realizzazione delle finiture: posa dei pavimenti e dei rivestimenti murali
Definizione degli impianti (installaz. apparecchi igienico – sanitari e componenti impiant.)
Completamento delle opere edili a mezzo posa dei controsoffitti, degli infissi, etc.
- FASE 9 Smantellamento delle zone di lavoro allestite per l'espletamento delle precedenti fasi.

3° Stralcio Funzionale:

Sistemazione esterna

Fasi di lavoro

- FASE 1 Predisposizione dell'area di cantiere e delle zone di lavoro: accantieramento ed apprestamento delle opere di presidio
 - FASE 2 Dismissioni ringhiere, rimozioni pali di illuminazione esterna, demolizioni sede stradale e scavi previa verifica delle linee infrastrutturali
 - FASE 3 Trasporto materiale proveniente dalle demolizioni e dagli scavi in altre aree del cantiere ovvero a discarica
 - FASE 4 Costipamento del terrapieno presente in corrispondenza delle rampe e del piazzale antistante l'attuale accesso e riempimento con successiva compattazione dello strato sommitale
Risanamento corticale dei setti in conglomerato cementizio armato (paramenti esterni ed interno limitatamente alla profondità di scavo)
 - FASE 5 Realizzazione della piastra di fondazione (previa realizzazione di un massetto) e degli sbalzi in conglomerato cementizio armato costituenti le passerelle
 - FASE 5 Realizzazione della pavimentazione stradale
 - FASE 6 Posa in opera di parapetti e di altri elementi di finitura
- In ordine cronologico, le suddette fasi dovranno essere eseguite per la prima rampa, per il piazzale e quindi per la seconda rampa.

4° Stralcio Funzionale:

Completamento della ristrutturazione della restante porzione dell'attuale P.S.A. ed ampliamento dello stesso mediante la realizzazione di due nuovi volumi ai lati dell'attuale accesso ambulanze - Realizzazione della "Camera Calda"

Fasi di lavoro

FASE 1 Predisposizione dell'area di cantiere e delle zone di lavoro: accantieramento ed apprestamento delle opere di presidio

FASE 2 Sgombero all'interno dell'area di intervento da attrezzature, arredi e materiale vario e trasferimento degli stessi presso aree e locali indicati dall'Amministrazione

FASE 3 Demolizioni, trasporto materiale proveniente dalle demolizioni in altre aree del cantiere ovvero a discarica

FASE 4 Realizzazione delle opere murarie per la definizione dei caratteri distributivi ed esecuzione degli intonaci (stato grezzo)

FASE 5 Posa in opera degli impianti tecnologici

FASE 6 Esecuzione delle sovrastrutture: definizione degli intonaci e realizzazione dei massetti

FASE 7 Realizzazione delle finiture: posa dei pavimenti e dei rivestimenti murali
Definizione degli impianti (installazione apparecchi igienico – sanitari e componenti impiantistiche)
Completamento delle opere edili a mezzo posa dei controsoffitti, degli infissi, etc.

FASE 8 Smantellamento delle zone di lavoro per l'espletamento delle precedenti fasi.

FASE 9 Risanamento corticale degli elementi in conglomerato cementizio

FASE 10 Posa dei telai in carpenteria metallica per la realizzazione di due nuovi volumi ai lati dell'attuale accesso ambulanze, previa verifica delle fondazioni esistenti e risanamento corticale delle medesime fondazioni

FASE 11 Realizzazione delle partizioni per la definizione dei caratteri distributivi ed esecuzione degli intonaci (stato grezzo)

FASE 12 Posa in opera degli impianti tecnologici

FASE 13 Esecuzione delle sovrastrutture: definizione degli intonaci e realizzazione dei massetti

FASE 14 Realizzazione delle finiture: posa dei pavimenti e dei rivestimenti murali
Definizione degli impianti (installazione apparecchi igienico – sanitari e componenti impiantistiche)
Completamento delle opere edili a mezzo posa dei controsoffitti, degli infissi, etc.

FASE 15 Smantellamento delle zone di lavoro allestite per l'espletamento delle precedenti fasi.

Le suddetti fasi lavorative sono indicative e pertanto suscettibili di variazione in relazione alle esigenze delle attività di pronto soccorso e secondo quanto sarà previsto dal P.S.C. in fase di esecuzione. Al

completamento di ogni stralcio, le aree ristrutturare potranno essere utilizzate al fine di garantire l'espletamento delle attività ospedaliere senza alcuna soluzione di continuità.

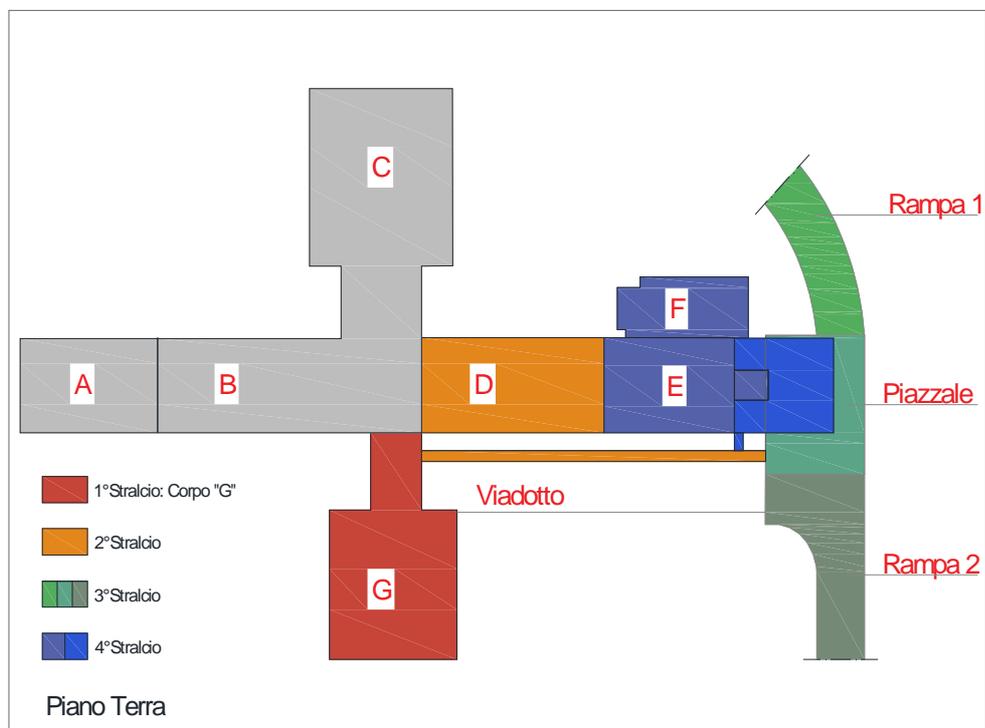
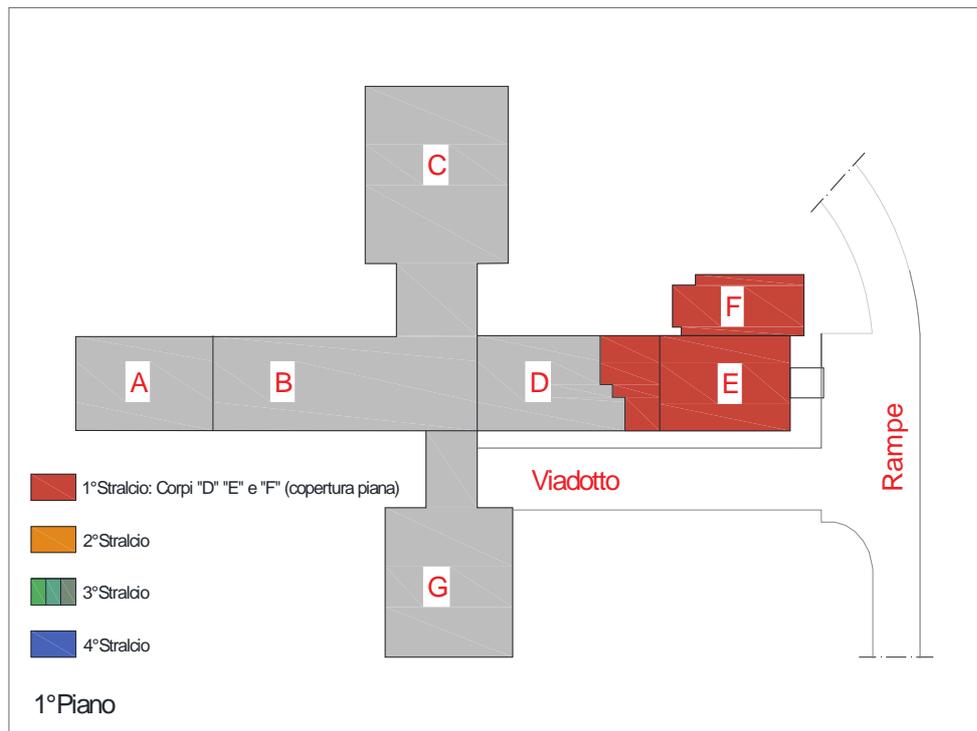


Fig. 6: Schemi planimetrici con indicazione degli tralci funzionali

2.5 Interventi strutturali

Le strutture di nuova realizzazione riguardano:

- ✓ la realizzazione di due nuovi volumi ai lati dell'attuale accesso ambulanze, per una superficie coperta complessiva di $54,30 \text{ m}^2$ ($27,48 + 26,82 \text{ m}^2$), un'altezza di 4,35 m ed un volume di $236,205 \text{ m}^3$;
- ✓ la realizzazione di una "Camera Calda", in corrispondenza del piazzale antistante l'attuale accesso ambulanze, per una superficie coperta di $258,10 \text{ m}^2$, un'altezza di 4,35 m ed un volume di $1.122,73 \text{ m}^3$.

Tali ampliamenti verranno realizzati con ossatura in carpenteria metallica.

Mediante dimensionamento e verifiche è stata elaborata la progettazione di strutture in elevazione consistenti in piedritti in acciaio HEB 240 da ancorare mediante baggioli in conglomerato cementizio armato in parte alle fondazioni esistenti, la cui consistenza potrà essere verificata soltanto a cantiere installato, (nodi nn. 1, 2, 5, 6, 9, 10, 13 e 14) e nella restante parte a pali di fondazione collegati in testa mediante una piastra di fondazione di nuova realizzazione di spessore pari a 30 cm, armata con doppia rete $\phi 16$ con maglia 20×20 cm (nodi nn. 3, 4, 7, 8, 11, 12, 15 e 16).

L'ancoraggio ai dadi ovvero ai pali in conglomerato cementizio armato avverrà mediante piastre di acciaio e tirafondi bullonati annegati nei getti.

L'orditura principale degli orizzontamenti consiste in travi HEA 200 da ancorare mediante bullonatura alle ali dei piedritti, predisposte con opportune forature. Completeranno le strutture orizzontali un'orditura secondaria costituita da profilati HEA 140 ad interasse paria a 1,016 o 1,030 collegate a mezzo piastre alle ali delle predette travi HEA 200 e, su di essa, una lamiera grecata ad aderenza migliorata con sovrastante rete elettrosaldata annegata in un getto di completamento in calcestruzzo.

Nella relazione R.S.01 vengono illustrati e dimensionati gli interventi strutturali sopra sinteticamente illustrati mentre negli elaborati grafici ES.01 e E.S.02 sono invece rappresentati i telai in carpenteria metallica ed i particolari esecutivi.

2.6 Opere edili di ricostruzione

Successivamente alle demolizioni ed alle rimozioni puntualmente indicate negli elaborati EG.14 e EG.15, troveranno realizzazione le opere edili tradizionali afferibili alla categoria OG1 "Edifici Civili ed Industriali" di seguito indicate ed illustrate negli elaborati EG.16, EG.17 e EG.18:

Murature e tramezzi:

- muratura di tamponamento in blocchi di laterizio porizzato e malta cementizia di spessore non inferiore a 25 cm per i muri perimetrali di nuova realizzazione;
- tramezzi in blocchetti prefabbricati in cemento alleggerito da cm 16/20 per il parapetto del balcone con accesso dal locale medicheria;
- tramezzi con laterizi forati e malta cementizia di spessore pari a 8 cm;
- tramezzi con intelaiatura metallica in lamierino zincato dello spessore di 6/10 di mm, rivestimento

sulle due facce con lastre di gesso dello spessore non inferiore a 13 mm ed interposto, fra le due lastre di gesso, un materassino isolante di lana di vetro dello spessore di 45 mm, dello spessore totale compreso tra 8 e 12,5 cm.

Intonaci:

- intonaco per esterni sulle porzioni interessate da interventi all'esterno (balcone piano terra con accesso dal locale "Medicheria");
- intonaco civile per interni sui paramenti interni delle partizioni di nuova realizzazione previste al piano terra e al piano primo.

Pavimenti e rivestimenti murali:

- pavimentazione in cloruro di polivinile, senza ftalati, con strato d'usura di 0,7 mm, con una superficie trattata con finish protettivo poliuretano che faciliti la manutenzione ordinaria e straordinaria, con un'alta resistenza all'impronta residua, un ottimo abbattimento acustico e scorrevolezza al passaggio di elevati carichi dinamici, con reazione al fuoco Bfl-s1, antistatico, e con le ulteriori caratteristiche - illustrate nel capitolato speciale d'appalto, negli elaborati economici e negli elaborati grafici – che rendono tale pavimentazione particolarmente idonea per ambienti ospedalieri, da porre in opera previa preparazione del sottofondo mediante levigatura dei pavimenti esistenti o, nel caso di volumi di nuova realizzazione (area "Camera Calda") a mezzo di massetto livellante e successiva posa di battiscopa sagomato "a sguscia";
- pavimento in piastrelle in monocottura di 1a scelta con superficie smaltata a tinta unica o decorata, da porre in opera con malta cementizia previa realizzazione di massetto di sottofondo, per i servizi igienici;
- pavimento in piastrelle di Klinker ceramico in monocottura, non assorbente, non gelivo, di 1a scelta, da porre in opera con malta cementizia, previa realizzazione di massetto di sottofondo ed impermeabilizzazione, per i balconi;
- rivestimenti murali, consistenti in un tessuto di puro cotone, protetto da un laminato ottenuto per polimerizzazione di monomeri vinilici, chimicamente e batteriologicamente inerte, ad elevata resistenza chimica, meccanica, ad elevata durabilità, sicuro in caso di incendio e con le ulteriori caratteristiche - illustrate nel capitolato speciale d'appalto, negli elaborati economici e negli elaborati grafici – che rendono tale rivestimento particolarmente idoneo per ambienti ospedalieri, da porre in opera a tutta altezza previa preparazione delle pareti e stuccatura della porzione inferiore della parete ai fini del raccordo tra profilo a "sguscia";
- rivestimento di pareti con piastrelle di ceramica maiolicate di 1a scelta, per un'altezza di 2,0 m;
- rivestimenti antincendio in lastre di gesso da 13 mm anche in corrispondenza dei piedritti in acciaio di nuovo inserimento;
- davanzali e copertine muretti in marmo.

Impermeabilizzazioni, coibentazioni e controsoffitti:

- impermeabilizzazione con malta di asfalto e bitume dello spessore complessivo di 12 mm, costituito da due strati orizzontali incrociati, e malta in mastice di asfalto naturale e bitume naturale, in corrispondenza dei balconi;
- sistema di impermeabilizzazione calpestabile per tetti terrazze e lastrici solari esistenti avente spessore finito di circa mm 3, costituito da un primo strato di primer a bassa viscosità senza solvente per un'adesione universale in condizioni sia umide che asciutte, da un secondo strato impermeabilizzante con membrana poliuretana di elevata elasticità resistente all'esterno, all'abrasione e permeabile al vapore acqueo applicabile con due mani a rullo o a spruzzo e da un ultimo strato di finitura mediante rivestimento poliuretanico monocomponente trasparente antiscivolo;
- controsoffitto in cartongesso dello spessore di 10 mm, compresa la struttura in profili d'acciaio zincato dello spessore minimo di 6/10 di mm, fissato con viti zincate o fosfatate appositamente stuccate, i pendini di sospensione, la sigillatura dei giunti con garze a nastro e successiva rasatura degli stessi; e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.
- controsoffitto in pannelli semirigidi da cm 60x60 in fibra di lana di roccia trattata in superficie con classe 0 di reazione al fuoco.

Serramenti ed opere in ferro:

- serramenti esterni del tipo monoblocco realizzati con profili estrusi d'alluminio lega 6060 (UNI EN 573-3), a taglio termico, sezione mm 50 ÷ 60, verniciati a polvere, nel colore stabilito dalla D.L. con caratteristiche tali da garantire le seguenti prestazioni: classe di permeabilità all'aria 3 (UNI EN 12207); classe di tenuta all'acqua 9A (UNI EN 12208); classe di resistenza al vento 4 (UNI EN 12210); trasmittanza termica complessiva U non superiore a 1,7 W/(m²/K); con vetro camera 4-6-4 alta efficienza con argon; completi di guarnizioni in EPDM o neoprene, di tutti gli accessori di movimentazione, di cassonetto in alluminio preverniciato e coibentato e con le ulteriori caratteristiche illustrate nel capitolato speciale d'appalto, negli elaborati economici e negli elaborati grafici;
- griglie in ferro di sicurezza in corrispondenza degli infissi;
- infissi interni, ad un'anta o a due ante asimmetriche (cm 80+40), realizzati con appositi profili di alluminio delle dimensioni variabili a seconda della sezione del tramezzo in maniera da coprire completamente gli stipiti della muratura, con intelaiatura costituita da profili di alluminio con spigoli arrotondati, pannellatura realizzata con pannelli tipo compound dello spessore finito mm. 38 costituito da due lastre di stratificati, finitura in laminati, con maniglie, serratura, guarnizioni di battuta e le ulteriori caratteristiche illustrate nel capitolato speciale d'appalto, negli elaborati economici e negli elaborati grafici.

Tinteggiature e verniciature:

- idropittura lavabili sulle pareti interne dei servizi igienici e dei locali tecnici non rivestite ed all'intradosso dei solai;
- verniciatura, con mano di antiruggine e due mani di colori ad olio o smalto, previa pulitura e scartavetratura delle superfici.

2.7 Impianti tecnologici

Nell'ambito del presente paragrafo sono sinteticamente illustrati gli impianti tecnologici che dovranno essere installati all'interno del nuovo P.S.A.. In merito, si fa presente che per la progettazione degli impianti elettrici e speciali di servizio, di chiamata e di climatizzazione ci si è avvalsi del supporto dell'Ing. Vittorio Nocera cui con determinazione n. 1 del 03/01/2018 è stato conferito specifico incarico.

2.7.1 Impianti elettrici e speciali di servizio

Si prevede, al piano terra, la realizzazione degli impianti elettrici e speciali di servizio (impianti di: forza motrice, illuminazione, alimentazione dei servizi di sicurezza, fonia e trasmissione dati, TV CC, diffusione sonora, chiamata viva voce, rivelazione incendi). Ci si riferisce ai criteri adottati nella alimentazione delle apparecchiature elettromedicali necessarie alla esecuzione degli esami clinici e dei trattamenti sanitari previsti, per la alimentazione dei servizi generali e per l'illuminazione ordinaria e di sicurezza, la rete di trasmissione dati, la rete interfonica per comunicazione interna e annunci generali "Impianto di Chiamata", la ridefinizione del sistema centralizzato di rilevazione incendi esistente in ordine alla modificata destinazione d'uso e disposizione dei locali. Il sistema sarà alimentato e protetto da un nuovo quadro di reparto, ad uso esclusivo, a sua volta derivato dal quadro di distribuzione generale BT di Zona.

È stato previsto che tutti i componenti del sistema siano realizzati con materiali antibatterici per una maggiore igienicità dell'impianto.

Nelle relazioni tecniche specifiche verranno meglio specificate le tipologie impiantistiche, le applicazioni dei provvedimenti protettivi da adottate e le relative norme di riferimento.

Sostanzialmente l'intervento prevede la messa in opera di:

- apparecchi illuminanti a Led a luce diretta e indiretta, da incasso e a plafone, completi di lampade e dispositivi di regolazione della intensità luminosa;
- dispositivi di comando e dove necessario di regolazione intensità illuminazione;
- apparecchi autonomi per l'illuminazione di emergenza tipo SE, equipaggiati con lampada fluorescente e batteria in tampone, autonomia non inferiore a 3 ore, tempo di ricarica massimo non superiore a 6 ore e di inserzione non superiore a 0,5 secondi;
- Travi Testaletto complete di Luci Varie, prese su reti IT-M, Chiamata e prese per Gas;
- Quadri elettrici con sistemi di protezione e segnalazione per reti tipo IT-M;

- Interruttori di protezione ed apparecchi di manovra da quadro;
- Unità di alimentazione per uso medico di tipo pensile dal soffitto secondo Norma UNI EN 793;
- Pannelli con prese elettriche tipo UNEL 2P+T laterale e centrale 10/16 A;
- Morsettiere e contenitori per nodi equipotenziali;
- Prese elettriche 10/16 A per locali di servizio;
- Punti presa rete TD;
- Sistema di comunicazione interna "Impianto di Chiamata";
- Impianto di rivelazione incendi;
- Contenitori ed accessori per apparecchi modulari in materiale plastico autoestinguente antibatterici;
- Apparecchi elettrici di genere diverso su supporti per scatole da incasso e da parete con grado protezione adeguato ai relativi locali antibatterici;
- Canali e tubazioni portacavi di vario tipo e dimensioni adeguate;
- Cavi per energia, rete trasmissione dati.

2.7.2 Impianto di chiamata

L'impianto di chiamata è strutturato con un sistema a reparti indipendenti tali che possano essere, in funzione delle necessità di utilizzo, uniti in un unico reparto tramite infrastruttura comune. Il sistema previsto avrà le seguenti principali caratteristiche:

- le apparecchiature, autonome e controllate mediante microprocessore, saranno collegate mediante cavi BUS, per alimentazione, trasmissione dati e trasmissione fonica;
- è stato previsto che tutti i componenti del sistema siano realizzati con materiali antibatterici per una maggiore igienicità dell'impianto;
- il sistema di chiamata sarà conforme alla normativa VDE 0834-1/0834-2 (DIN 41050). L'impianto sarà classificato SELV (SafetyLow Voltage) in quanto alimentato con dispositivi indipendenti a doppio isolamento di sicurezza non connessi alla terra e con tensione di 27 Vdc non ondulata, conforme alle CEI EN60065, è quindi assimilabile ad una sorgente SELV come descritto nel punto 411.125 della CEI 64-8-4.

Modalità di funzionamento:

- chiamata più presenza: Il paziente chiama l'infermiera che si reca nella camera e segnala la sua presenza, successivamente conclude la chiamata;
- chiamata dai bagni più presenza: il paziente chiama dal bagno l'infermiera che si reca nella camera e segnala la sua presenza, successivamente conclude la chiamata;
- chiamata più presenza più aiuto infermiera: il paziente chiama dal bagno l'infermiera che si reca nella camera e segnala la sua presenza, successivamente decide di chiedere aiuto;

- chiamata tra camere con presenza: l'infermiera riceve la chiamata da un paziente mentre si trova già nella camera di un altro paziente a seguito di una precedente chiamata.

2.7.3 Impianto di climatizzazione

Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello", in relazione alla destinazione dei diversi ambienti, saranno previste diverse zone impiantistiche, caratterizzate da impianti a tutt'aria esterna o da impianti ad aria primaria e terminali ad espansione diretta in pompa di calore (sistemi VRF). L'aria esterna sarà trattata da unità di trattamento aria complete di recuperatore e stadio di filtrazione in mandata.

Per la camera calda sarà previsto solo riscaldamento con terminali ad espansione diretta.

Tutti i WC saranno dotati di impianto di aspirazione/espulsione.

Nell'ambito del pronto soccorso è prevista la presenza di una Stanza Asettica. Tale ambiente dal punto di vista termico cadrà nella zona trattata a tutt'aria esterna, esso sarà mantenuto costantemente in depressione tramite un estrattore ad uso esclusivo che invierà l'aria estratta direttamente in atmosfera. Per tale locale sarà effettuato un continuo controllo di pressione e sarà prevista una specifica filtrazione dell'aria sia in mandata che in estrazione.

Per le zone ad aria primaria saranno assicurati i ricambi/ora previsti da norma e sarà previsto un impianto (sistema VRF) a terminali ad espansione diretta a pompa di calore che assicurerà il controllo dei carichi invernali ed estivi dovuti alle dispersioni e alle rientrate di calore; la regolazione della temperatura all'interno dei singoli locali sarà effettuata da termostati ambiente che agiscono direttamente sui terminali ad espansione diretta. L'impianto parallelo ad aria primaria assicurerà il ricambio aria esterna prevista di legge.

Ogni locale dell'area "Posti indistinti" e di supporto viene dotato di terminali ad espansione diretta a pompa di calore pensile, collocato a soffitto.

Nelle camere che sono abbinate al camerino da bagno W.C., il terminale ad espansione diretta a pompa di calore è installato nel controsoffitto all'ingresso della stanza.

Al terminali ad espansione diretta a pompa di calore è affidato il compito di:

- sopperire per il 100% alla dispersione tra l'ambiente interno e quello esterno durante il periodo di riscaldamento;
- neutralizzare circa l'80-90% del carico termico sensibile interno nel periodo estivo.

All'aria primaria è invece affidato il compito di:

- assicurare il rinnovo (con aria esterna) nei rapporti di ventilazione minimi prefissati per l'intero arco dell'anno;
- mantenere la temperatura e l'umidità dell'aria di immissione nel periodo invernale alla stessa condizione di quella dell'ambiente o ad una temperatura di poco inferiore;

- realizzare il raffreddamento e la deumidificazione dell'aria nel periodo estivo sottraendo in ambiente la restante quota di carico termico (20+ 10%) non neutralizzato dal terminale ad espansione diretta a pompa di calore.

La portata dell'aria primaria esterna immessa resta fissa ai valori prefissati di progetto, mentre quella trattata dal terminale ad espansione diretta può essere variata manualmente agendo sulla velocità di rotazione del motore, poiché il terminale ad espansione diretta è dotato di una sonda termostatica ON-OFF ambiente l'aria che viene immessa nel locale servito sarà quella aspirata dal terminale ad espansione diretta più quella primaria.

Negli ambienti di supporto che non sono abbinati ad un locale con servizio W.C. e nei corridoi, il terminale ad espansione diretta viene installato direttamente nel controsoffitto della stanza, anche qui, all'aria primaria è affidato lo stesso compito prima descritto.

La distribuzione dell'aria in mandata e in ripresa sarà effettuata mediante canalizzazioni idoneamente coibentate, viaggianti nel controsoffitto del reparto.

La diffusione dell'aria in ambiente avverrà mediante diffusori a soffitto del tipo ad alta induzione in modo da ottenere un flusso discendente all'interno del locale e una corretta miscelazione senza creare discomfort; l'aria di espulsione andrà prelevata da bocchette di ripresa poste sulle pareti dei locali o nel controsoffitto, in modo da creare un corretto flusso dell'aria.

2.7.4 Impianto idrico - sanitario

Il progetto prevede:

- al piano terra dei blocchi "D" ed "E" (in corrispondenza dell'attuale P.S.A.) il rifacimento di n. 10 servizi igienici esistenti, la realizzazione di n. 5 nuovi servizi igienici, di cui n. 1 per utenti diversamente abili, ed il mantenimento di un servizio igienico di recente realizzazione in adiacenza alla saletta isolata "Short Stay Unit". Un blocco di n. 4 servizi igienici, di cui uno per utenti diversamente abili e n. 1 per la decontaminazione di pelle ed occhi, è altresì previsto in corrispondenza della "Camera Calda";
- al piano primo dei blocchi "D" ed "E" (in corrispondenza dell'attuale U.O. Pneumologia II), il rifacimento di n. 6 servizi igienici esistenti e la realizzazione di n. 3 nuovi servizi igienici, di cui n. 1 per utenti diversamente abili;
- al piano terra del blocco "G" (in corrispondenza dell'attuale area "Cup Ticket"), la realizzazione di n. 3 blocchi di servizi igienici: uno per il pubblico con n. 3 servizi igienici di cui uno per utenti diversamente abili, uno con due servizi igienici nell'area relax per medici ed uno con due servizi igienici ed un comune antibagno negli spogliatoi).

Per quanto attiene all'approvvigionamento idrico, si utilizzerà quello attualmente presente con condotte che si dipartono da una riserva idrica esistente (indicata nella planimetria generale EG.02 con la

lettera “f”), a sua volta alimentata dall’acquedotto Comunale, ed adduzione ai piani mediante colonne montanti in acciaio Mannesmann.

L’impianto idrico di nuova realizzazione sarà del tipo a collettore in ottone pesante, generale di piano da collegare alla montante, con la possibilità quindi di sezionare singolarmente ogni utenza qualora ve ne sia la necessità, con tubi in rame coibentato che forniscono per ogni singola utenza una linea fredda ed una linea calda previa tubazione di mandata e di ritorno dalla caldaia esistente posta al piano seminterrato.

Per quanto attiene all’impianto smaltimento reflui, si prevede l’impiego di tubazioni di scarico in PVC pesante di vario diametro (mm 40 per lavabo e bidet, mm 100 per WC), che afferiscono all’impianto centrale di scarico del Padiglione “A”, collegato alla rete fognaria del Presidio, la quale, a sua volta, è collegata alla rete dinamica comunale di via Trabucco.

Negli elaborati EG.35, EG.36 e EG.37 vengono indicati gli interventi idrico - sanitari sopra sinteticamente illustrati.

3. INDICI URBANISTICI E DATI METRICI

L'Area Ospedaliera, in cui si inserisce il presente intervento, ricade nella zona omogenea "F2 Ospedali, luoghi di cura, presidi sanitari e medicina di base" del vigente P.R.G. del Comune di Palermo. Per quanto previsto nelle norme tecniche di attuazione del predetto strumento urbanistico (cfr. Elaborato P3a "Norme Tecniche di attuazione Adeguate al D.Dir. 558/02, di rettifica del Dir 124/DRU/02 di approvazione – Art. 19 "Zone F"), "[...] Nelle zone F sono ammessi unicamente interventi edilizi destinati ad attrezzature ed impianti di interesse generale da parte dei soggetti istituzionalmente competenti. [...] Le nuove opere di cui al presente articolo sono soggette al limite massimo di 3 mc/mq di densità edilizia fondiaria, con un rapporto massimo di copertura del 20%, e un indice di piantumazione arborea non inferiore al 60%, per le aree F1- F2 - F6 - F12 - F13 - F14 - F15 - F22 ed F23".

Dalla documentazione in possesso di questa U.O.C. Servizio Tecnico, si evince che per l'intera Area Ospedaliera la superficie fondiaria complessiva è pari a **117.178,95 m²**.

È stato altresì desunto quanto segue:

- ✓ **lo stato di consistenza riferito all'anno 2007, relativo al progetto autorizzato con Decreto Dirigenziale n.1205 del 21/12/2007, dell'Assessorato Territorio ed Ambiente, Dip. Reg. Urbanistica:**
 - ✓ Volume esistente: $m^3 219.654,78 < m^3 351.356,88$ (volume ammissibile con densità $3 m^3/m^2$)
 - ✓ Superficie coperta: $m^2 20.959,19 < m^2 23.435,79$ (superficie ammissibile 20% lotto)
 - ✓ Superficie a parcheggio: $m^2 22.273,41 > m^2 21.965,86$ (superficie ammissibile $1 m^2/m^3$)
 - ✓ Superficie a verde: $m^2 29.688,51 < m^2 57.731,86$ (Superficie ammissibile con indice di piantumazione pari al 60% della superficie scoperta)
- **lo stato di consistenza attuale riferito all'anno 2013, desunto dalla precedente consistenza del 21/12/2007, aggiornata con i seguenti volumi:**
 - Volume relativo alla realizzazione del padiglione n.16 (come riportato in planimetria) "Franco e Piera Cutino", realizzato con Concessione Edilizia n. 18/2008 e Concessione di variante n.85 del 09/03/2012 rilasciate dal Comune di Palermo - Area Gestione del Territorio - Settore Edilizia Privata e fornito di Agibilità n.490 del 14/11/2013 prot. 950899 del 14/11/13;
 - Volume relativo all'ampliamento del locale "Bar", riportato in planimetria al n.14, regolarizzato con Concessione edilizia ai sensi dell'art.13 della L.R. 47/85 n. 835616 del 23/11/2012 rilasciata dal Comune di Palermo - Settore Pianificazione del Territorio - Servizio Urbanistica, con Deposito Attestazione di Agibilità ai sensi dell'art.1 della L.R. 14/2014 prot. AREG-2016/1056921 del 28/06/1016;
 - ✓ Volume esistente: $m^3 232.709,25 < m^3 351.356,88$ (volume ammissibile con densità $3 m^3/m^2$)
 - ✓ Superficie coperta: $m^2 22.246,39 < m^2 23.435,79$ (superficie ammissibile 20% lotto)
 - ✓ Superficie a parcheggio: $m^2 23.700,00 > m^2 23.270,92$ (superficie ammissibile $1 m^2/m^3$)
 - ✓ Superficie a verde: $m^2 29.688,51 < m^2 57.731,86$ (Superficie ammissibile con indice di

piantumazione pari al 60% della superficie scoperta).

Nell'elaborato E.G.01, unitamente allo stralcio I.G.M. (Foglio 249 - Q. II - Orient. S.O.) e allo stralcio aerofotogrammetrico (Fogli 23 e 24), viene riportato lo stralcio del vigente P.R.G..

Il progetto prevede l'ampliamento di nuovi corpi edilizi con conseguente incremento della superficie coperta e del volume. In particolare, le zone oggetto di ampliamento riguardano:

- la realizzazione di una "Camera Calda" in corrispondenza del piazzale antistante l'attuale accesso ambulanze, per una superficie coperta di 258,42 m², un'altezza di 4,35 m ed un volume di 1.124,13 m³;
- la chiusura di un volume in corrispondenza dell'area esterna coperta antistante l'accesso all'attuale "CUP Ticket" per una superficie coperta di 111,18 m² (di cui 22,54 m² ricadenti all'esterno dell'attuale superficie coperta), un'altezza di 3,63 m ed un volume di 403,57 m³.

L'ampliamento comporta complessivamente un incremento di 280,96 m² per la superficie coperta e di 1.527,70 m³ per la volumetria.

Di seguito viene indicata la consistenza nella configurazione "post operam":

- **Volumetria di progetto desunta dalla attuale consistenza riferita all'anno 2013, aggiornata con i seguenti volumi di progetto:**

- ✓ Volume post operam: m³ 234.236,95 < m³ 351.356,88 (volume ammissibile con densità 3 m³/ m²)
- ✓ Superficie coperta post operam: m² 22.527,35 < m² 23.435,79 (superficie ammissibile 20% lotto)
- ✓ Superficie a parcheggio: m² 23.700,00 > m² 23.270,92 (superficie ammissibile 1 m²/ m³)
- ✓ Superficie a verde: m² 29.688,51 < m² 57.731,86 (Superficie ammissibile con indice di piantumazione pari al 60% della superficie scoperta)

Per una più chiara e precisa esposizione di quanto sopra illustrato ed in particolare dei dati volumetrici, si rimanda alla tavola EG.02 allegata.

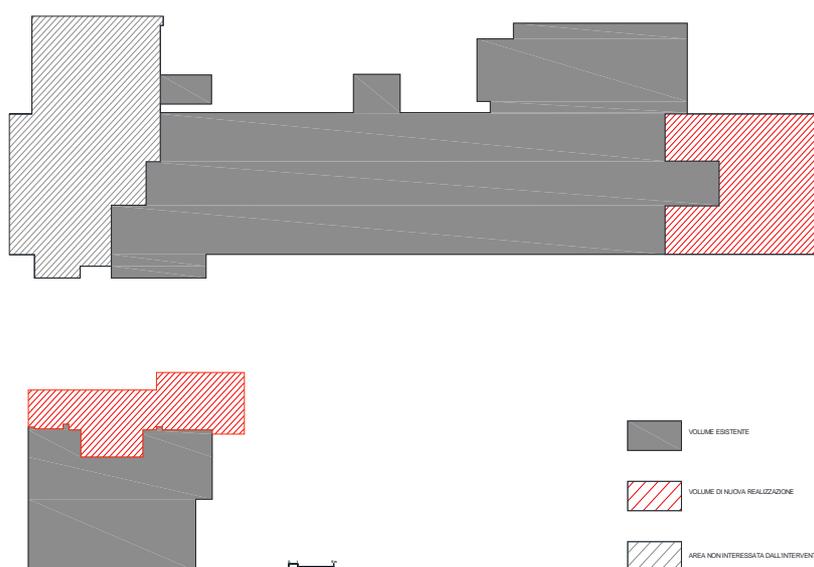


Fig. 7: Schema planimetrico con indicazione dei volumi di nuova realizzazione

Considerazioni conclusive

Sulla base di quanto sin qui esposto possono essere dedotte le seguenti considerazioni conclusive:

- 1) I lavori oggetto della presente relazione riguardano la ristrutturazione e l'ampliamento dell'attuale Pronto Soccorso Adulti del Presidio Ospedaliero "Vincenzo Cervello". L'attuale sistema di emergenza del Presidio Ospedaliero in argomento, ben lontano dal raggiungimento degli standard organizzativi e funzionali imposti dalle vigenti norme, è oggi caratterizzato da gravi criticità correlate alla carenza di idonei spazi ed appropriati percorsi assistenziali.
- 2) La progettazione è stata guidata da criteri mirati a garantire maggiori livelli organizzativi e funzionali attraverso la ristrutturazione dei locali esistenti, l'ampliamento degli stessi mediante inclusione di nuovi spazi ed aree e la definizione di percorsi idonei a facilitare la distribuzione e lo scorrimento dei flussi dei pazienti all'interno del Pronto Soccorso Adulti.
- 3) Il progetto del Nuovo Pronto Soccorso Adulti del P.O. "V. Cervello" è stato elaborato nel rispetto delle "Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana" di cui al Decreto dell'Assessorato della Sanità n. 890 del 17 giugno 2002 e secondo le linee di indirizzo FIMEUC e SIMEU, relative agli standard organizzativi delle strutture di emergenza-urgenza, nonché tenendo conto degli strumenti di valutazione e gestione del rischio elaborati da Inail in relazione all'accertamento rischi e prevenzione. La progettazione è stata altresì guidata da precise indicazioni fornite dalla Direzione Medica Aziendale.
- 4) Nel rispetto delle vigenti norme, si precede la differenziazione dei percorsi di accesso alle varie aree: a seguito di preventivo rapido inquadramento diagnostico con attribuzione del codice di gravità, i pazienti con i codici gialli e rossi, aventi decisamente priorità rispetto ai restanti pazienti, verranno accolti presso i locali dell'attuale P.S.A. e parte dei corrispondenti locali di primo piano; i pazienti meno gravi, con codice bianco o verde, verranno invece opportunamente guidati verso una differente area con la possibilità di accedere in tempi rapidi all'Area "Codici gialli e rossi" nell'eventualità di un improvviso aggravamento.
- 5) Il progetto in argomento prevede la ristrutturazione delle fabbriche esistenti illustrate nell'ambito del paragrafo 1.4 nonché l'ampliamento mediante la realizzazione di nuovi volumi, secondo quanto illustrato nel paragrafo 2.2. più precisamente, si prevede:
 - la ristrutturazione dell'**attuale Pronto Soccorso Adulti** occupante il piano terra dell'ala Sud Est del Padiglione "A", per una **superficie coperta di 1.110,31 m²** ed un **volume di 3957,24 m³**;
 - l'ampliamento dell'attuale Pronto Soccorso Adulti mediante la realizzazione di una "Camera Calda" in corrispondenza del piazzale antistante l'attuale accesso ambulanze, per una **superficie coperta di 258,42 m²**, un'altezza di 4,35 m ed un **volume di 1.124,13 m³**.

Si prevede altresì l'ampliamento dell'attuale P.S.A. mediante l'inclusione dei seguenti locali:

- una **porzione dell'ala Sud Est del Padiglione "A" ubicata al piano primo**, attualmente destinata ad U.O.C. di Pneumologia II che, posta in corrispondenza di una parte del sottostante

Pronto Soccorso Adulti, verrà ristrutturata per una **superficie coperta** di **m² 465,50**, un interpiano di m 3,48 ed un **volume** di **circa m³1.620,00**;

- l'attuale area "CUP Ticket", ubicata al piano terra del blocco "G" avente una **superficie coperta** pari a **522,12 m²**, una superficie edificata di 368,65 m², un interpiano è di 3,76 m per un **volume** pari a **1.386,12 m³**. Oltre alla ristrutturazione dei locali esistenti, si prevede la chiusura di volumi in corrispondenza dell'area esterna antistante l'accesso per una **superficie coperta** di **111,18 m²** (di cui 22,54 m² ricadenti all'esterno dell'attuale superficie coperta), un'altezza di 3,63 m ed un volume di **403,57 m³**. Tale nuovo volume accoglierà:

Complessivamente, i dati metrici inerenti all'ampliamento risultano:

- superficie coperta in ampliamento, data dalla somma della superficie Camera calda e della superficie Blocco "G" fuori sagoma = 258,42 + 22,54 = 280,96 m²;
- volume totale in ampliamento, dato dalla somma del volume Camera calda e del volume Ampliamento Blocco "G" = 1.124,13 + 403,57 = 1.527,70 m³.

6) Nella configurazione "Post Operam" il Pronto Soccorso Adulti presenterà le seguenti caratteristiche dimensionali:

- piano terra ala Sud Est del Padiglione "A": sup. coperta = 1.368,73 m²; volume = 5.081,37 m³
- porzione piano primo ala Sud Est del Padiglione "A": sup. cop. = 465,50 m²; vol. = 1.620,00 m³
- piano terra blocco "G": superficie coperta = 544,66 m²; volume = 1.789,69 m³.

Complessivamente, il P.S.A. presenterà una superficie coperta pari a 2.378,89 m² ed un volume di 8.491,06 m³.

7) Nella configurazione "Post Operam" il Pronto Soccorso Adulti presenterà i locali e gli spazi di seguito elencati progettati nel rispetto dei requisiti minimi previsti dal Decreto dell'Assessorato della Sanità n. 890 del 17 giugno 2002, tenendo conto della tipologia e del volume delle attività erogate e prendendo altresì a riferimento i dati di attività degli ultimi tre anni:

- Camera Calda
- Postazione Vigilanza ed Orientamento
- Sala Attesa utenti deambulanti e accompagnatori
- Locali di primissima accoglienza: Triage, Attesa Utenti Barellati (n. 3 posti), Locali di attesa post-triage: Osservazione barellati (n. 4 posti)
- Locali di Osservazione Breve Intensiva: 3 stanze per complessivi n. 14 posti
- Locali Posti Tecnici Indistinti: 3 stanze al piano terra per complessivi n. 10 posti e 4 stanze al piano primo per complessivi n. 16 posti, per un totale di n. 26 posti
- Area "Shock Room": n. 3 Sale visite per complessivi n. 3 posti
- Stanza asettica pressurizzata negativamente (n. 1 posto)
- Saletta isolata "Short Stay Unit" (n. 1 posto)

- Spazio registrazione / Archivio referti
 - Medicheria
 - Locali Medici
 - Locali Infermieri
 - Spogliatoi Medici distinti per genere
 - Spogliatoi Infermieri distinti per genere
 - Depositi: “Pulito”, “Sporco” e “Sedie a rotelle e barelle”
 - Servizi igienici (wc per il personale, wc per i pazienti, wc per il pubblico distinti per genere e wc H) e locali di servizio (lavanderia / maceratore e vuotatoio in prossimità dell’area Shock Room”).
- 8) Il progetto prevede inoltre l’ampliamento della sede stradale delle rampe di accesso mediante l’abolizione dei marciapiedi esistenti; i percorsi pedonali verranno garantiti da passerelle da realizzare a sbalzo dai muri esistenti che delimitano le suddette rampe. Inoltre, si prevede il rifacimento della sede stradale previa compattazione del materiale inerte sottostante.
- 9) Per gli interventi previsti sono stati verificati gli standard urbanistici vigenti per la zona omogenea “F2 Ospedali, luoghi di cura, presidi sanitari e medicina di base” del vigente P.R.G. del Comune di Palermo in cui l’intera Area Ospedaliera “V. Cervello” ricade (cfr. Cap. 3 “Standard urbanistici e dati metrici”) in cui si inserisce l’area interessata dal presente intervento ricade nella.
- 10) Gli interventi strutturali riguardano i nuovi volumi illustrati al punto 5 del presente paragrafo. Tali ampliamenti verranno realizzati con ossatura in carpenteria metallica costituita da piedritti in acciaio HEB 240 da ancorare mediante baggioli in conglomerato cementizio armato in parte alle fondazioni esistenti, la cui consistenza potrà essere verificata soltanto a cantiere installato, e nella restante parte a pali di fondazione collegati in testa mediante una piastra di fondazione ni nuova realizzazione.
- 11) Il realizzando Pronto Soccorso Adulti sarà dotato di impianti tecnologici elettrico, idrico – sanitario e di climatizzazione illustrati nel paragrafo 2.5.

Il progettista

Ing. Clelia Buscaglia

Il responsabile del procedimento

Geom. Giuseppe Monteleone

Il Direttore dell’U.O.C. Servizio Tecnico

Ing. Vincenzo Di Rosa

Fanno parte integrante del presente progetto i seguenti elaborati:

- R.01 Relazione tecnica illustrativa
- Tav. EG.01 Inquadramento territoriale ed urbanistico
- Tav. EG.02 Planimetria generale con individuazione padiglioni, identificativi catastali e dati urbanistici
- Tav. EG.03 Stato di fatto - Stralcio planimetrico di piano seminterrato con indicazione dell'area di intervento
- Tav. EG.04 STATO DI FATTO - Stralcio planimetrico di piano terra
- Tav. EG.05 STATO DI FATTO - Stralcio planimetrico di piano primo
- Tav. EG.06.01 STATO DI FATTO - Schede di rilevamento dei locali dell'attuale pronto soccorso adulti
- Tav. EG.06.02.a STATO DI FATTO - Schede di rilevamento dei locali del CUP Ticket
- Tav. EG.06.02.b STATO DI FATTO - Schede di rilevamento dei locali del CUP Ticket
- Tav. EG.06.02.c STATO DI FATTO - Schede di rilevamento dei locali del CUP Ticket
- Tav. EG.07 STATO DI FATTO - Schede di rilevamento dei locali di piano primo
- Tav. EG.08 STATO DI FATTO - Schede di rilevamento rampe
- Tav. EG.09 STATO DI FATTO - Prospetti A - C
- Tav. EG.10 STATO DI FATTO - Prospetti B - D - E - F
- Tav. EG.11 STATO DI FATTO - Sezione A - A'
- Tav. EG.12 STATO DI FATTO - Sezione B - B'
- Tav. EG.13 STATO DI FATTO - Sezione C - C'
- Tav. EG.14 PROGETTO - Stralcio planimetrico di piano terra con indicazione delle demolizioni e delle rimozioni
- Tav. EG.15 PROGETTO - Stralcio planimetrico di piano primo con indicazione delle demolizioni e delle rimozioni
- Tav. EG.16 PROGETTO - Stralcio planimetrico di piano seminterrato con indicazione degli interventi e delle ricostruzioni
- Tav. EG.17 PROGETTO - Stralcio planimetrico di piano terra con indicazione degli interventi e delle ricostruzioni
- Tav. EG.18 PROGETTO - Stralcio planimetrico di piano primo con indicazione degli interventi e delle ricostruzioni
- Tav. EG.19 PROGETTO - Stralcio planimetrico di piano seminterrato con vie di emergenza
- Tav. EG.20 PROGETTO - Stralcio planimetrico di piano terra con arredi e vie di emergenza
- Tav. EG.21 PROGETTO - Stralcio planimetrico di piano primo con arredi e vie di emergenza
- Tav. EG.22 PROGETTO - Stralcio planimetrico di piano seminterrato con quote e dati metrici
- Tav. EG.23 PROGETTO - Stralcio planimetrico di piano terra con quote e dati metrici
- Tav. EG.24 PROGETTO - Stralcio planimetrico di piano primo con quote e dati metrici
- Tav. EG.25 PROGETTO - Prospetti A - C
- Tav. EG.26 PROGETTO - Prospetti B - D - E - F
- Tav. EG.27 PROGETTO - Sezione A - A'
- Tav. EG.28 PROGETTO - Sezione B - B'
- Tav. EG.29 PROGETTO - Sezione C - C'
- Tav. EG.30 PROGETTO - Stralcio planimetrico di piano terra con indicazione controsoffitti
- Tav. EG.31 PROGETTO - Stralcio planimetrico di piano primo con indicazione controsoffitti
- Tav. EG.32 PROGETTO - Abaco degli infissi
- Tav. EG.33.01 PROGETTO - Rampe di accesso - Stato di fatto - pianta, prospetti e sezioni

- Tav. EG.33.02 PROGETTO - Rampe di accesso - Progetto - pianta, prospetti e sezioni
- Tav. EG.33.03 PROGETTO - Rampe di accesso - Demolizioni - pianta, prospetti e sezioni
- Tav. EG.33.04 PROGETTO - Rampe di accesso - Ricostruzioni - pianta, prospetti e sezioni
- Tav. EG.33.05 PROGETTO - Percorso di accesso alla "Zona codici bianchi e verdi" – pianta, prospetti e sezioni
- Tav. EG.34 PROGETTO - Planimetria generale impianto idrico sanitario e smaltimento reflui
- Tav. EG.35 PROGETTO - Stralcio planimetrico di piano terra impianto idrico-sanitario e smaltimento reflui
- Tav. EG.36 PROGETTO - Stralcio planimetrico di piano primo impianto idrico-sanitario e smaltimento reflui
- E.EC. R01 - Computo metrico estimativo
- E.EC. R02 - Elenco dei prezzi
- E.EC. R03 - Analisi dei prezzi
- E.EC. R04 - Quadro Tecnico Economico
- E.EC. R05 - Capitolato Speciale d'Appalto
- E.EC. R06 – Cronoprogramma
- E.EC. R07 – Schema di contratto
- E.S. R01 Relazione illustrativa degli interventi strutturali
- E.S. R02 Relazione materiali
- E.S. R03 Piano di manutenzione
- Tav. EGS.01 Stralci planimetrici e carpenterie strutturali
- Tav. EGS.02 Telai strutturali 1/2
- Tav. EGS.03 Telai strutturali 2/2
- Tav. EGS.04 Telai Particolari esecutivi
- I.E.-Ch. G.01 - IMP. ELETTR. Sistema Chiamata - Piani di Installazione - P.Terra
- I.E.-Ch. G.02 - IMP. ELETTR. Sistema Chiamata - Piani di Installazione - P.Primo
- I.E.-Ch. R.01 - IMP. ELETTR. Sistema Chiamata - Relazione Tecnica Specialistica
- I.E.-Ch. SB.01 - IMP. ELETTR. Sistema Chiamata - Schema a Blocchi
- I.E.-m. G.01 - IMP. ELETTR. a Uso Medico - Piani di Installaz. - P.Terra
- I.E.-m. G.02 - IMP. ELETTR. a Uso Medico - Piani di Installaz. - P.Primo
- I.E.-m. SB.01 - IMP. ELETTR. a Uso Medico - Particolari Costruttivi
- I.E.-los. C.01a - IMP. ELETTR. Illuminazione Ordinaria/Sicurezza – Calcoli illuminotecnici "Ordinaria"
- I.E.-los. C.01b - IMP. ELETTR. Illuminazione Ordinaria/Sicurezza – Calcoli illuminotecnici "Sicurezza"
- I.E.-losFMd. R.01 - IMP. ELETTR. Illuminazione Ordinaria/Sicurezza/FM/Dati – Relazione Tecnica Specialistica
- I.E.-los. G.01 - IMP. ELETTR. Illuminazione Ordinaria/Sicurezza/ Distribuzione Principale - Piani di Installazione: P.T.
- I.E.-FMd.G.01 - IMP. ELETTR. FM/Dati/Distribuzione Principale – Piani di Installazione: P.T.
- I.A.-r.s. G.01 - IMP. ANTINC. - Piani di Installaz. - P.Terra
- I.A.-r.s. R.01 - IMP. ANTINC. - Relazione Tecnica Specialistica
- I.A.-r.s. SB.01 - IMP. ANTINC. - Schema a Blocchi - Particolari Costruttivi
- P.I. R01 Relazione Tecnica Prevenzione Incendi - Progetto di Adeguamento Al D.M. 18/09/2002
- Tav. P.I. EG.01 Presidi Antincendio – Piano Seminterrato
- Tav. P.I. EG.02 Presidi Antincendio – Piano Terra
- Tav. P.I. EG.03 Presidi Antincendio – Piano Primo
- I.M.- c. R.01 – Relazione tecnica rete Aeraulica

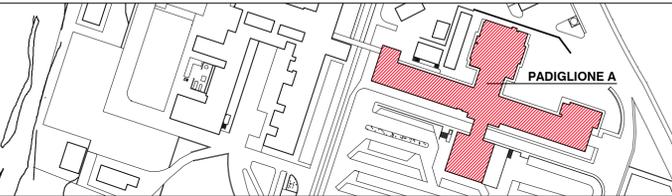
- Tav. I.M.-c.am. G.01 - Rete Aeraulica di Mandata - Piani di Installazione: Piano Terra
- Tav. I.M.-c.ar. G.01 - Rete Aeraulica di Ripresa - Piani di Installazione: Piano Terra
- Tav. I.M. - c.vt. G.01 - Rete Tubazioni Ventilconvettori - Piani di Installazione: Piano Terra

Il progettista
Ing. Clelia Buscaglia

Il responsabile del procedimento
Geom. Giuseppe Monteleone

Il Direttore dell'U.O.C. Servizio Tecnico
Ing. Vincenzo Di Rosa

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



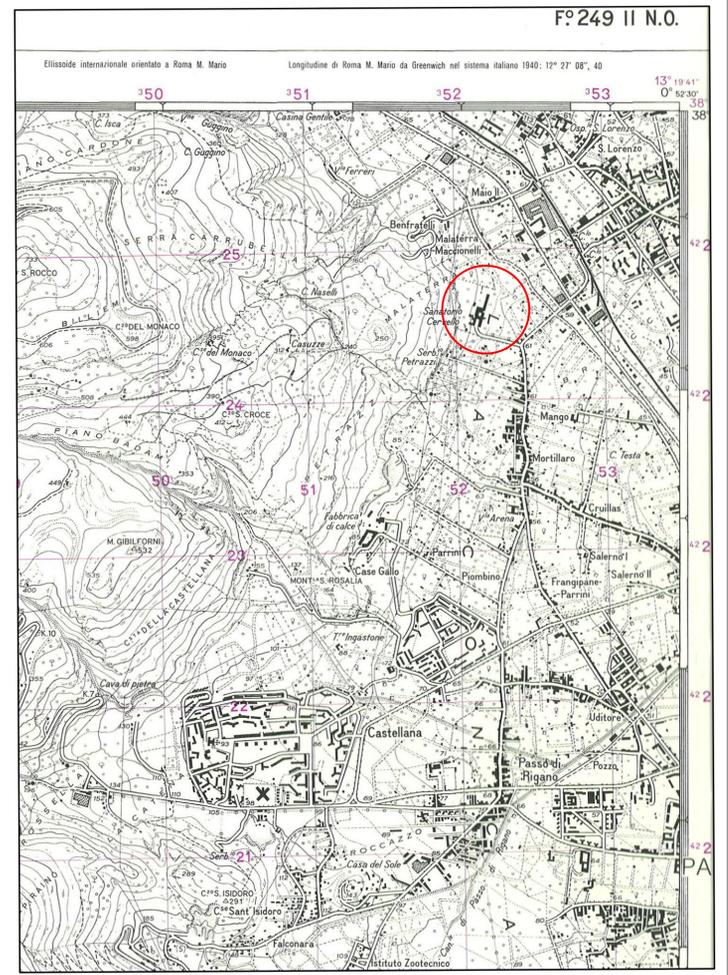
PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

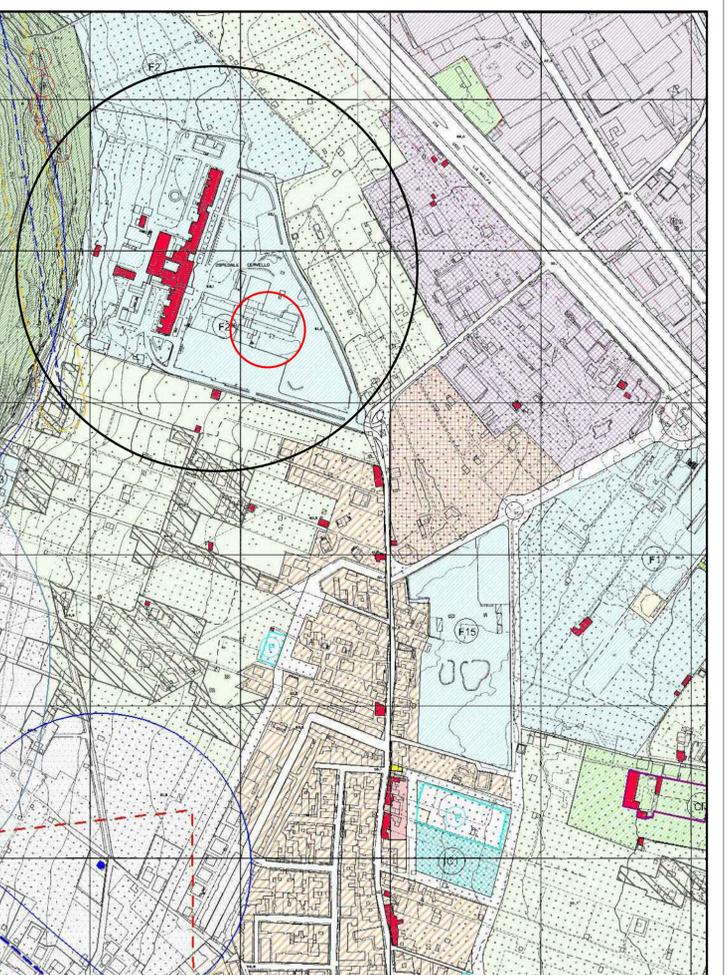
DESCRIZIONE ELABORATO
 Inquadramento territoriale ed urbanistico

TAVOLA	EG.01
SCALA	varie
REVISIONE	

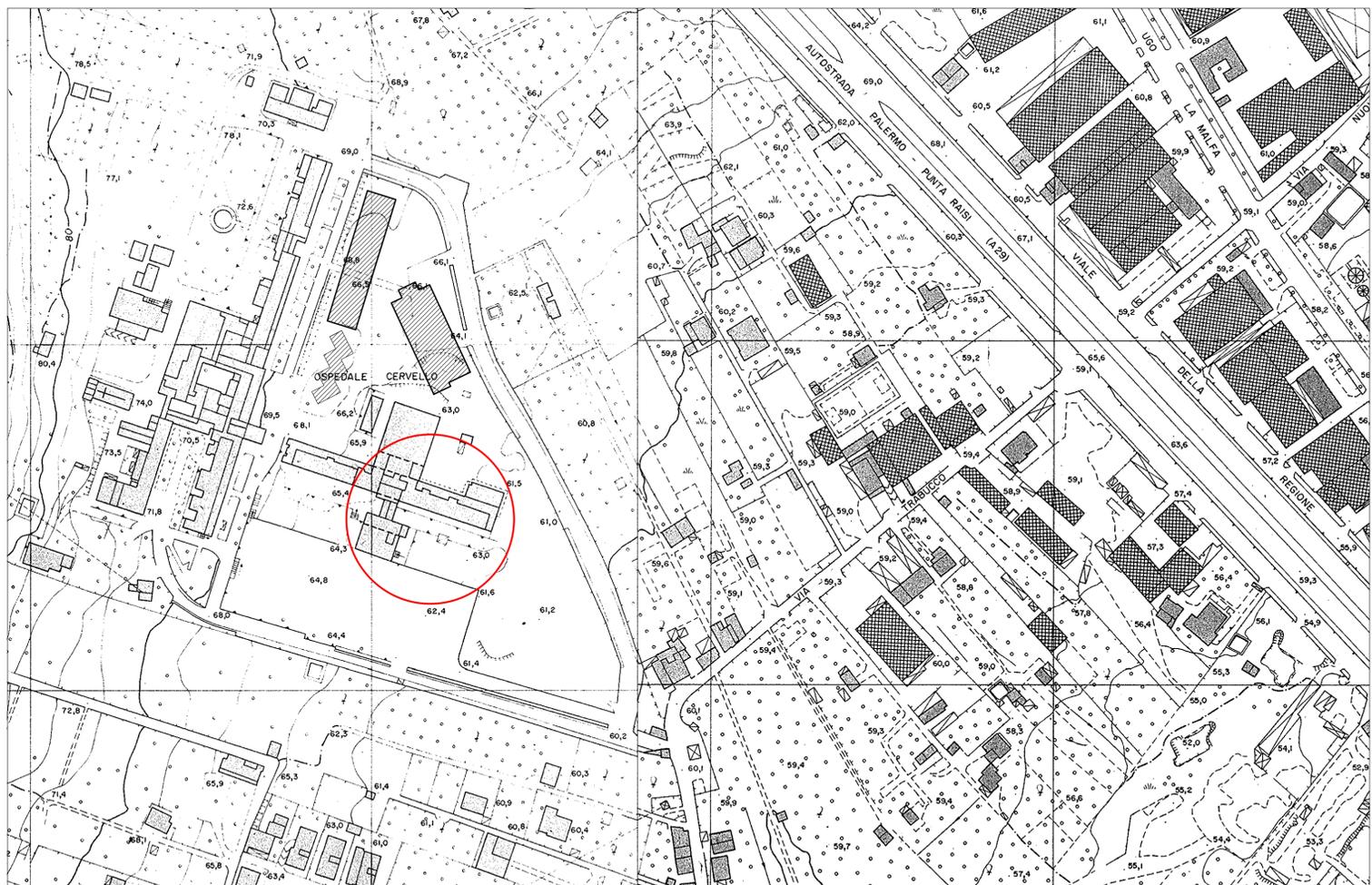
IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Arico)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Sutura)	
I COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



STRALCIO I.G.M. - PALERMO
 (Foglio 249 - Q. II - Orient. S.O.) Scala 1:25000



STRALCIO DI P.R.G.
 (Tavola P2a -5007) Scala 1:5000



STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO
 (Fogli 23 - 24) Scala 1:2000

area oggetto di intervento

PLANIMETRIA GENERALE
 Scala 1:2000



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO

PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO: PLANIMETRIA GENERALE con individuazione padiglioni, identificativi catastali e dati urbanistici

TAVOLA: EG.02
SCALA: 1:1000
REVISIONE:

IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Arico)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Suteria)	

COLLABORATORI:
(Coed. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
(Coed. Amm. Geom. Francesco Croce)
(Oper. No. Informatico Arch. Gaia Grasselli)
(Coed. Amm. Geom. Stefano Molica)



LEGENDA

- Edifici con finalità prevalentemente sanitarie
- Edifici con finalità servizi, amministrativo, loc. tecnici, etc.
- Edificio con finalità di culto (Chiesa)
- Cabina elettriche
- Area oggetto di intervento
- Porzione di fabbricato oggetto di ampliamento

PADIGLIONI

Riferimento catastale: Foglio 26, Particelle 602, Sub 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10

N.1 EDIFICIO "A" POLICLINICO - Sub B
Edificio a tre elevazioni utilizzato per attività sanitarie

N.2 EDIFICIO "B" POLICLINICO - Sub B
Edificio a due elevazioni utilizzato per attività sanitarie

N.3 EDIFICIO "C" POLICLINICO - Sub B
Edificio a due elevazioni utilizzato per attività sanitarie e locali 1017

N.4 EDIFICIO "D" UFFICI AMMINISTRATIVI - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato per attività amministrativa

N.5 EDIFICIO "E" ANATOMIA PATOLOGICA - Sub B
Edificio a due elevazioni utilizzato per attività sanitarie

N.6 EDIFICIO "F" EMATOLOGIA - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato per attività sanitarie

N.7 EDIFICIO "G" EX ELISABETTA - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato per attività amministrativa

N.8 PIANO "H" ANATOMIA PATOLOGICA - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato per attività sanitarie

N.9 EDIFICIO "I" - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato come magazzino

N.10 EDIFICIO "L" - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato come magazzino

N.11 EDIFICIO "M" - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato come Chiesa

N.12 EDIFICIO "N" - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato come Chiesa

N.13 EDIFICIO "O" - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato come Camera mortuaria

N.14 EDIFICIO "P" - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato come Bar

N.15 EDIFICIO "Q" - Sub B
Quadrone ingresso

N.16 EDIFICIO "R" FRANCO e PIERA CUTRÒ - Sub B e C
(con locali 1017, 1018, 1019, 1020, 1021, 1022, 1023)

N.17 EDIFICIO "S" - Sub B
Edificio a due elevazioni utilizzato per attività sanitarie ed abitative

N.18 EDIFICIO "T" - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato come Centrale antincendio

N.19 EDIFICIO "U" - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato come centrale termica

N.20 EDIFICIO "V" - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato come cabina ENEL

N.21 EDIFICIO "W" - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato come magazzino

N.22 EDIFICIO "X" - Sub B
Edificio ad una elevazione non utilizzato

N.23 EDIFICIO "Y" - Sub B
Edificio Franco Sisto centrale

N.24 EDIFICIO "Z" - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato come locali tecnici

N.25 EDIFICIO "AA" - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato come Deposito rifiuti speciali

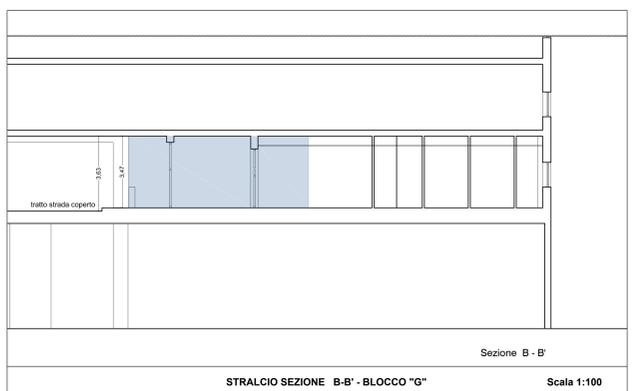
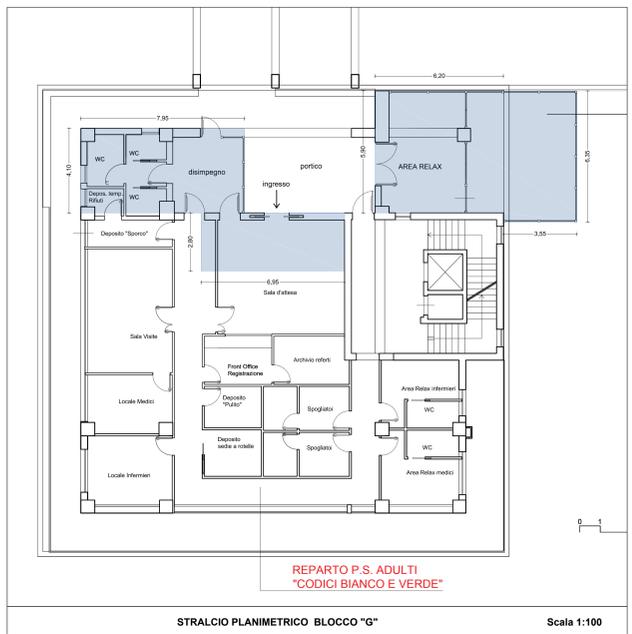
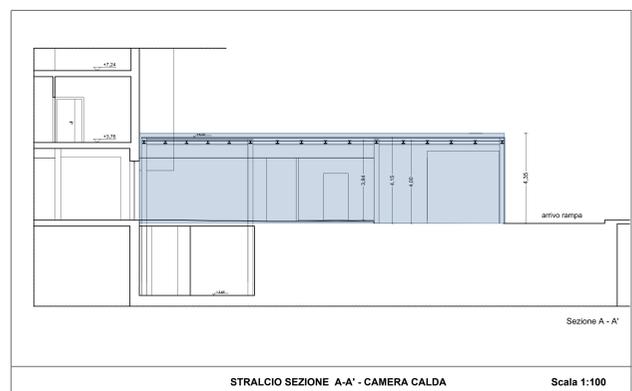
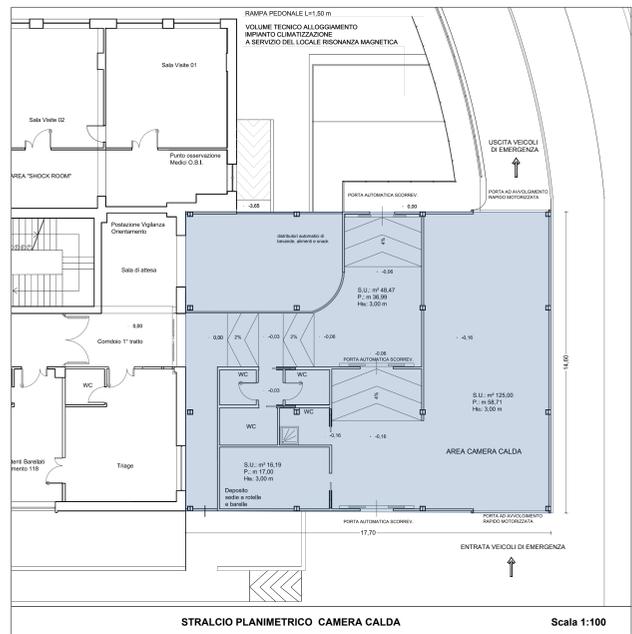
N.26 EDIFICIO "BB" - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzata come Quadrone ingresso

N.27 EDIFICIO "CC" - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato come Locale tecnico

N.28 EDIFICIO "DD" - Sub B
Edificio ad una elevazione utilizzato come Locale nuova riserva veicoli antincendio

N.29 EDIFICIO "EE" - Sub B
Edificio ad una elevazione - Cabina media tensione

N.30 EDIFICIO "FF" - Sub B
Edificio ad una elevazione - Cabina di trasformazione



CALCOLO CUBATURA IN AMPLIAMENTO

AMPLIAMENTO CAMERA CALDA
Superficie coperta = ml. 17,70 x 14,60 = mq. 258,42
h = ml. 4,35
Volume = Superficie coperta x h = mq. 258,42 x ml. 4,35 = mc. 1.124,13

AMPLIAMENTO BLOCCO "G"
Superficie coperta (portico) = ml. 7,95 x 4,10 = mq. 32,60
Superficie coperta (portico) = ml. 6,95 x 2,80 = mq. 19,46
Superficie coperta (portico) = ml. 5,90 x 6,20 = mq. 36,58
Superficie coperta (porzione fuori sagoma edificio) = ml. 6,35 x 3,55 = mq. 22,54
h = ml. 3,63
Volume = Superficie coperta x h = mq. 111,18 x ml. 3,63 = mc. 403,57

SUPERFICIE COPERTA IN AMPLIAMENTO
Sup. Camera calda + Sup. Blocco "G" fuori sagoma = mq. 258,42 + 22,54 = mq. 280,96

VOLUME TOTALE IN AMPLIAMENTO
Ampliamento Camera calda + Ampliamento Blocco "G" = mc. 1.124,13 + 403,57 = mc. 1.527,70

DATI METRICI URBANISTICI

VOLUMETRIA CON RIFERIMENTO DELLA CONSISTENZA ALL'ANNO 2007
desunta dal progetto autorizzato con Decreto Dirigenziale n.1205 del 21/12/2007, dell'Assessorato Territorio ed Ambiente, Dip. Reg. Urbanistica

Superficie fondiaria complessiva mq. 117.178,95

Volume esistente = mc. 219.654,78 < mc. 351.356,88 (volume ammissibile con densità 3 mc/mq)
Superficie coperta = mq. 20.959,19 < mq. 23.435,79 (superficie ammissibile 20% lotto)
Superficie a parcheggio = mq. 22.273,41 > mq. 21.965,86 (superficie ammissibile 1 mq/mc)
Superficie a verde = mq. 29.688,51 < mq. 57.731,86 (Superficie ammissibile con indice di piantumazione pari al 60% della superficie scoperta)

VOLUMETRIA ATTUALE CON RIFERIMENTO DELLA CONSISTENZA ALL'ANNO 2013
desunta dalla precedente consistenza del 21/12/2007, aggiornata con i seguenti volumi:

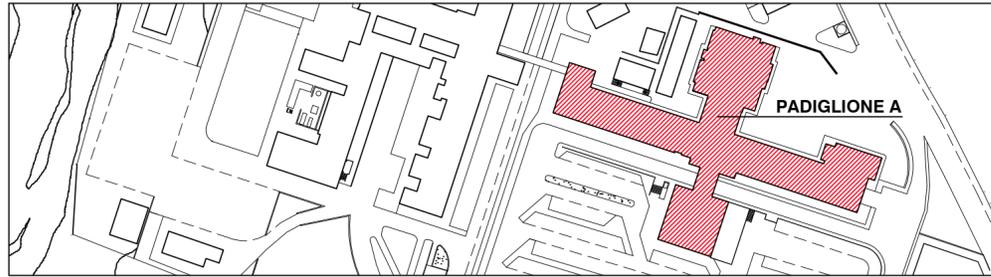
- Volume relativo alla realizzazione del padiglione n.16 (come riportato in planimetria) "Franco e Piera Cutrò", realizzato con Concessione Edilizia n. 18/2008 e Concessione di variante n.85 del 09/03/2012 rilasciata dal Comune di Palermo - Area Gestione del Territorio - Settore Edilizia Privata e fornito di Agibilità n.490 del 14/11/2013 prot. 950899 del 14/11/13;
- Volume relativo all'ampliamento del locale "Bar", riportato in planimetria al n.14, regolarizzato con Concessione edilizia ai sensi dell'art.13 della L.R. 47/85 n. 855616 del 23/11/2012 rilasciata dal Comune di Palermo - Settore Pianificazione del Territorio - Servizio Urbanistica, con Deposito Attribuzione di agibilità ai sensi dell'art.1 della L.R. 14/2014 prot. AREA-2016/1066621 del 28/09/2016;

Volume esistente = mc. 232.708,25 < mc. 351.356,88 (volume ammissibile con densità 3 mc/mq)
Superficie coperta = mq. 22.246,39 < mq. 23.435,79 (superficie ammissibile 20% lotto)
Superficie a parcheggio = mq. 23.700,00 > mq. 23.270,92 (superficie ammissibile 1 mq/mc)
Superficie a verde = mq. 29.688,51 < mq. 57.731,86 (Superficie ammissibile con indice di piantumazione pari al 60% della superficie scoperta)

VOLUMETRIA DI PROGETTO
desunta dalla attuale consistenza riferita all'anno 2013, aggiornata con i seguenti volumi di progetto:

Volume post operam = mc. 234.236,95 < mc. 351.356,88 (volume ammissibile con densità 3 mc/mq)
Superficie coperta = mq. 22.527,35 < mq. 23.435,79 (superficie ammissibile 20% lotto)
Superficie a parcheggio = mq. 23.700,00 > mq. 23.270,92 (superficie ammissibile 1 mq/mc)
Superficie a verde = mq. 29.688,51 < mq. 57.731,86 (Superficie ammissibile con indice di piantumazione pari al 60% della superficie scoperta)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

Stato di fatto
 Stralcio Planimetrico di Piano Seminterrato con indicazione dell'area di intervento

TAVOLA

EG.03

SCALA

1:100

REVISIONE

IL R.U.P.
 (Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
 (Ing. Vincenzo Di Rosa)

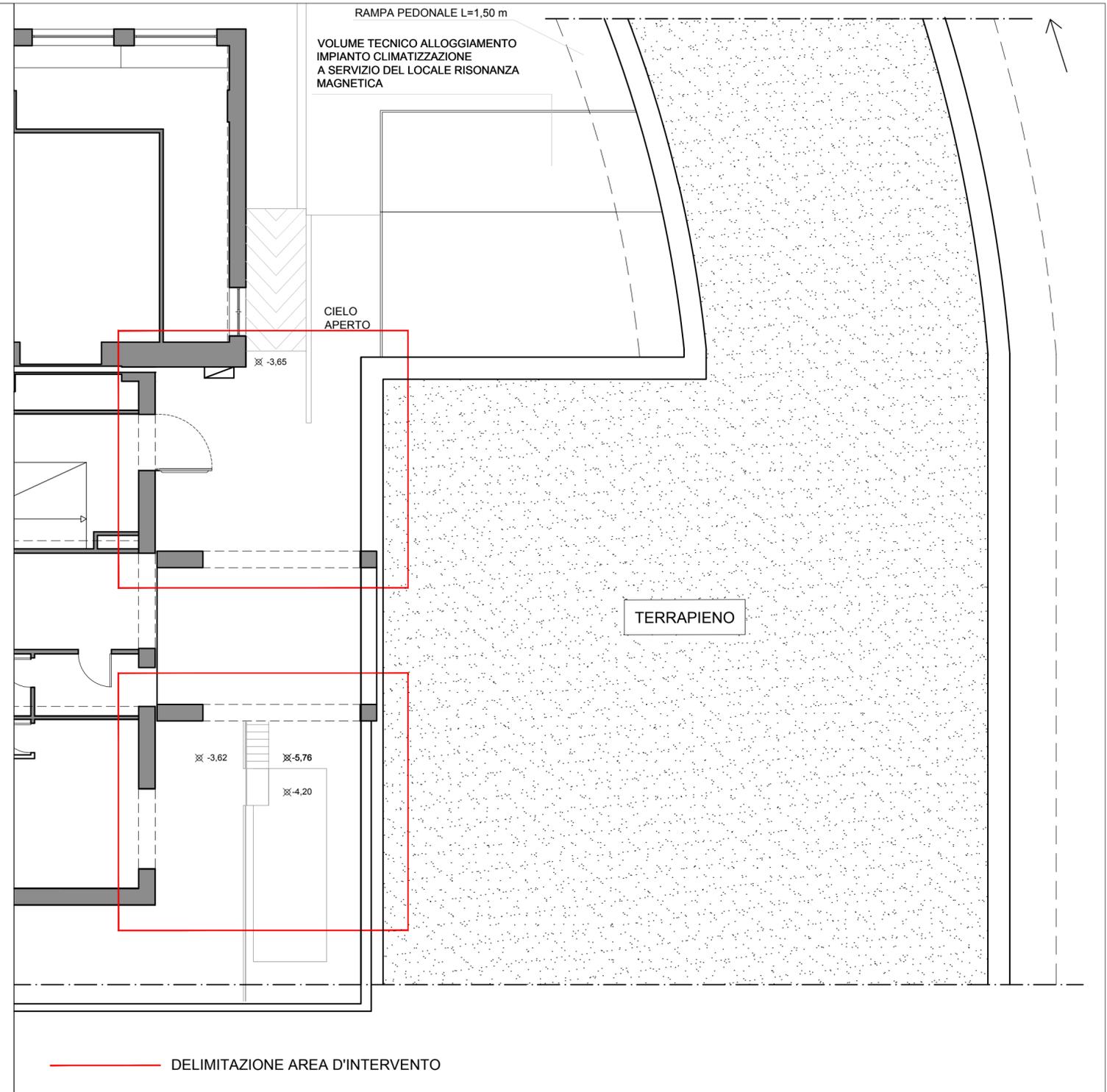
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
 (Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO
 (Dott. Maurizio Aricò)

IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
 (Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
 (Arch. Liborio Sutura)

I COLLABORATORI
 (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
 (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
 (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa)
 (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

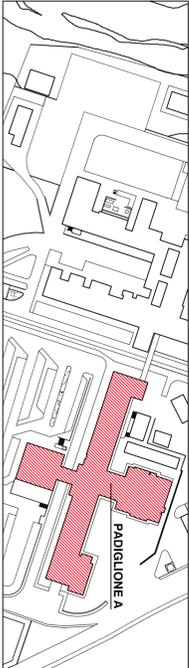
Stato di fatto
Stralcio Planimetrico di Piano Terra con indicazione dell'area d'intervento

TAVOLA
EG.04
SCALA
1:100
REVISIONE

IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Arico)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Sutura)	
I COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



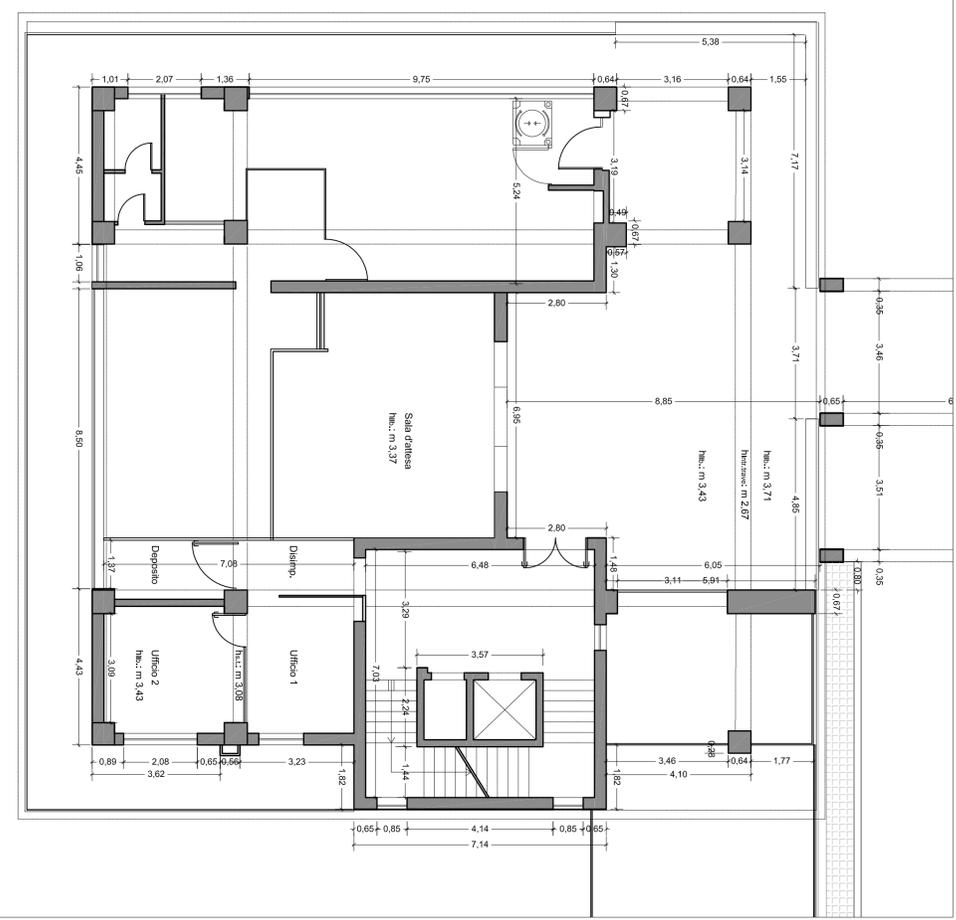
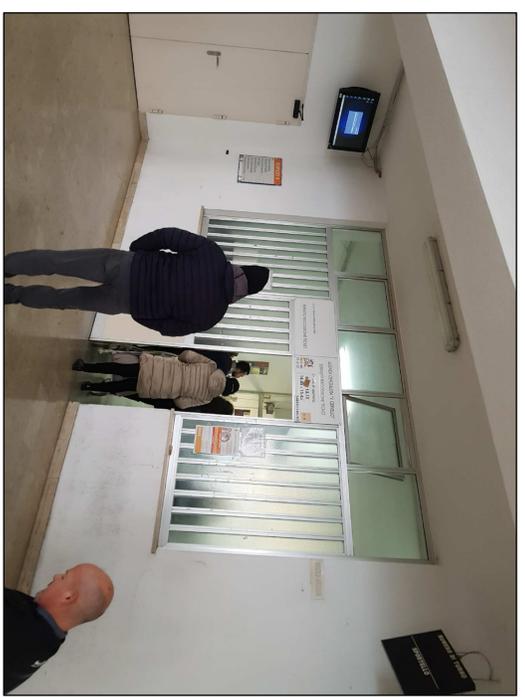
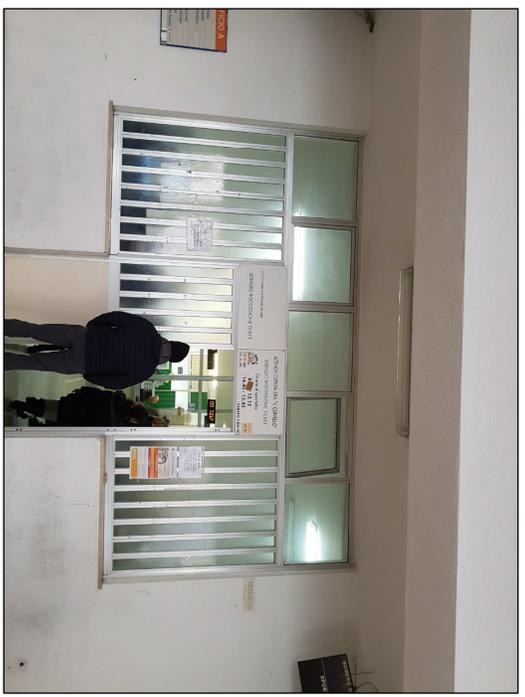
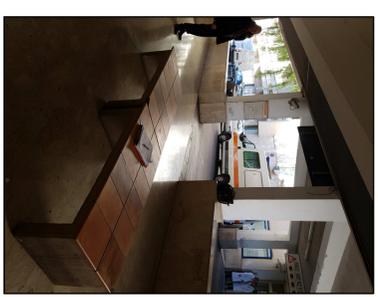
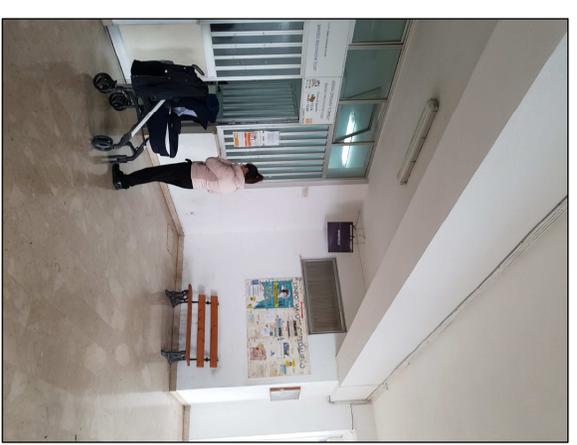
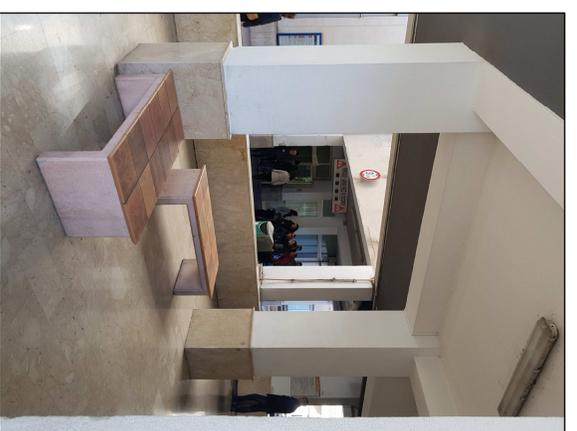
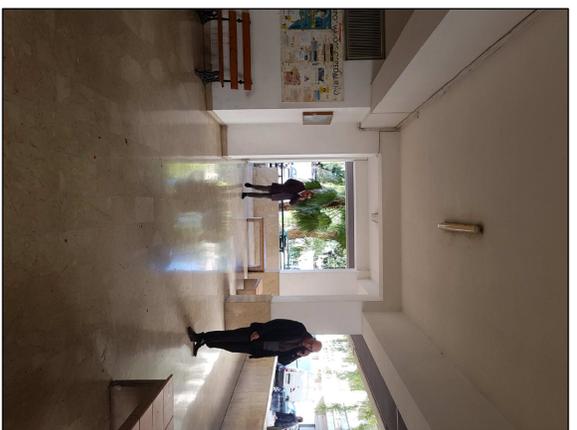
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO



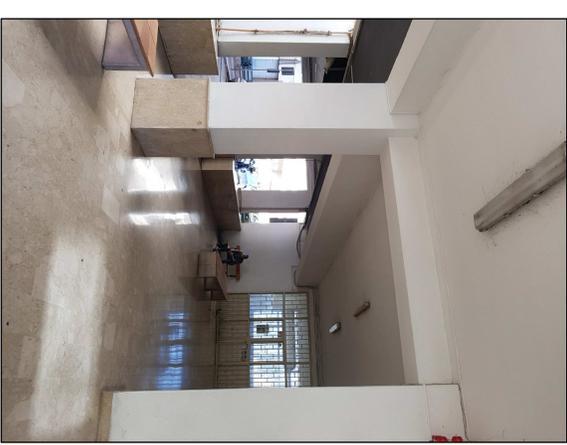
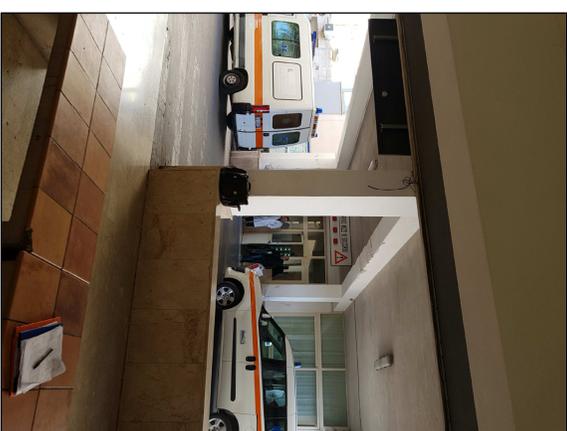
PROGETTO ESECUTIVO
Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO	TAVOLA
Stato di fatto	EG.06.02.b
Scheda di rilevamento dei locali C.U.P. - Ticket	SCALA
	1:1000
	REVISIONE

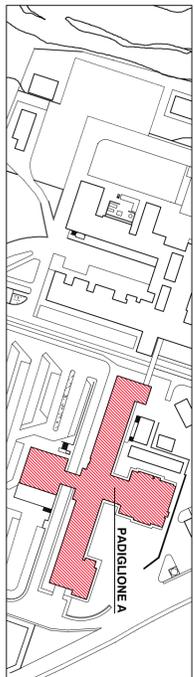
IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dot. Maurizio Arco)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nicotra)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Sileri)	
COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonio Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. Informatico Arch. Gaia Gracchia) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



Antependio: rivestimento in lamina botanica infissi a battente in alluminio e vetro venata in alluminio e vetro ex edicola cancellata in ferro e vetro ex edicola NZ copri allarme a scintille in ferro e vetro ex edicola porta di sicurezza (ex bianca)



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO
Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO
Stato di fatto
Schede di rilevamento dei locali C.U.P. - Ticket

TAVOLA
EG.06.02.C
SCALA
1:100
REVISIONE

IL R.U.P.
(Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
(Ing. Vincenzo Di Rosa)

IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
(Ing. Clelia Buscaglia)

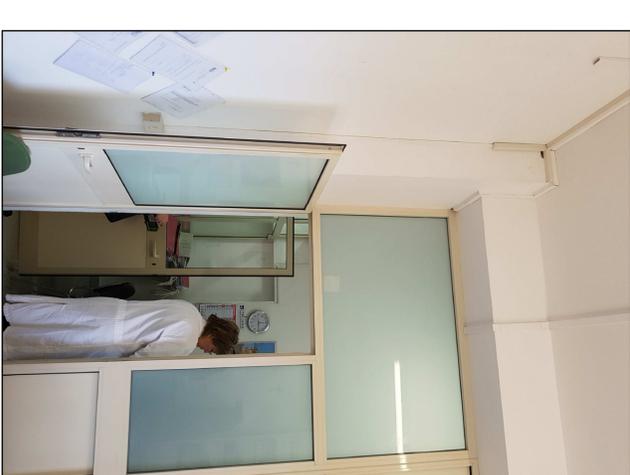
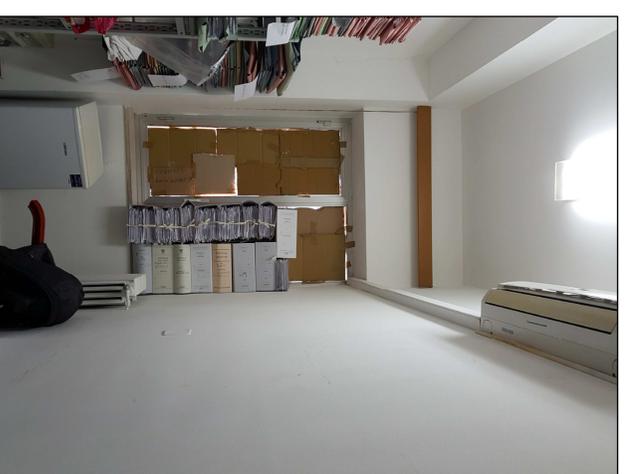
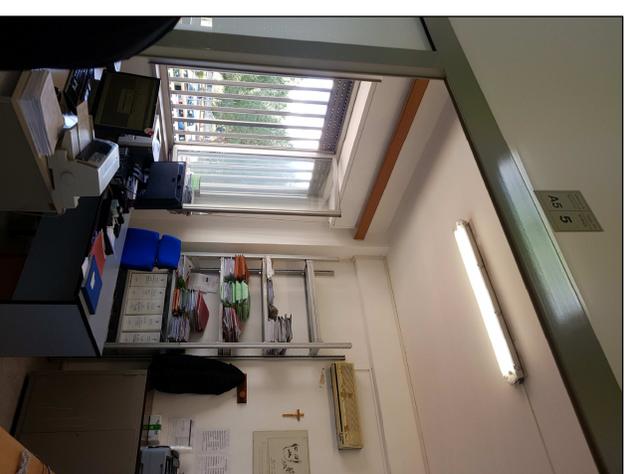
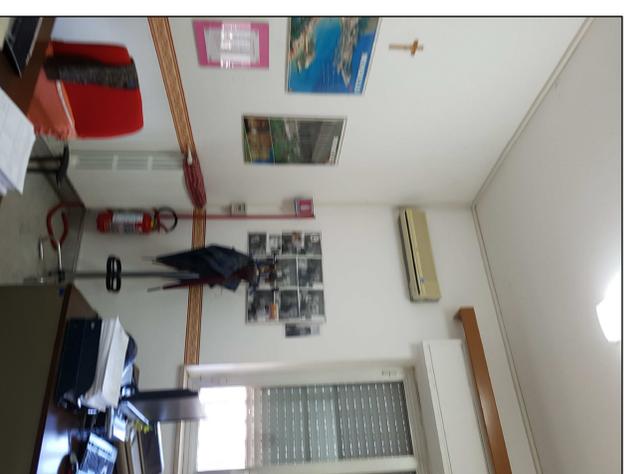
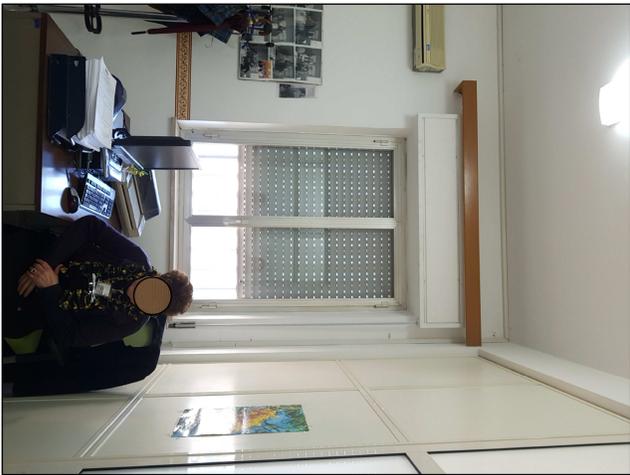
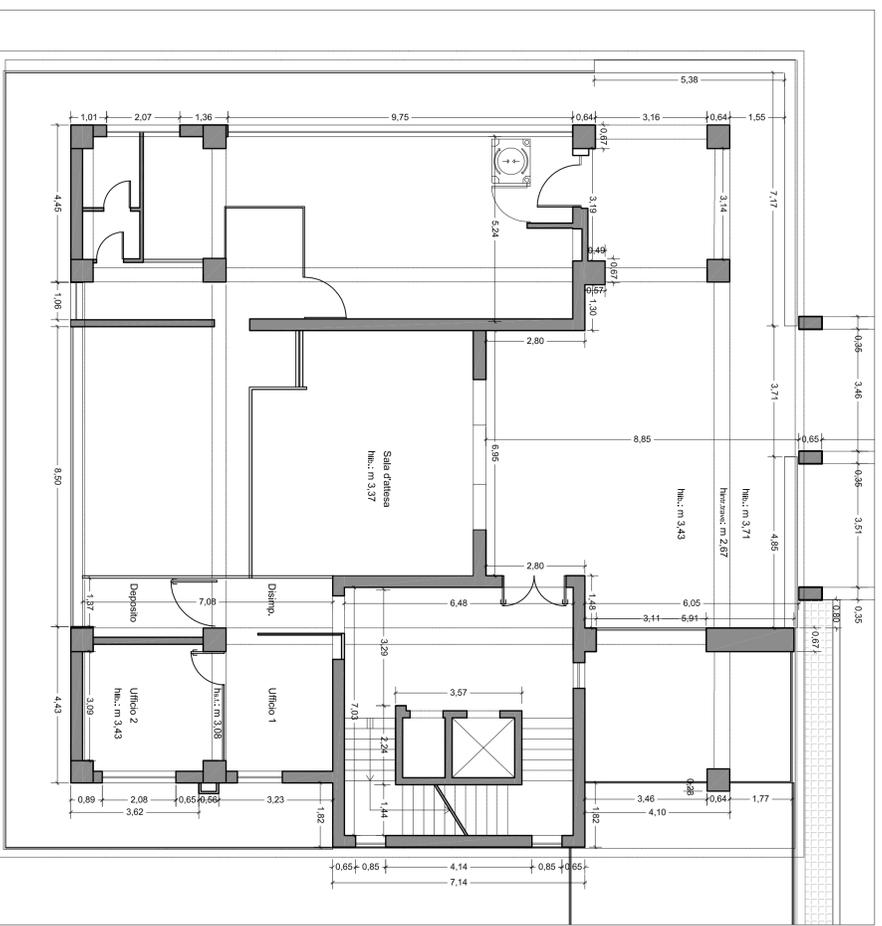
IL COMMISSARIO
(Dott. Maurizio Arico)

IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
(Ing. Vittorio Nocera)

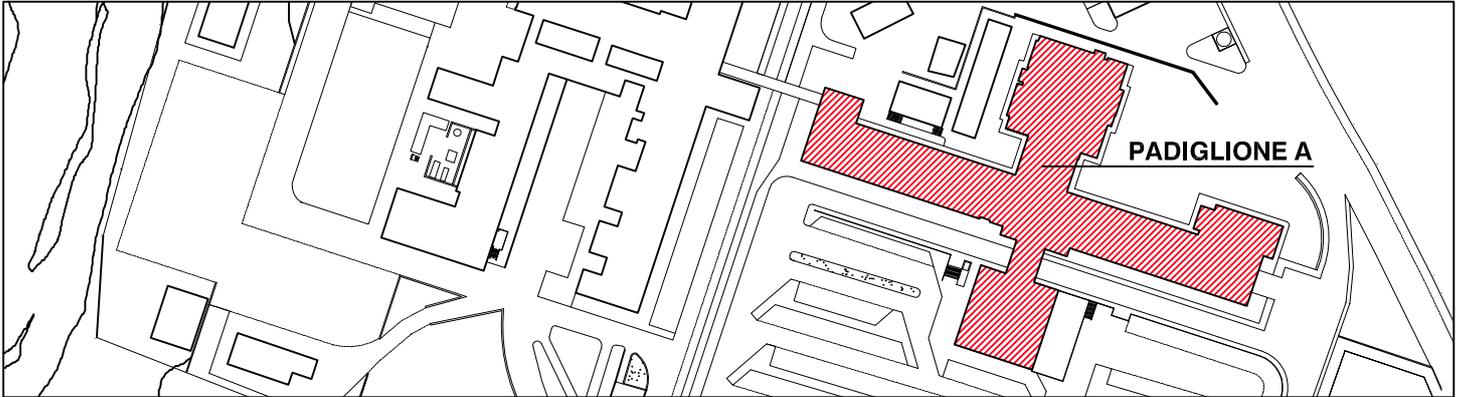
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
(Arch. Liborio Sileri)

I COLLABORATORI
(Coad. Amm. Geom. Antonio Altavilla)
(Coad. Amm. Geom. Francesco Croca)
(Oper. Informatico Arch. Gaia Graceta)
(Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)

Annotazioni:
pavimento in marmo bottonico
infissi a battente in alluminio e vetro
n.2 unità interne split non realizzabili
n.4 corpi illuminanti a soffitto
pannelli divisori e porte in alluminio pannellato e vetro



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

Stato di fatto
Schede di rilevamento dei locali Piano Terra

TAVOLA

EG.06

SCALA

1:1000

REVISIONE

IL R.U.P.

(Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO

(Ing. Vincenzo Di Rosa)

IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI

(Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO

(Dott. Maurizio Aricò)

IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI

(Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE

(Arch. Liborio Sutera)

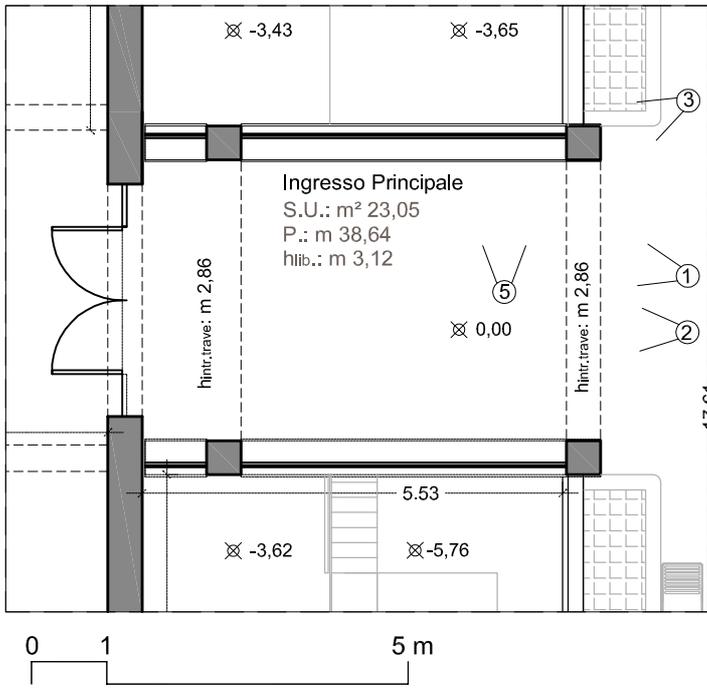
I COLLABORATORI

(Oper. Informatico Arch. Gaia Graceffa)

(Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)

(Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)

(Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)



1

Annotazioni:
 pavimento in marmo travertino
 infissi in alluminio e vetri (tagliati nella porzione sommitale per garantire il ricircolo dell'aria)
 1 corpo illuminante



2



3

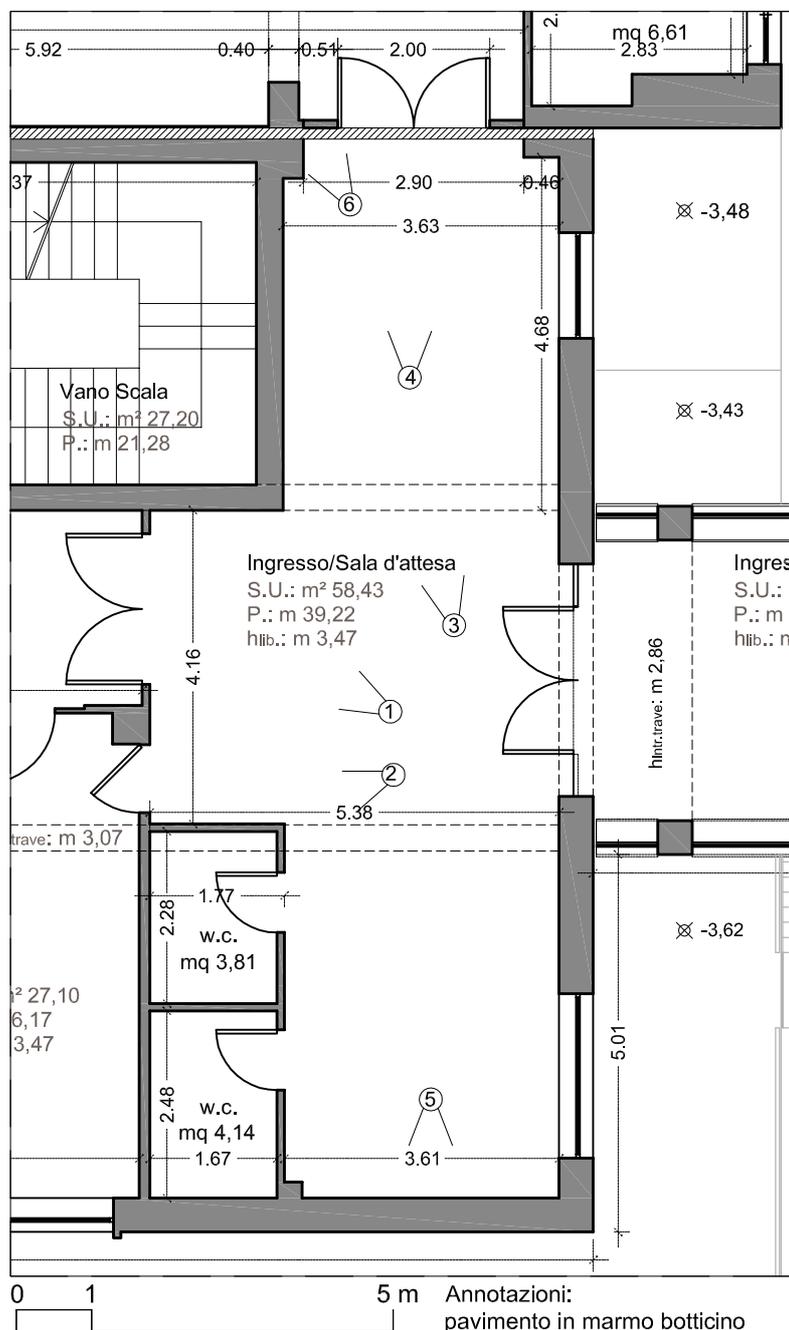


4

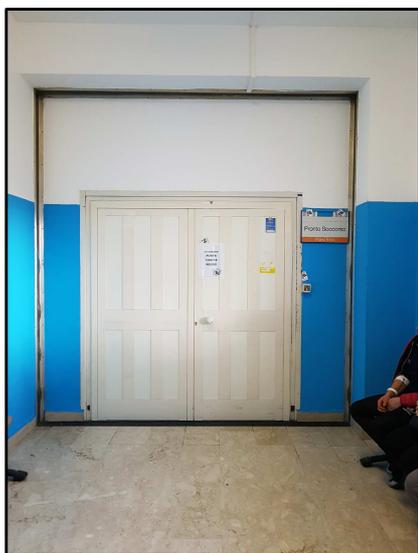


5

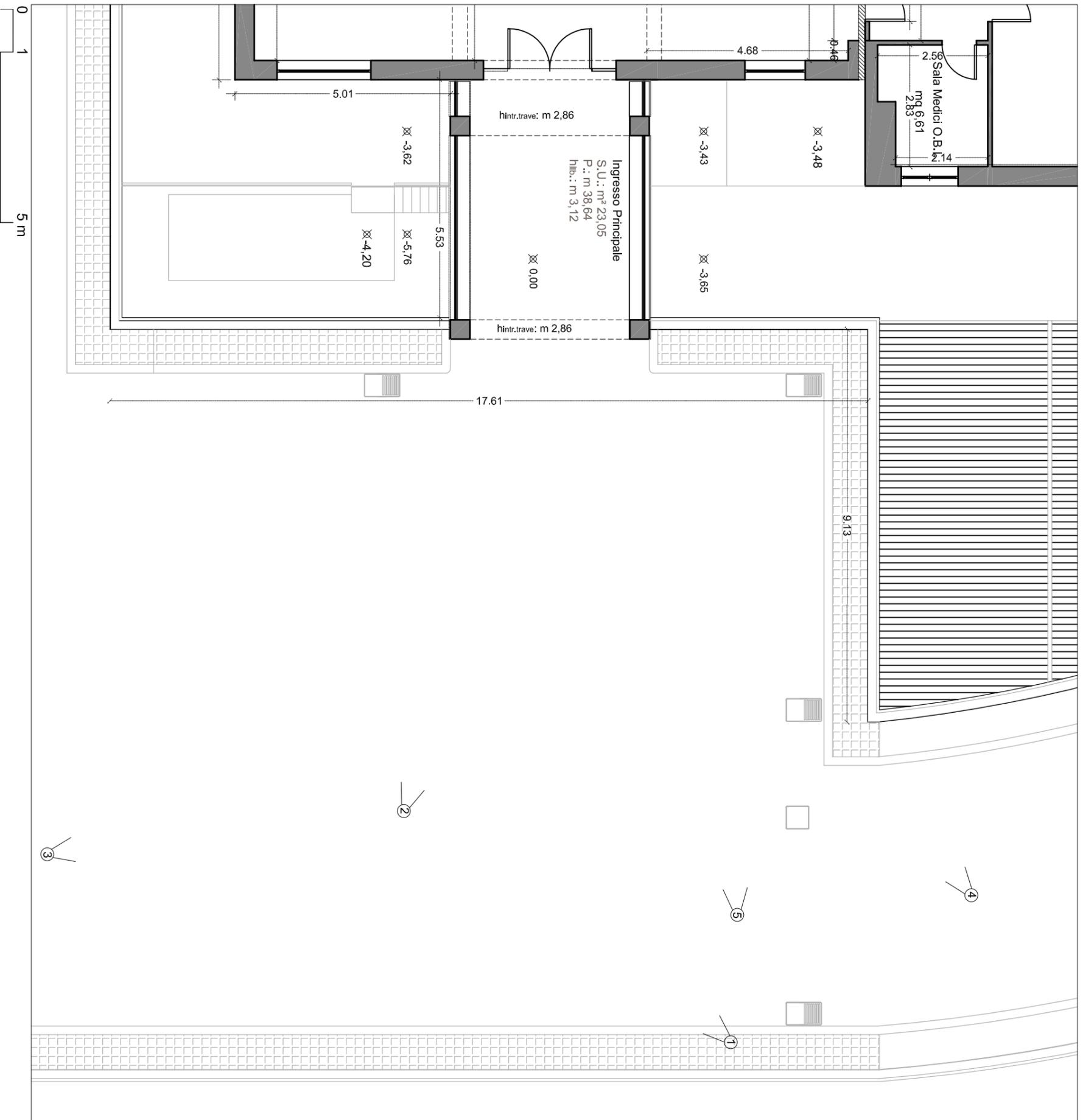
Ingresso Ambulanze



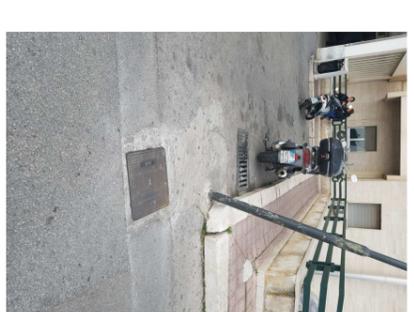
Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 infissi a battente in alluminio e vetri
 n.3 corpi illuminanti
 giunto strutturale in corrispondenza dell'ingresso
 area di emergenza
 n.2 condizionatori di recente collocazione
 rivestimento in P.V.C. tinte successivamente



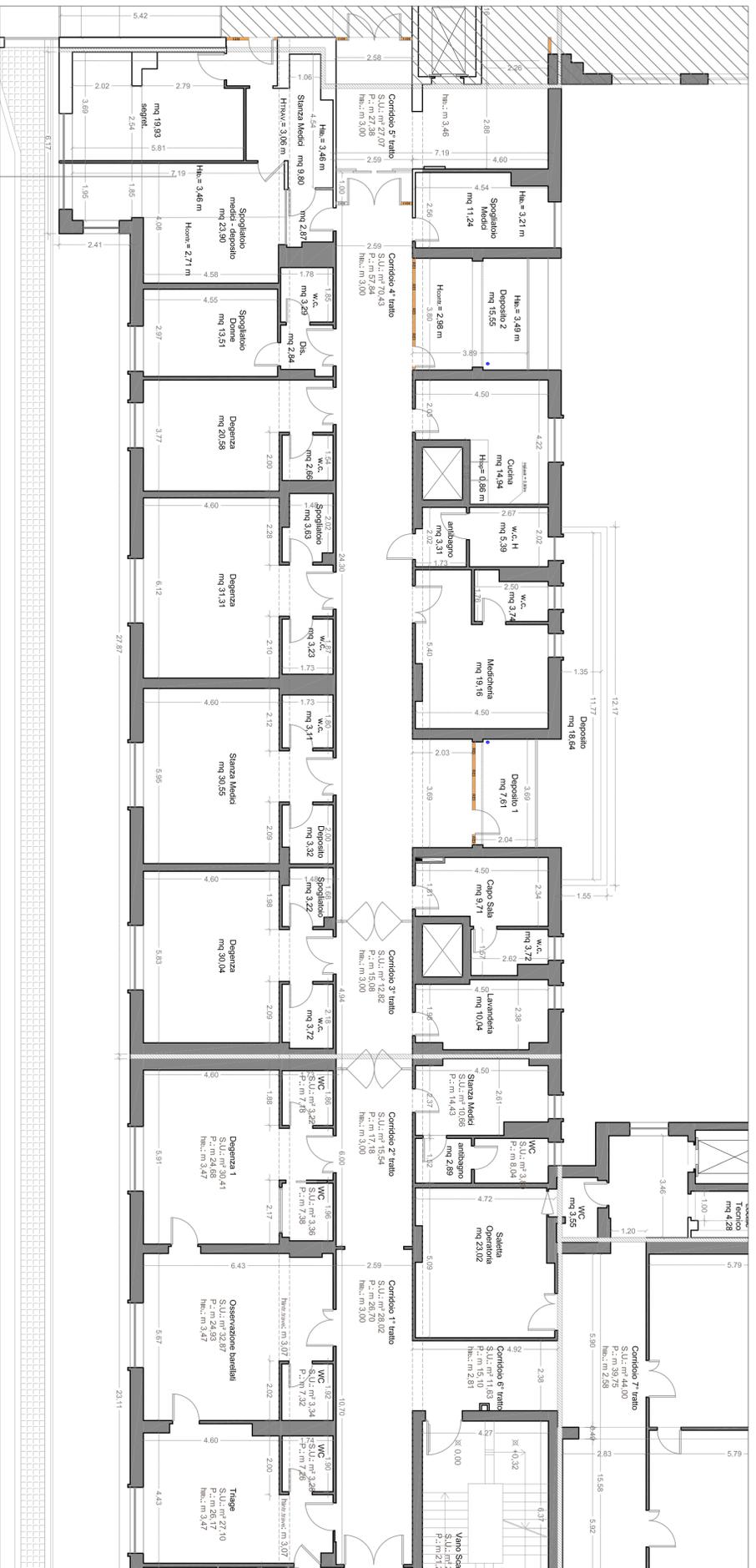
Sala di attesa



Annotazioni:
Pavimentazione in conglomerato bituminoso da sottoporre a scarificazione per uno spessore s=12 cm
Marciaiedi da demolire larghezza m 1.05
verificare reiti infrastrutturali



Area camera calda - rampa



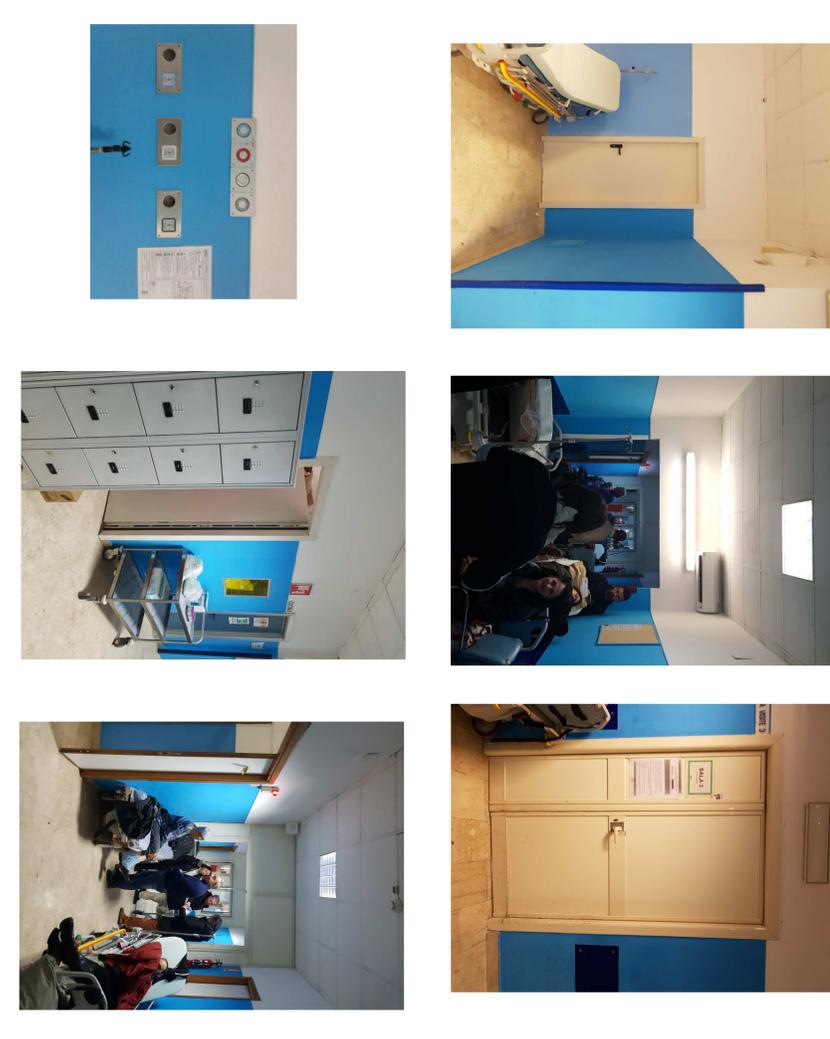
Annotazioni:
 pannelli in
 intarsi a battente in legno
 n.5 corpi illuminanti a soffitto
 girno strutturale in corrispondenza del terzo tratto

Annotazioni:
 n.2 condizionatori
 tramezzi con porte REI in corrispondenza dei due magazzini
 Porta REI lato uscita direzione ascensori
 controsoffitto in m.300
 rivestimento in P.V.C. fino ad h. m. 1.93

Corridoio 5° tratto



Corridoio 4° tratto



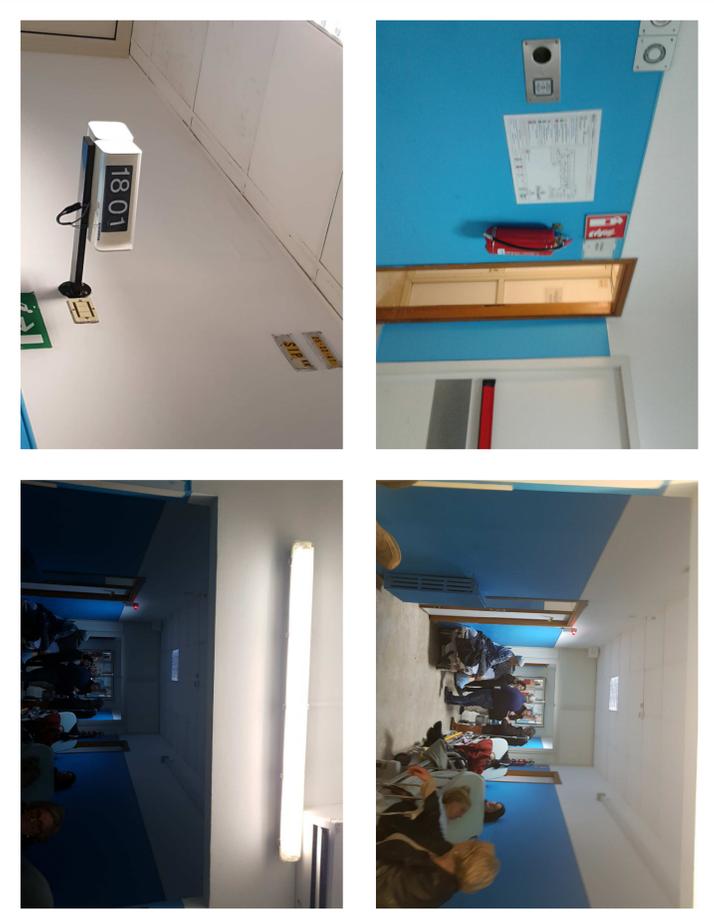
Corridoio 1° tratto

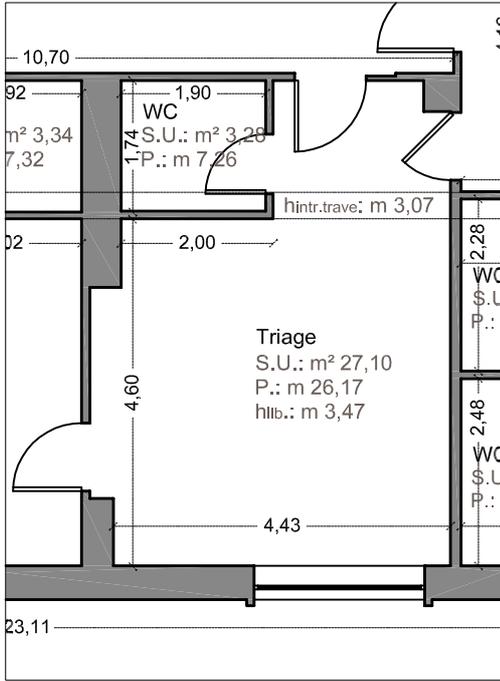


Corridoio 2°-3° tratto

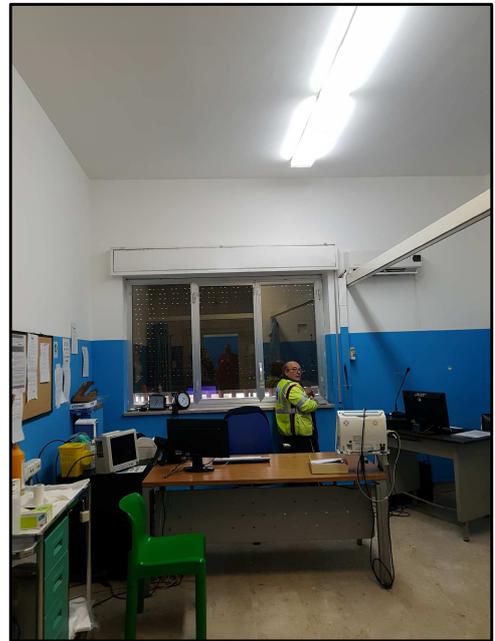


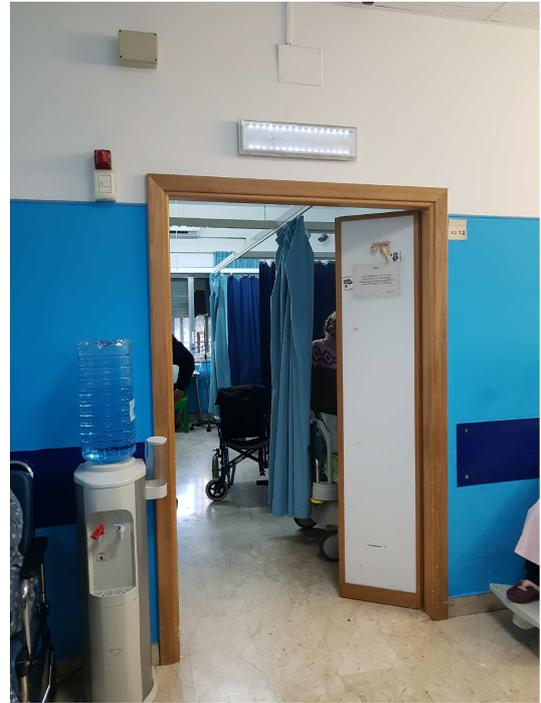
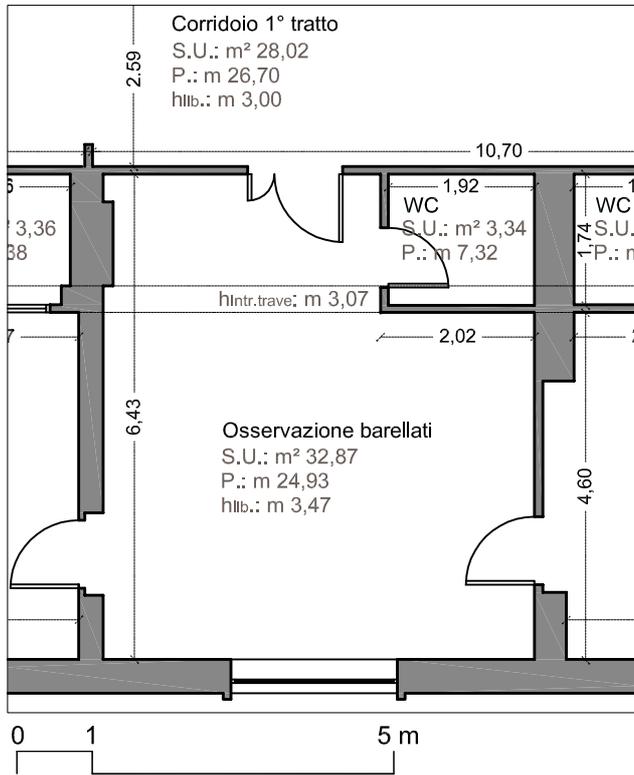
Corridoio 4° tratto



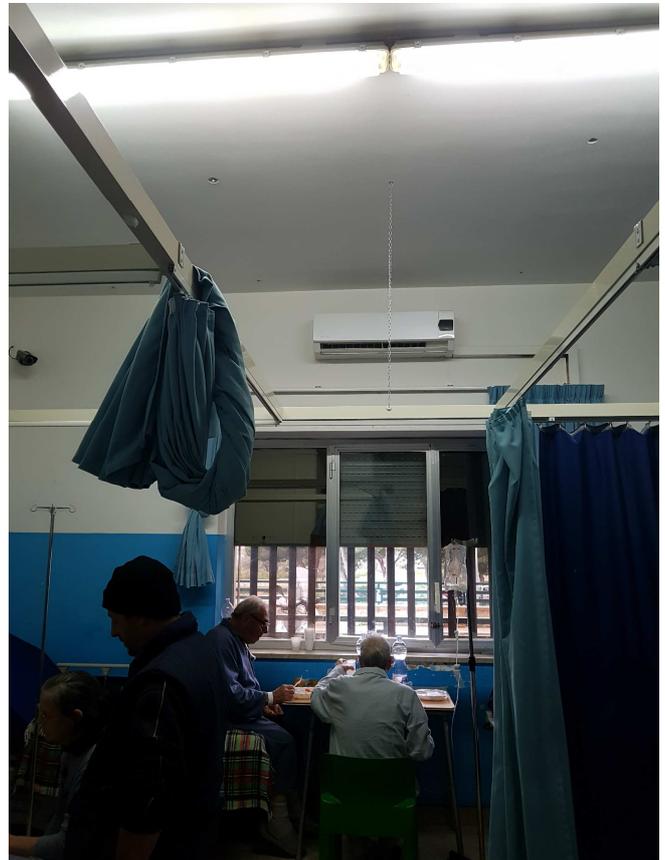


Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 infissi a battente in alluminio e vetri
 n.3 corpi illuminanti a soffitto e n.2 nel wc
 n.1 condizionatori di recente collocazione
 rivestimento in P.V.C. h. m 1,95
 reggi tende di separazione privacy in alluminio verniciato

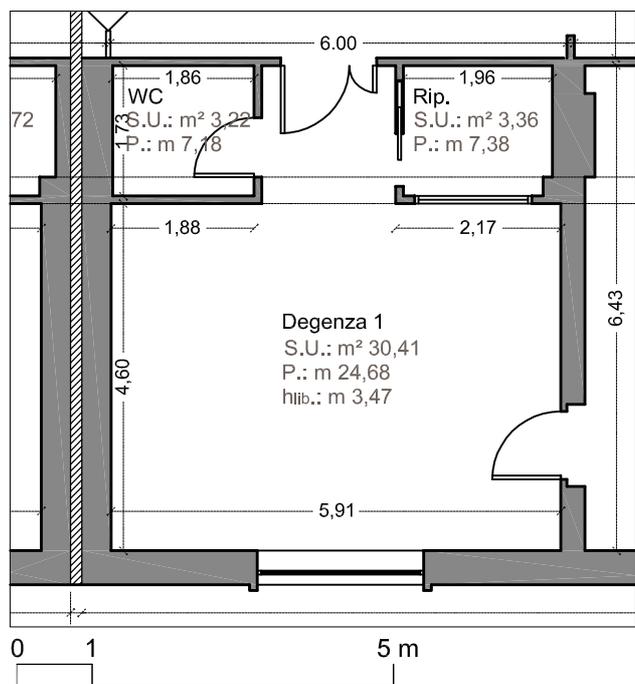




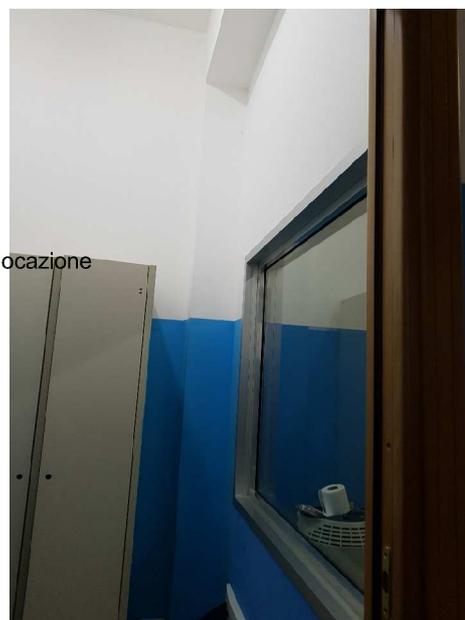
Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 infissi a battente in alluminio
 n.2 corpi illuminanti a soffitto e n.2 nel wc
 n.1 condizionatore con relativa unità esterna
 rivestimento in P.V.C.
 reggi tende di separazione privacy in alluminio verniciato

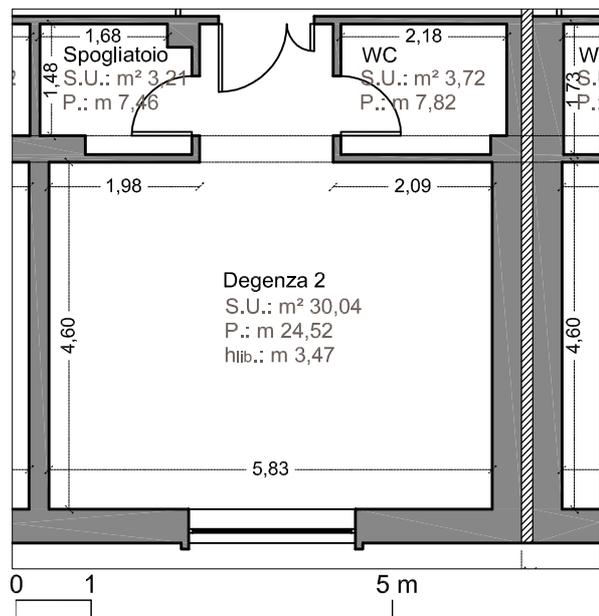


Sala osservazione barellati



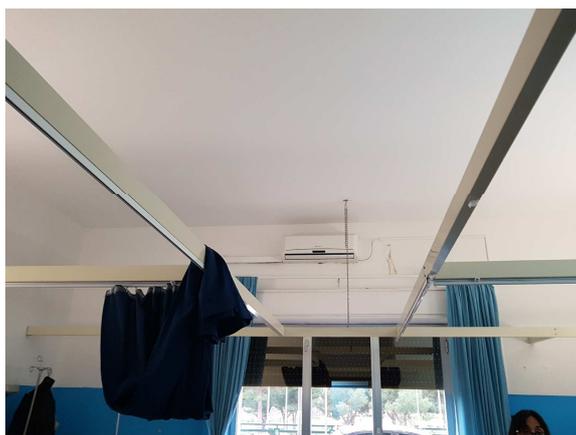
Annotazioni:
 pavimento in marmo
 botticino
 infissi a battente in
 alluminio
 n.2 corpi illuminanti
 a soffitto
 n.2 corpi illuminanti wc
 n.2 corpi illuminanti spogl.
 n.1 condizionatori di recente collocazione
 rivestimento in P.V.C. h. m 1.95
 reggi tende di separazione
 privacy in alluminio verniciato
 finestra con infisso in alluminio
 e vetro nello spogliatoio
 n.2 punti gas medicinali

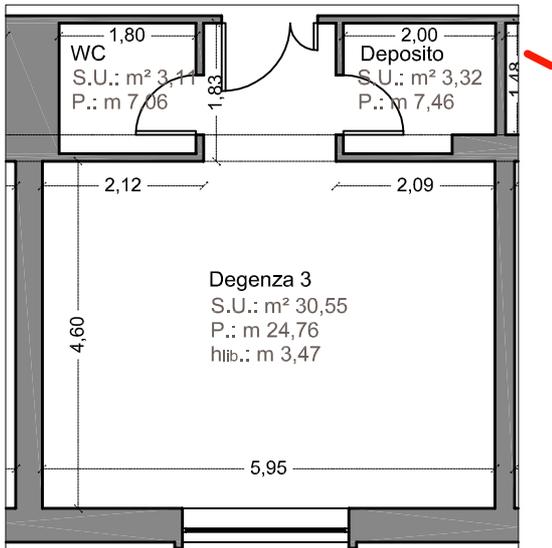




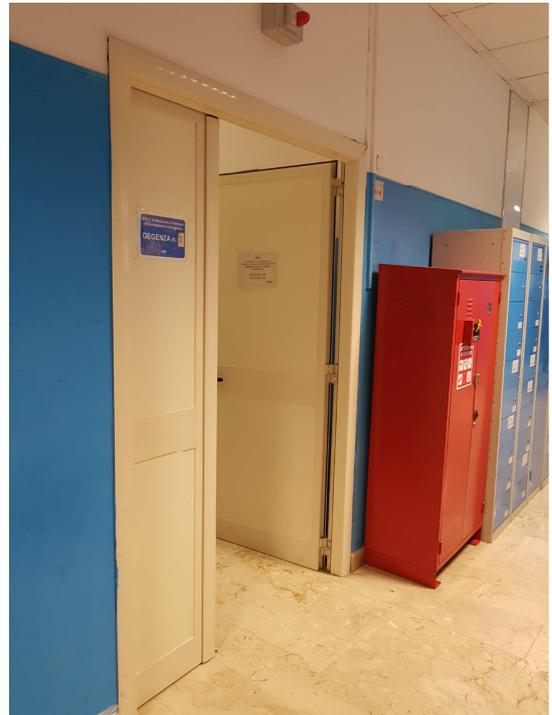
Annotazioni:

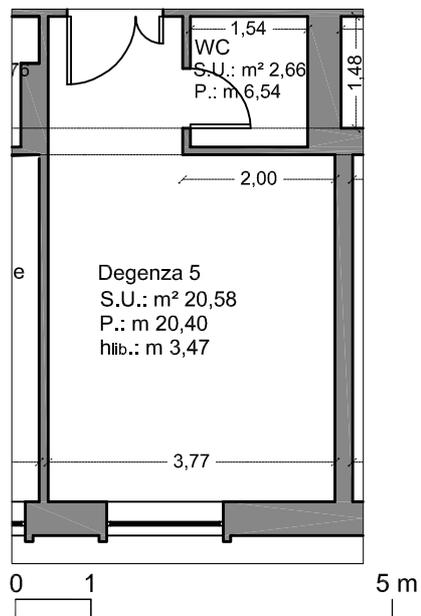
- pavimento in marmo botticino
- infissi a battente in alluminio
- n.2 corpi illuminanti wc
- n.2 corpi illuminanti spogl.
- n.1 condizionatore
- rivestimento in P.V.C. h. m 1,95
- reggi tende di separazione privacy in alluminio verniciato
- n.2 travi testaletto



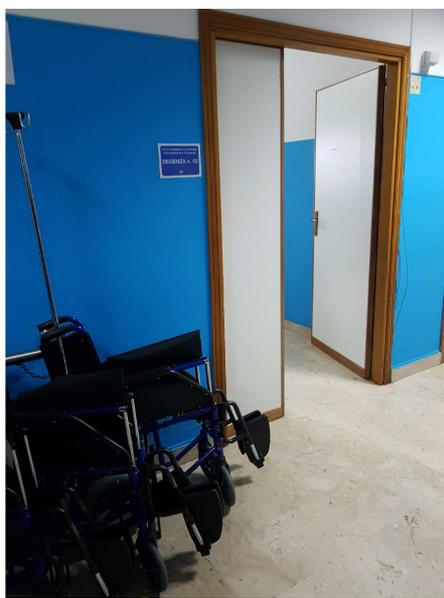
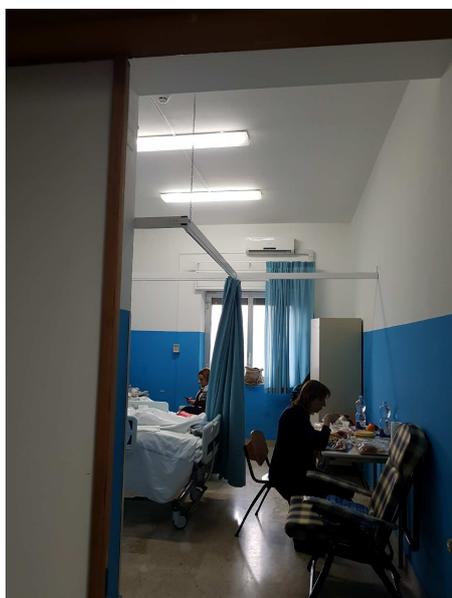


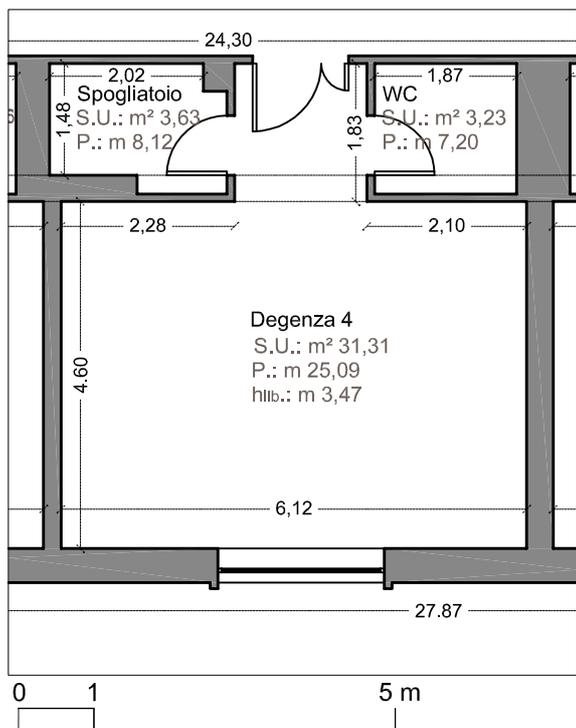
Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 infissi a battente in alluminio
 n.2 corpi illuminanti wc
 n.1 corpo illuminante spogl.
 n.1 condizionatore di recente collocazione
 rivestimento in P.V.C. h. m 1,90
 reggi tende di separazione privacy in alluminio verniciato
 n.2 travi testaleto
 impianto rilevazione fumi
 presenza di lesione di media entità ad andamento diagonale
 nel tomagno del deposito





Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 infissi a battente in alluminio
 n.2 corpi illuminanti wc
 n.1 pompa di calore riutilizzabile
 rivestimento pareti in P.V.C. h. m 1.90
 reggi tende di separazione privacy in alluminio verniciato
 impianto rilevazione fumi
 impianto gas medicali



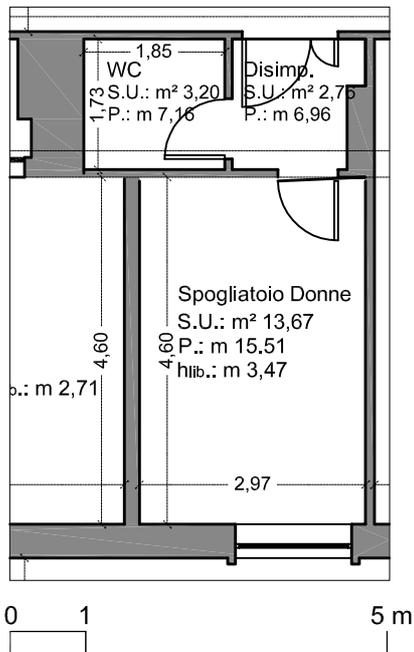


Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 infissi a battente in alluminio
 n.2 corpi illuminanti wc
 n.1 corpo illuminante spogliatoio
 n.1 pompa di calore non riutilizzabile
 rivestimento pareti in P.V.C. h. m 1,90
 reggi tende di separazione privacy in alluminio verniciato
 n.4 travi testaletto
 impianto rilevazione fumi

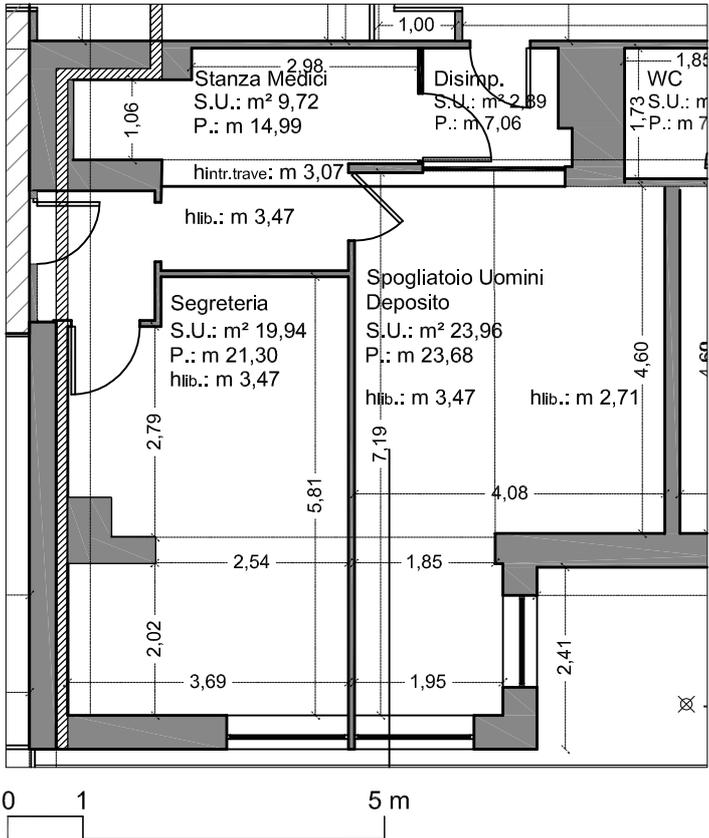


Degenza 4

Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 infissi a battente in alluminio
 n.1 corpo illuminante stanza
 n.1 corpo illuminante antistanza
 n.2 corpi illuminanti wc
 n.1 pompa di calore riutilizzabile
 rivestimento pareti in P.V.C. h. m 1.90
 reggi tende di separazione privacy in alluminio verniciato
 impianto gas medicali (2 punti)



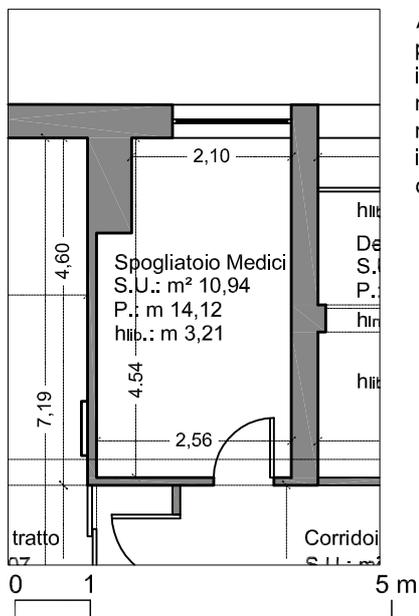
Spogliatoio donne



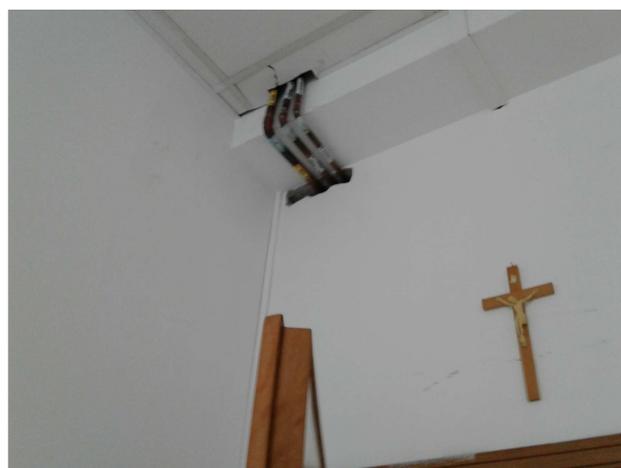
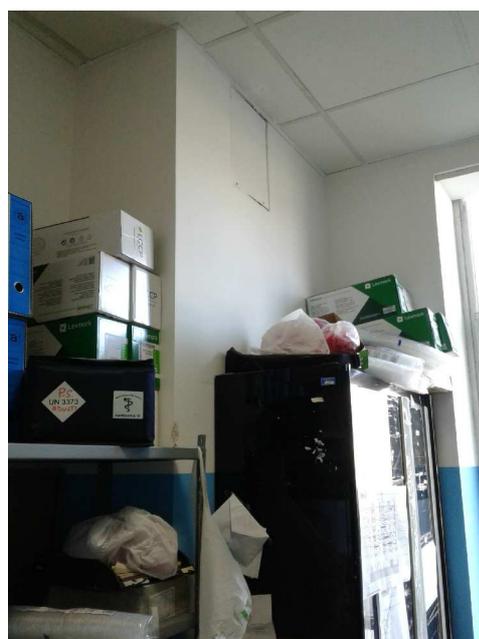
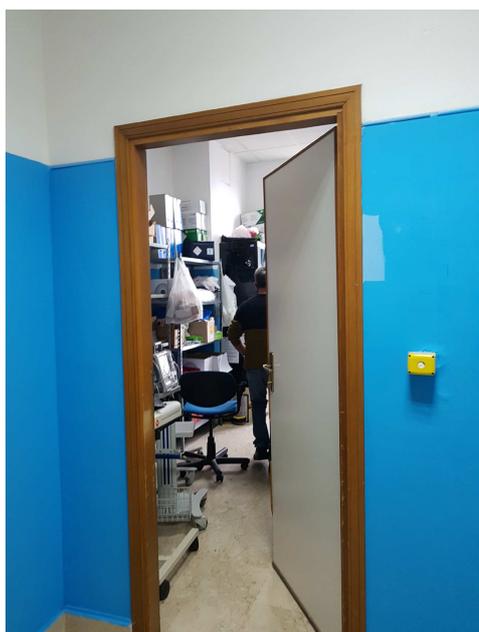
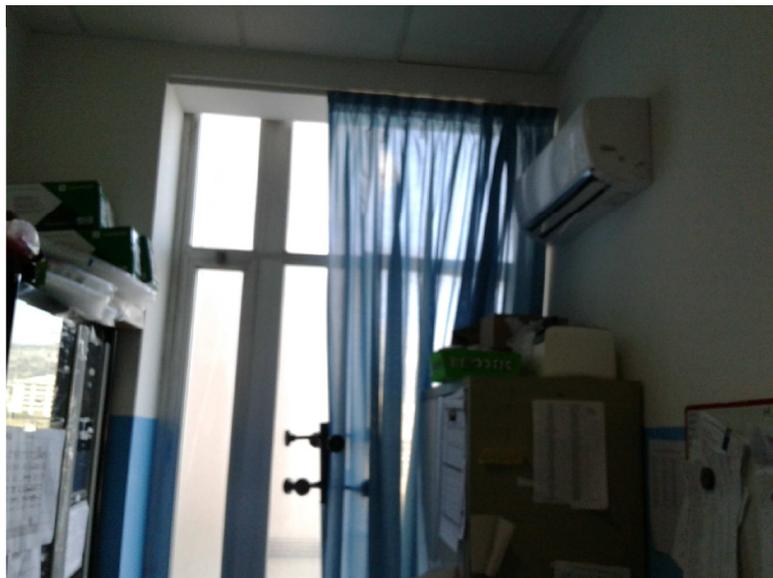
Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 infissi a battente in alluminio
 porta a taglio termico
 giunto di dilatazione a pavimento
 n.1 corpo illuminante magazzino
 n.1 corpo illuminante antistanza
 n.2 plafoniere lamellari a controsoff.
 n.2 corpi illuminanti wc
 n.1 pompa di calore non riutilizzabile
 quadro elettrico
 quadri quotar



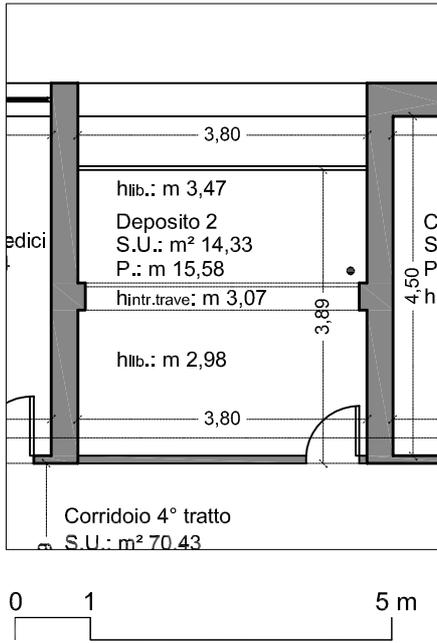
Spogliatoio medici - deposito



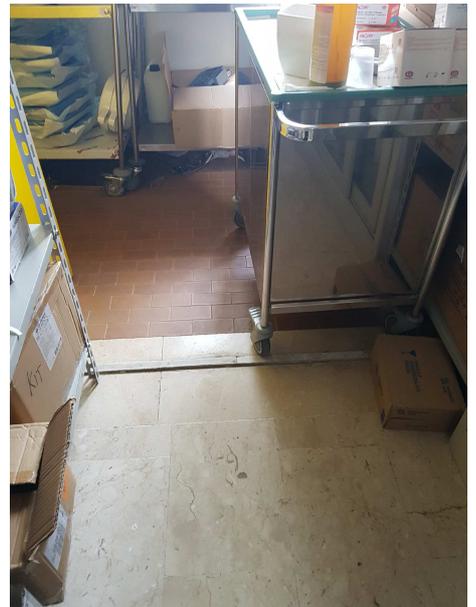
Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 infissi a battente in alluminio
 n.1 corpo illuminante a plafoniera
 n.1 pompa di calore riutilizzabile
 impianto rilevazione fumi
 controsoffitto

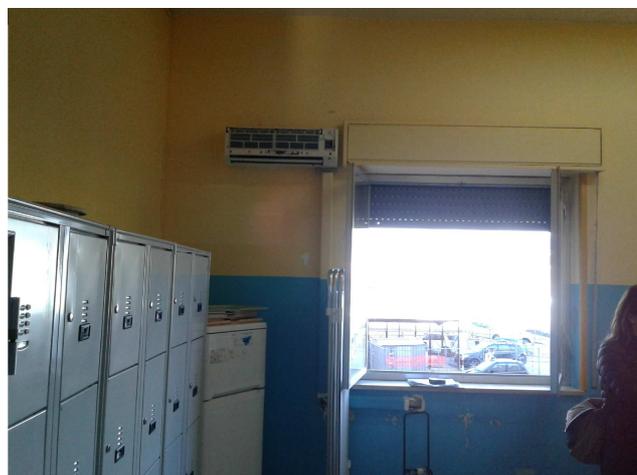
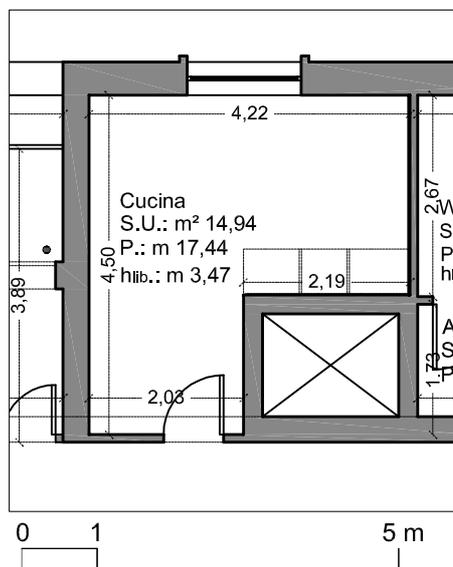


Spogliatoio medici

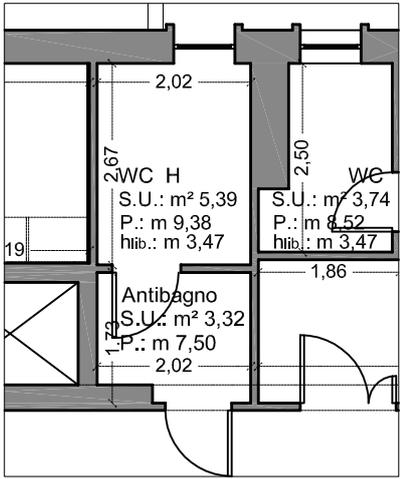


Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 infissi a battente in alluminio tipo veranda
 a chiusura del balcone
 vecchio infisso portafinestra dismesso dicui resta il telaio in ferro
 n.1 corpo illuminante a plafoniera
 n.2 corpi illuminante a soffitto
 n.1 pompa di calore riutilizzabile
 impianto rilevazione f
 controsoffitto

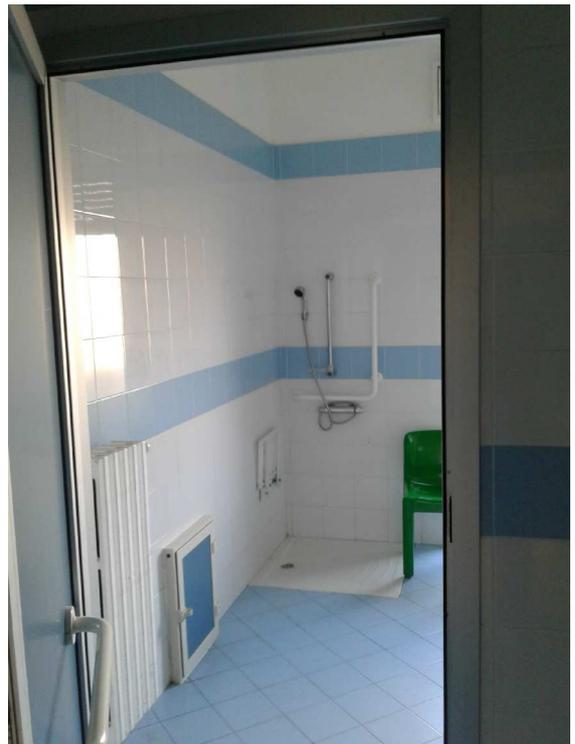
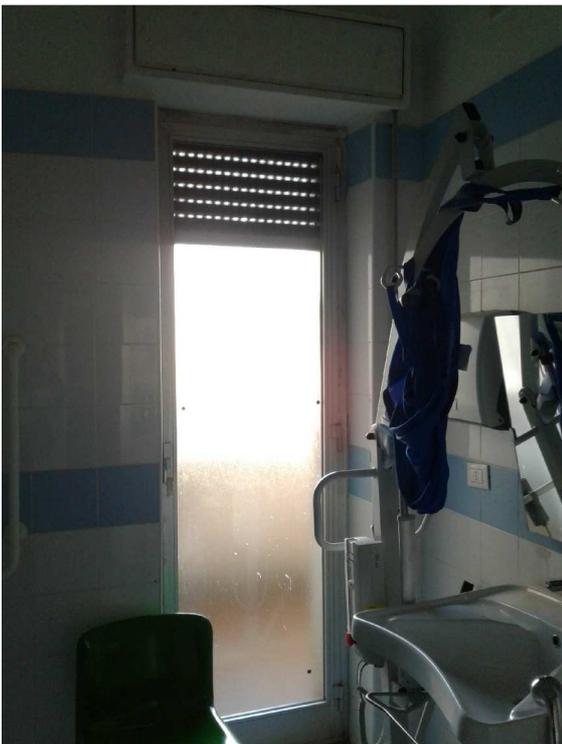
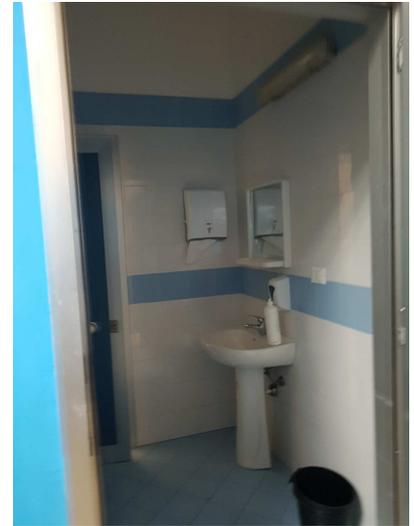
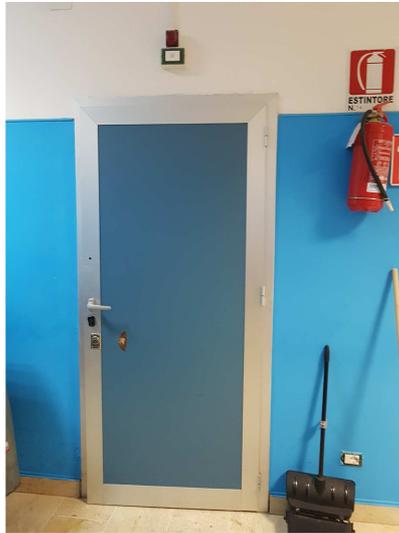




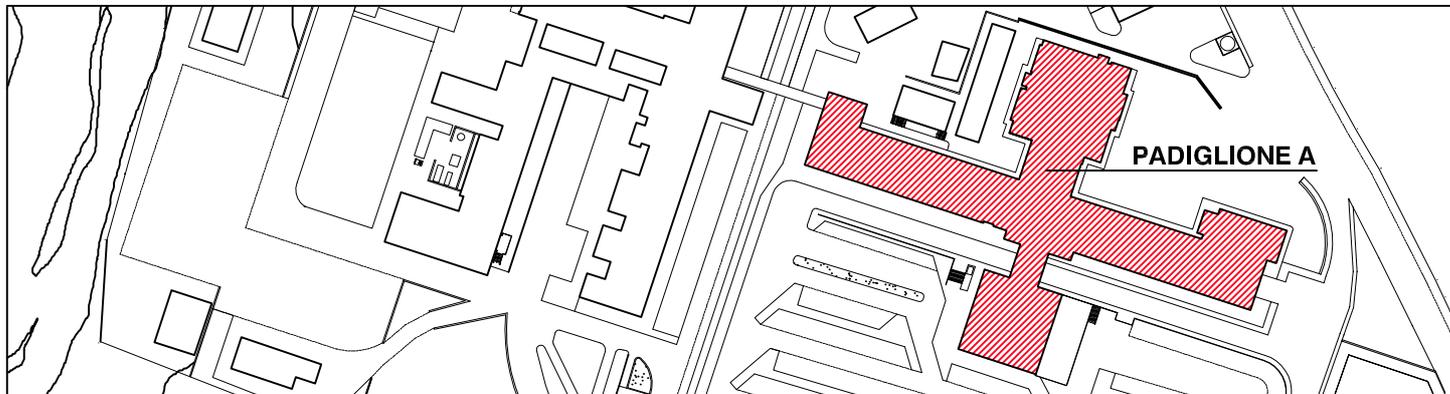
Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 infissi a battente in alluminio
 n.2 corpo illuminante a soffitto
 n.1 pompa di calore non riutilizzabile
 impianto rilevazione fumi
 rivestimento a parete in PVC e in ceramica
 piano cucina in marmo con lavabo



Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 infissi a battente in alluminio
 n.1 corpo illuminante a parete
 rivestimento a parete in ceramica
 porta in alluminio e multistrato



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

Stato di fatto
Schede di rilevamento dei locali di Piano Primo

TAVOLA

EG.07

SCALA

1:200

REVISIONE

IL R.U.P.

(Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO

(Ing. Vincenzo Di Rosa)

IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI

(Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO

(Dott. Maurizio Aricò)

IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI

(Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE

(Arch. Liborio Sutera)

I COLLABORATORI

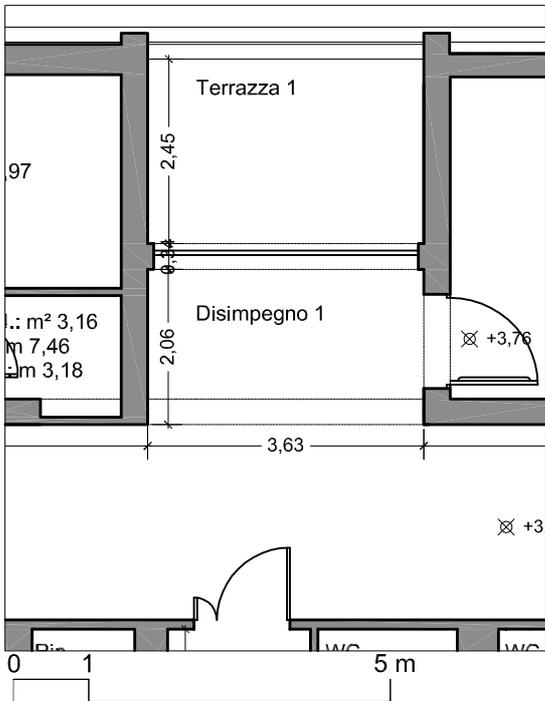
(Oper. Informatico Arch. Gaia Graceffa)

(Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)

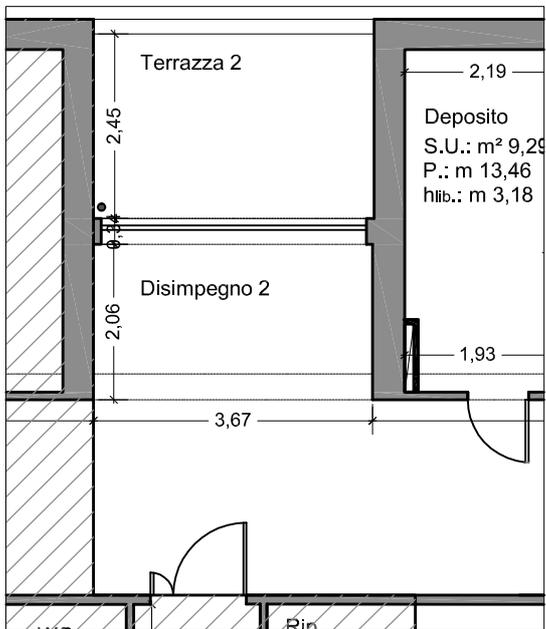
(Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)

(Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)

Corridoio - disimpegno 1



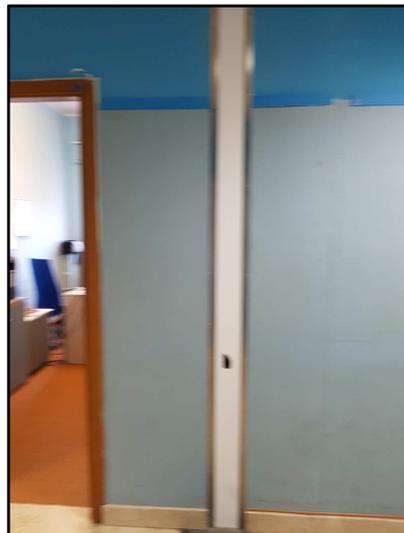
Corridoio - disimpegno 2



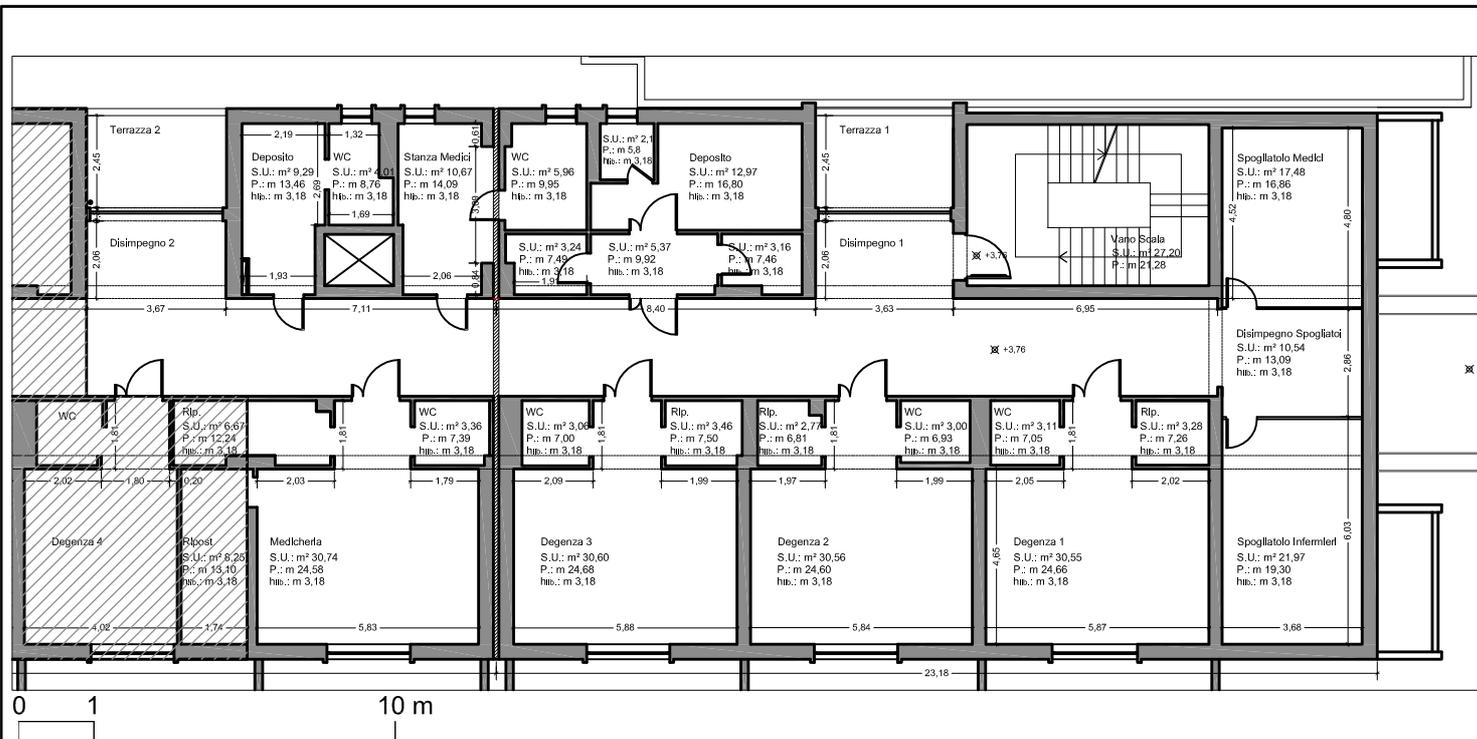
Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 pavimento terrazzi in ceramica
 infissi a battente in alluminio e vetro
 n.4 corpi illuminanti a soffitto

n.1 pompa di calore non riutilizzabile
 impianto rilevazione fumi
 rivestimento a parete in PVC
 controsoffitto in metallo e pannelli
 in fibra minerale

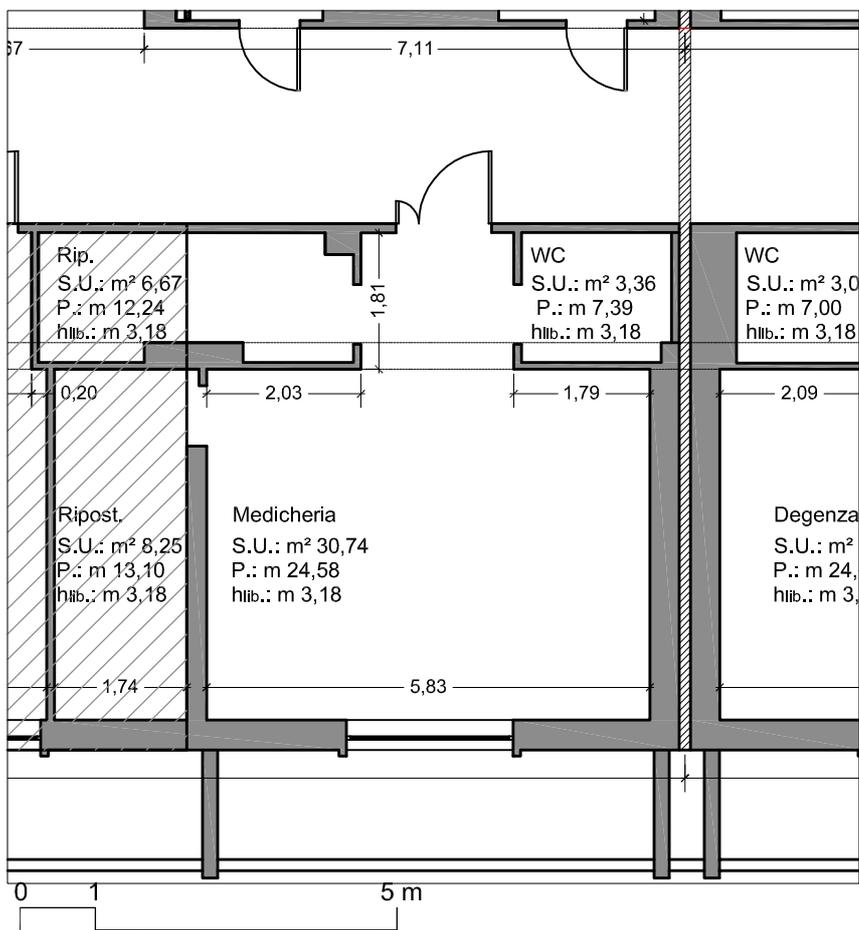
presenza di giunto di dilatazione a pav.
 porte in legno e pannelli multistrato
 pannello copri cavedio



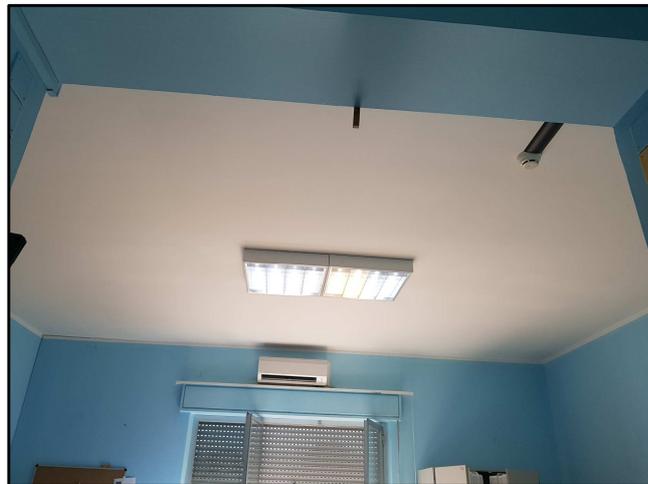
Corridoio - disimpegni

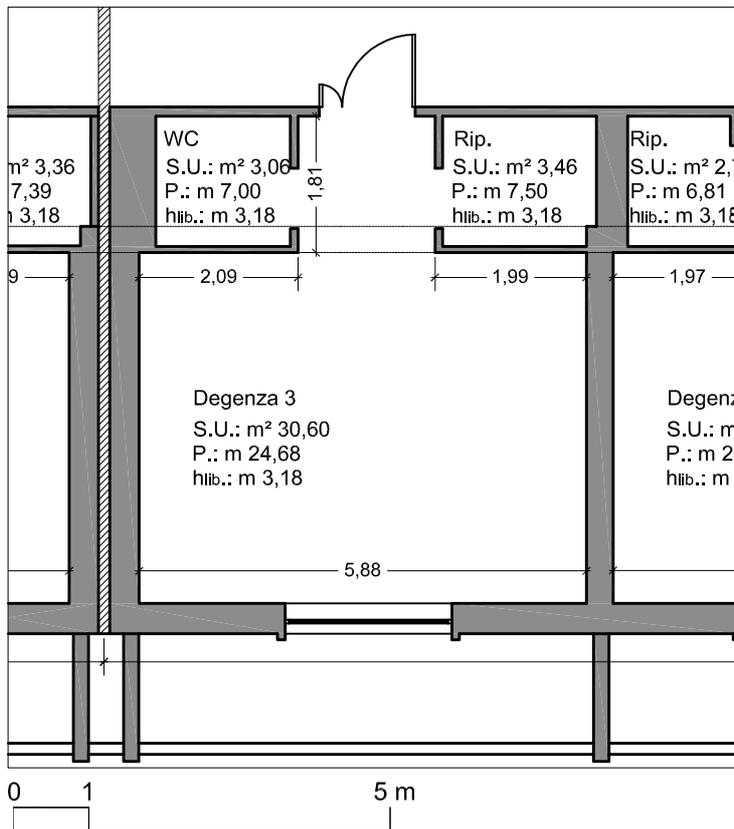


Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 pavimento terrazzi in ceramica
 infissi a battente in alluminio e vetro
 n.4 corpi illuminanti a soffitto
 n.1 pompa di calore non riutilizzabile
 impianto rilevazione fumi
 rivestimento a parete in PVC
 controsoffitto in metallo e pannelli
 in fibra minerale
 presenza di giunto di dilatazione a pav.
 porte in legno e pannelli multistrato
 pannello copri cavedio

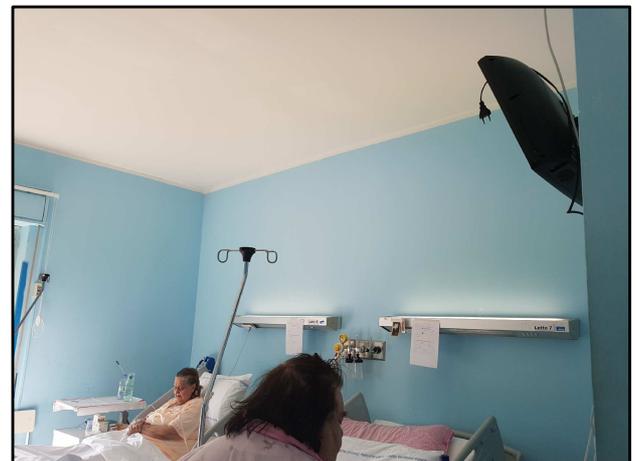
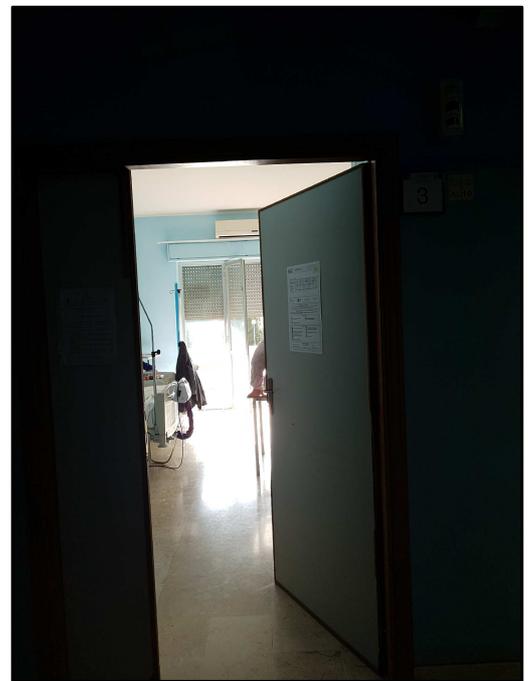
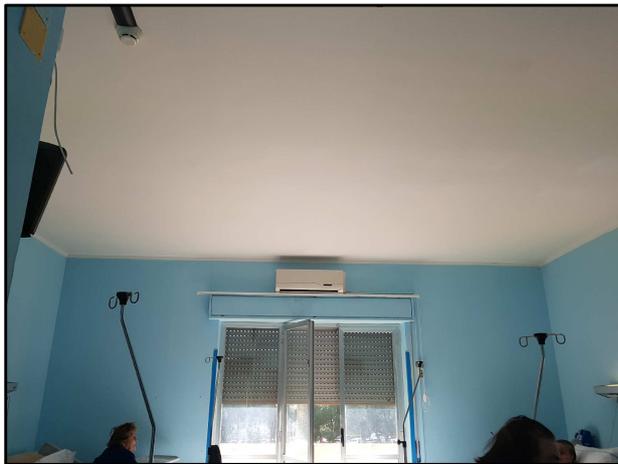


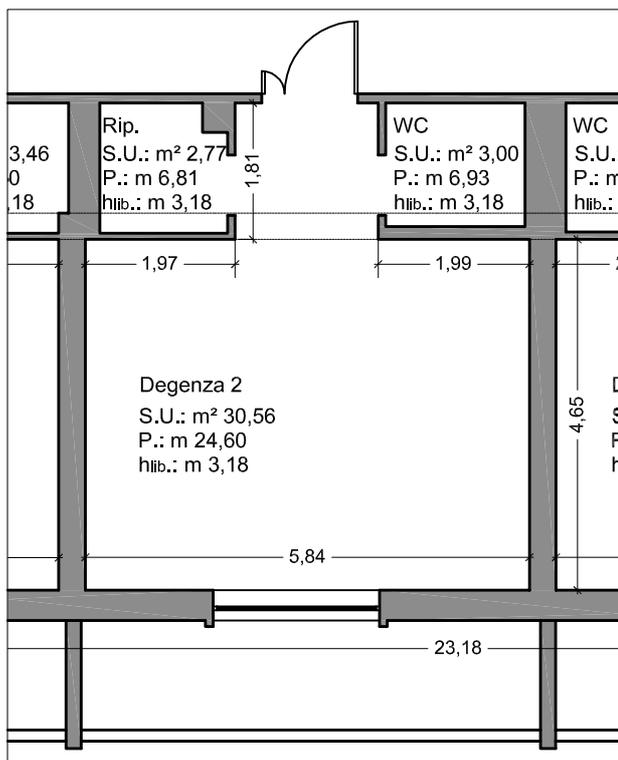
Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 infissi a battente in alluminio e vetro
 n.2 corpi illuminanti a soffitto
 n.1 pompa di calore riutilizzabile
 impianto rilevazione fumi
 n.1 corpo illuminante nel ripostiglio
 porte in legno e pannelli multistrato



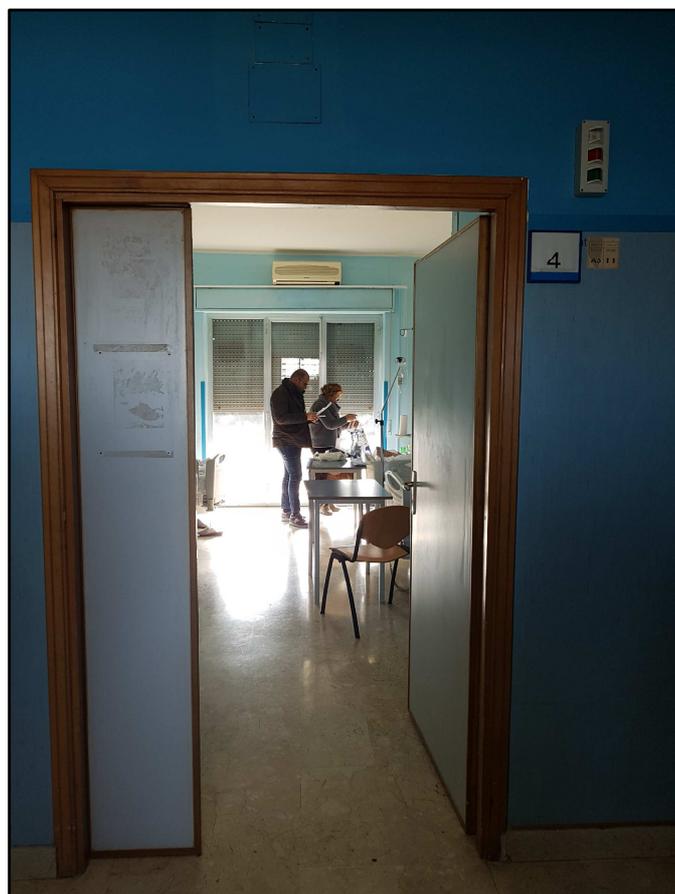
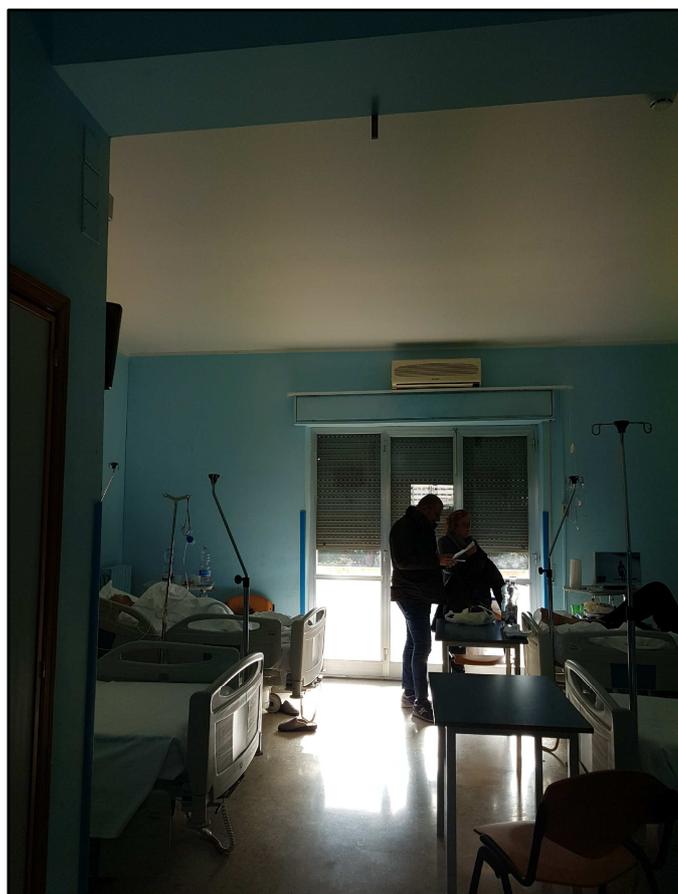


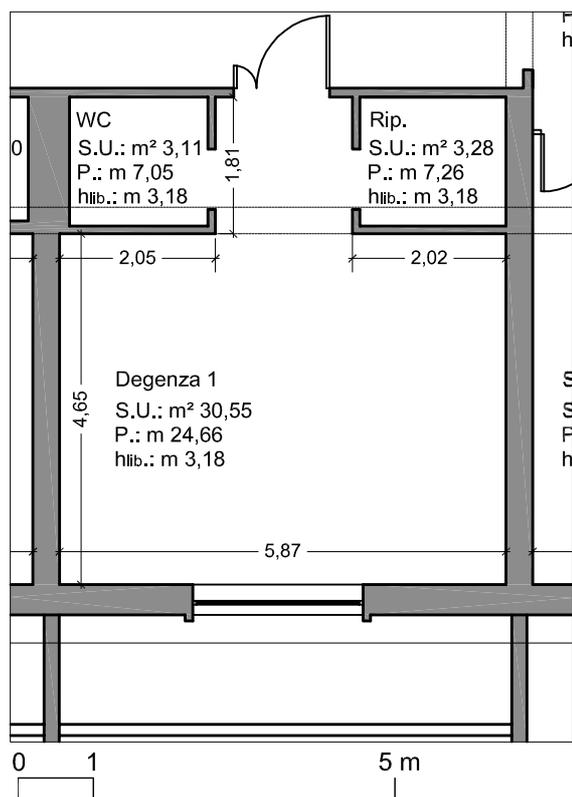
Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 infissi a battente in alluminio e vetro
 n.2 corpi illuminanti wc
 n.1 pompa di calore riutilizzabile
 impianto rilevazione fumi
 n.4 travi testate
 n.1 corpo illuminante nel ripostiglio
 porte in legno e pannelli multistrato





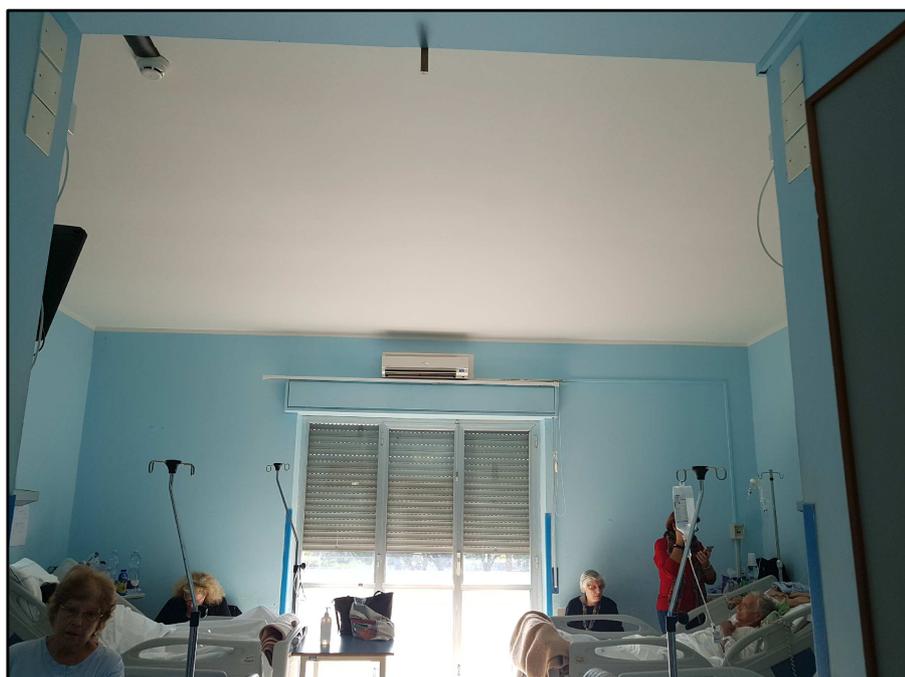
Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 infissi a battente in alluminio e vetro
 n.2 corpi illuminanti wc
 n.1 pompa di calore non riutilizzabile
 impianto rilevazione fumi
 n.4 travi testaletto
 n.1 corpo illuminante nel ripostiglio
 porte in legno e pannelli multistrato

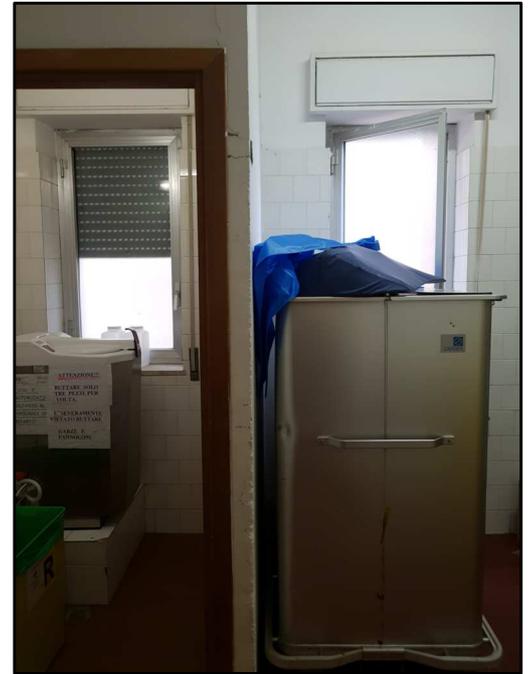
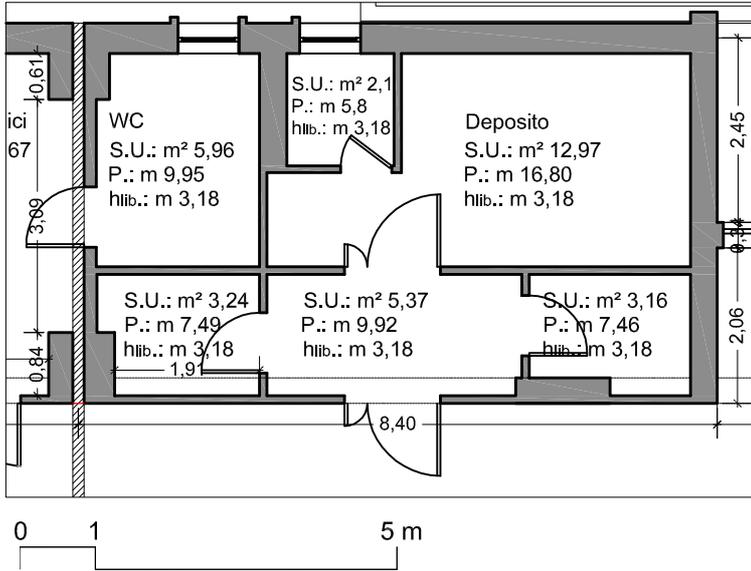




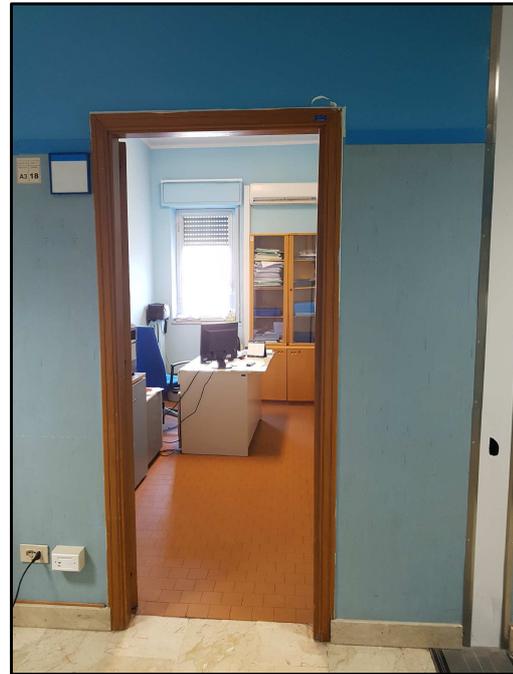
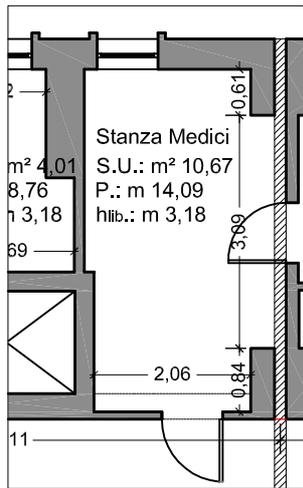
Annotazioni:

- pavimento in marmo botticino
- infissi a battente in alluminio e vetro
- n.2 corpi illuminanti wc
- n.1 pompa di calore non riutilizzabile
- impianto rilevazione fumi
- n.4 travi testaleto
- n.1 corpo illuminante nel ripostiglio
- porte in legno e pannelli multistrato

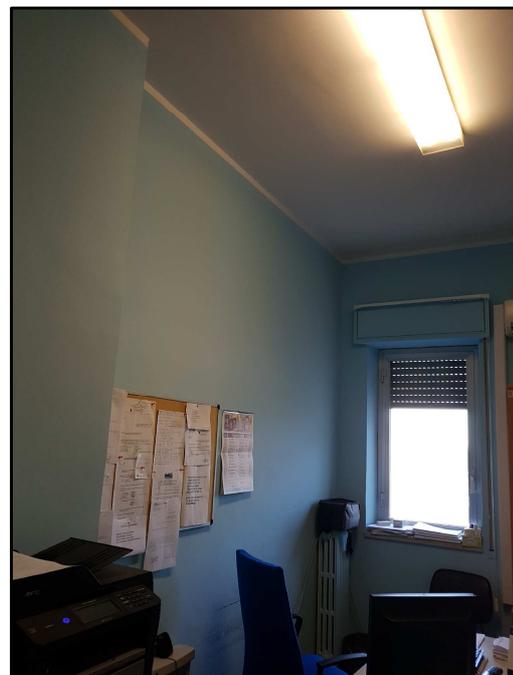


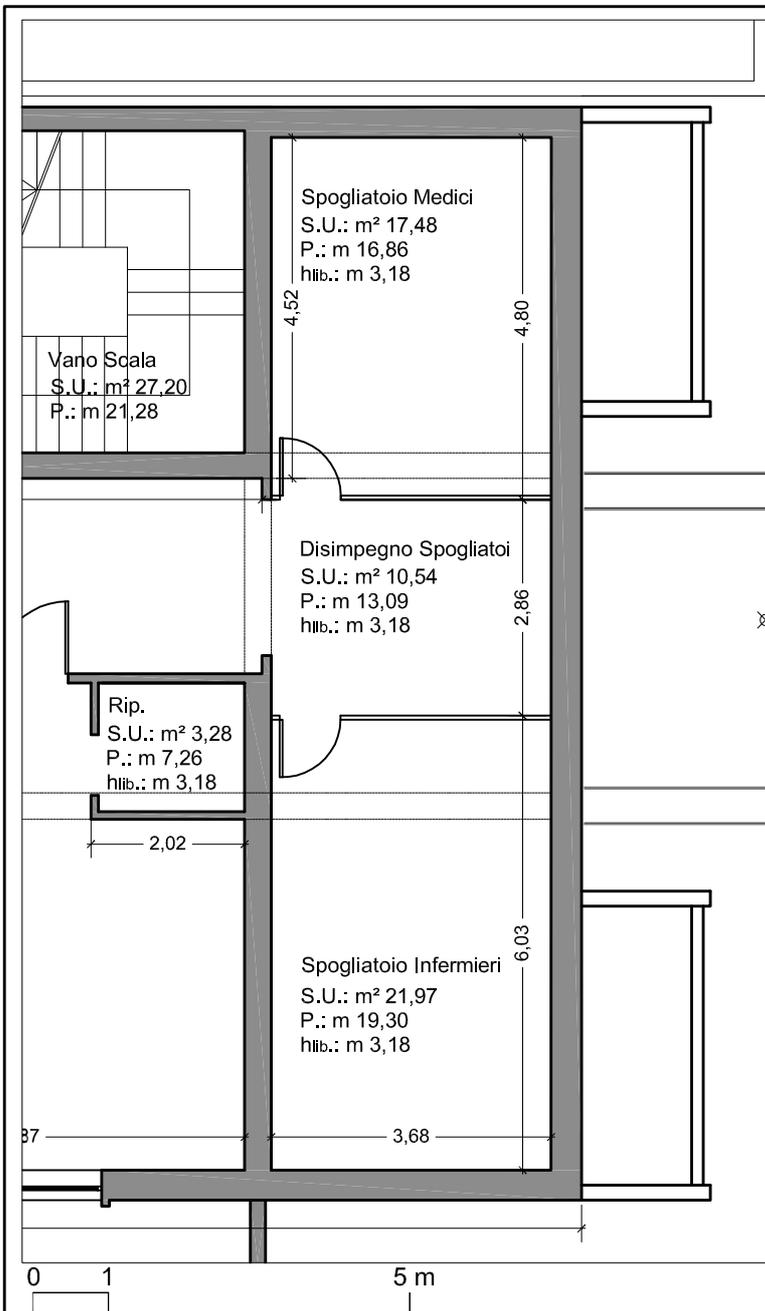


Annotazioni:
 pavimento in piastrelle
 lambris in piastrelle H 220 cm
 infissi a battente in alluminio e vetro
 n.2 corpi illuminanti wc
 porte in legno e pannelli multistrato
 porte in legno e pannelli multistrato
 n.1 corpo illuminante nel ripostiglio



Annotazioni:
 pavimento in piastrelle
 infissi a battente in alluminio e vetro
 porte in legno e pannelli multistrato
 giunto di dilatazione
 corpo illuminante a soffitto
 pompa di calore riutilizzabile

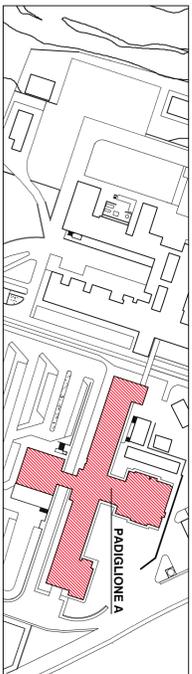




Annotazioni:
 pavimento in marmo botticino
 pareti divisorie in alluminio e vetro complete di porte a battente
 n.2 corpi illuminanti a soffitto
 pompa di calore riutilizzabile



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

Stato di fatto
 Schede di rilevamento rampe

TAVOLA

EG.08

SCALA 1:200

REVISIONE

IL R.U.P.
 (Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
 (Ing. Vincenzo Di Rosa)

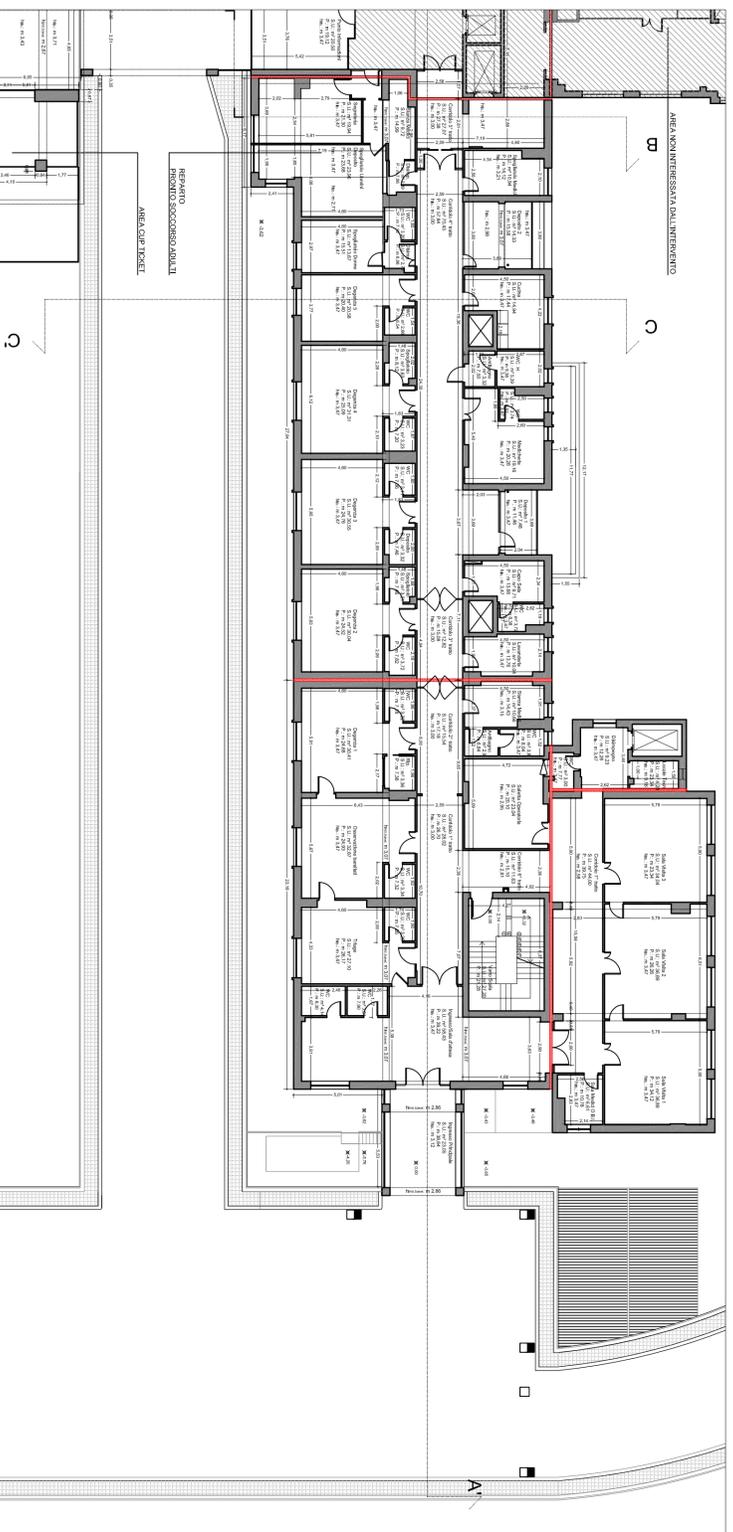
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
 (Ing. Clelia Buscaglie)

IL COMMISSARIO
 (Dott. Maurizio Arico)

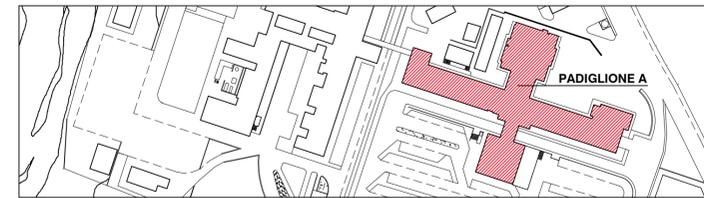
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
 (Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
 (Arch. Liborio Sileri)

ICOLLABORATORI
 (Coed. Armm. Geom. Antonio Altavilla)
 (Coed. Armm. Geom. Stefano Mallica)
 (Oper. Informatico Arch. Gaia Graciele)
 (Coed. Armm. Geom. Francesco Croce)



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO	TAVOLA
Stato di fatto Prospetti A, C	EG.09
	SCALA 1:100
	REVISIONE

IL R.U.P.
(Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
(Ing. Vincenzo Di Rosa)

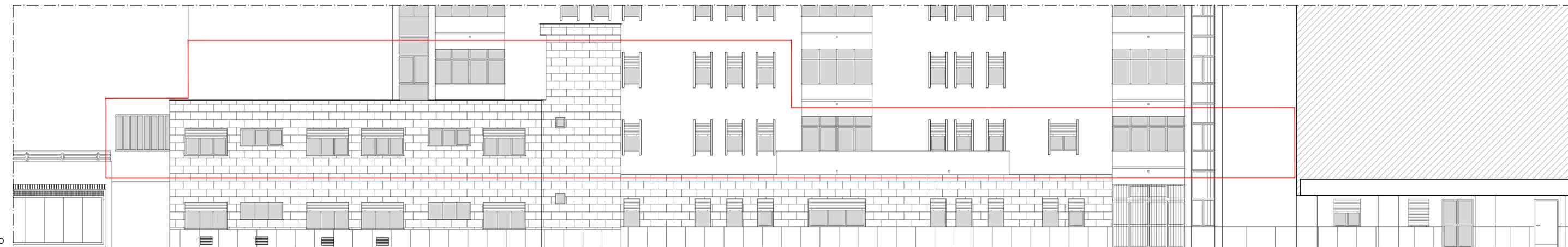
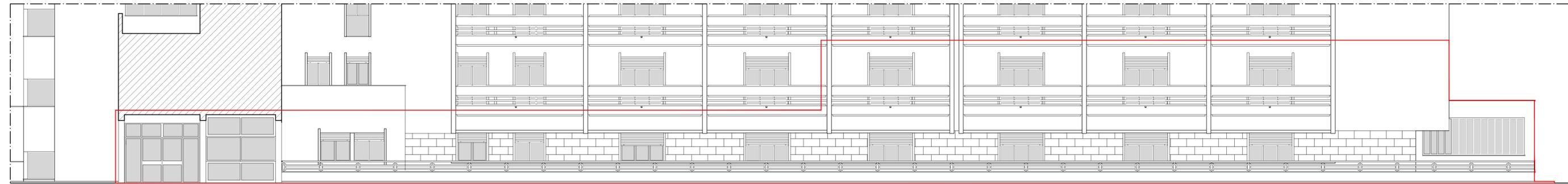
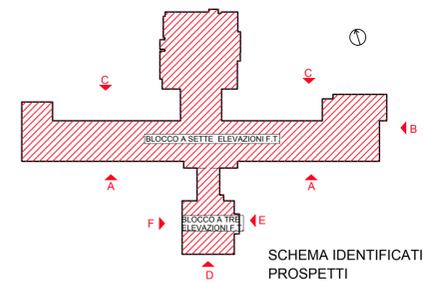
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
(Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO
(Dott. Maurizio Aricò)

IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
(Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
(Arch. Liborio Sutera)

I COLLABORATORI
(Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
(Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
(Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa)
(Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



DELIMITAZIONE AREA D'INTERVENTO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

Stato di fatto
 Prospetti B, D, E, F

TAVOLA

EG.10

SCALA

1:100

REVISIONE

IL R.U.P.
 (Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
 (Ing. Vincenzo Di Rosa)

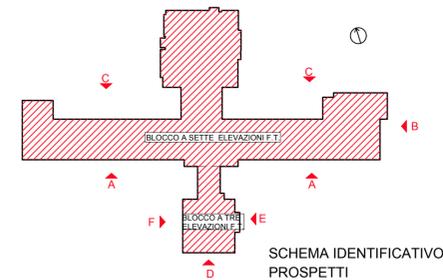
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
 (Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO
 (Dott. Maurizio Aricò)

IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
 (Ing. Vittorio Nocera)

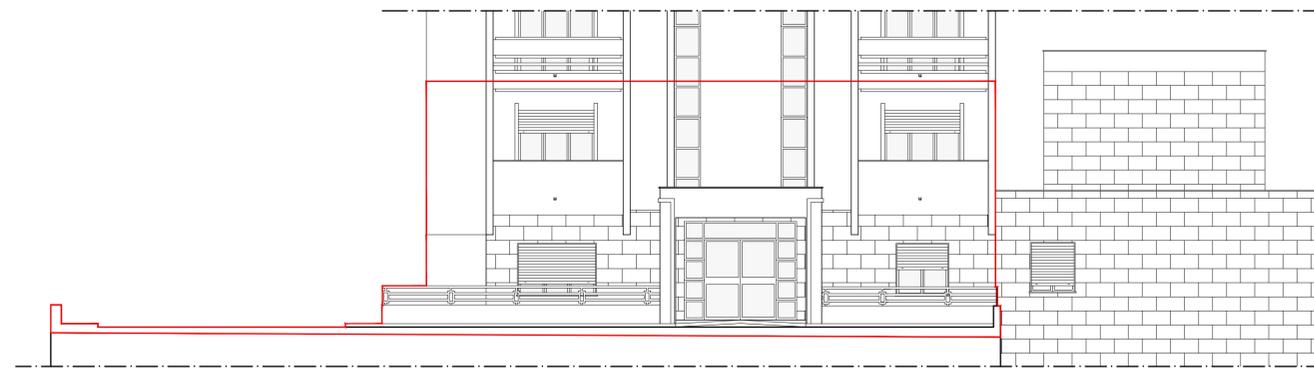
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
 (Arch. Liborio Sutera)

I COLLABORATORI
 (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
 (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
 (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa)
 (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)

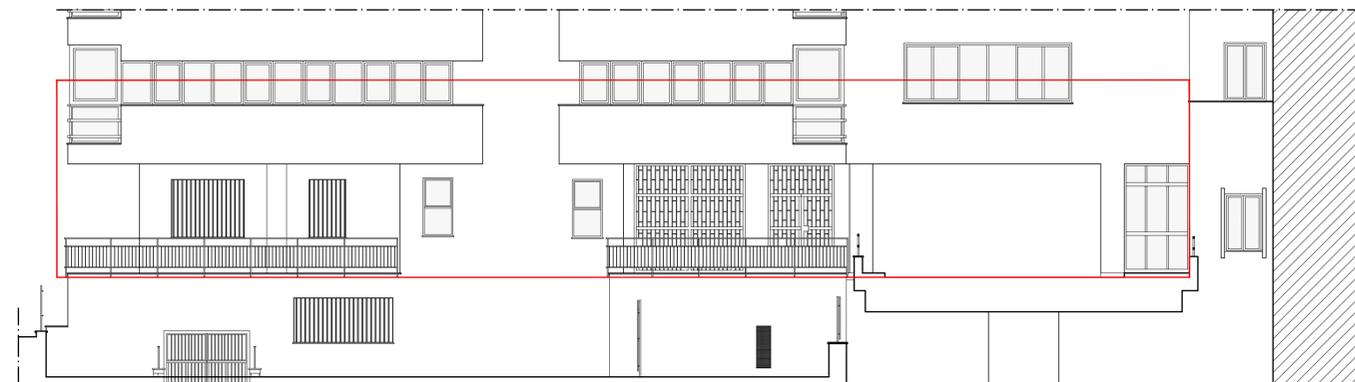


SCHEMA IDENTIFICATIVO
 PROSPETTI

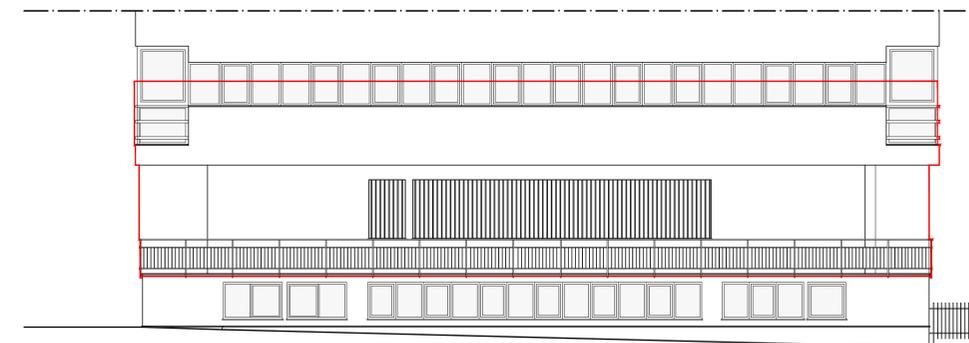
DELIMITAZIONE AREA D'INTERVENTO



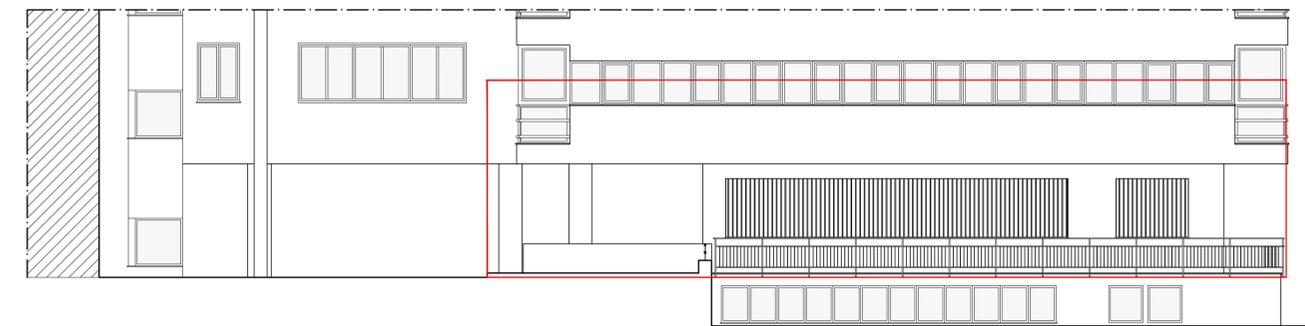
PROSPETTO B



PROSPETTO E



PROSPETTO D



PROSPETTO F

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

Stato di fatto
 Sezione A - A'

TAVOLA

EG.11

SCALA

1:100

REVISIONE

IL R.U.P.
 (Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
 (Ing. Vincenzo Di Rosa)

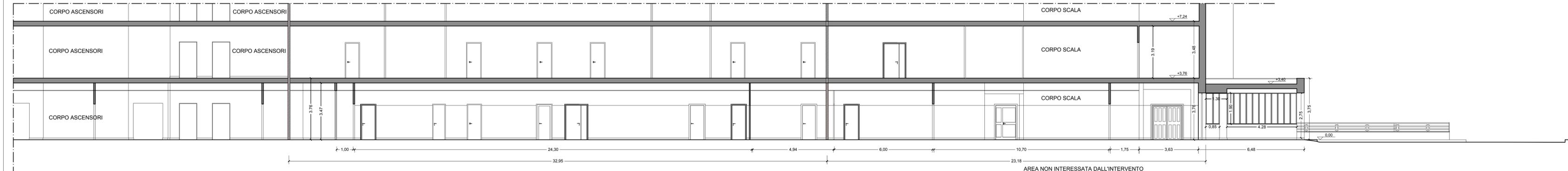
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
 (Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO
 (Dott. Maurizio Aricò)

IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
 (Ing. Vittorio Nocera)

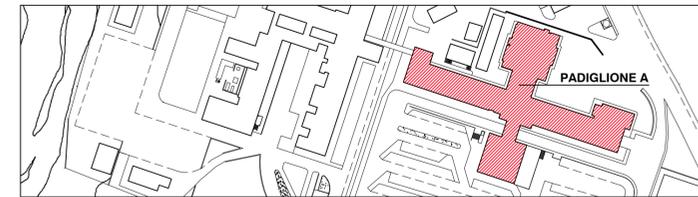
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
 (Arch. Liborio Sutera)

I COLLABORATORI
 (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
 (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
 (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa)
 (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



AREA NON INTERESSATA DALL'INTERVENTO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

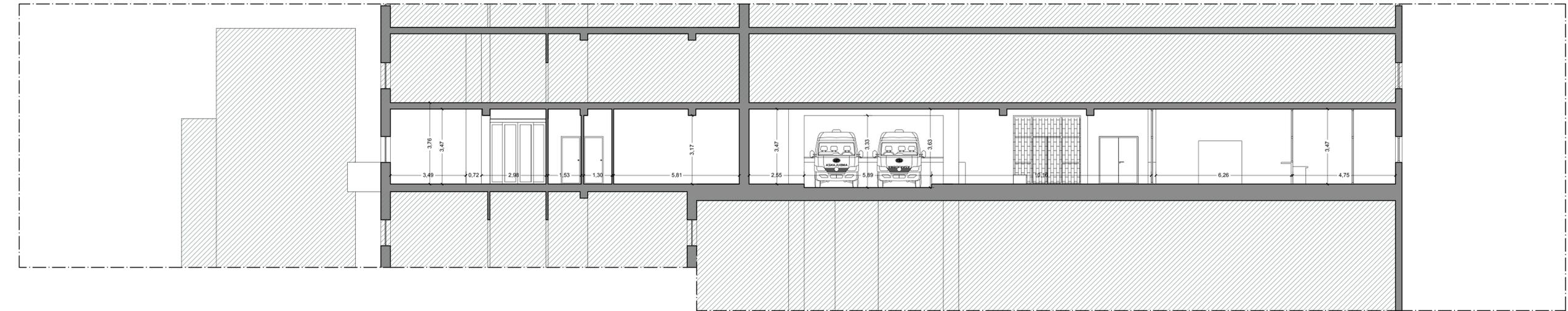
Stato di fatto
 Sezione B - B'

TAVOLA
EG.12

SCALA
 1:100

REVISIONE

IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Aricò)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Sutera)	
I COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

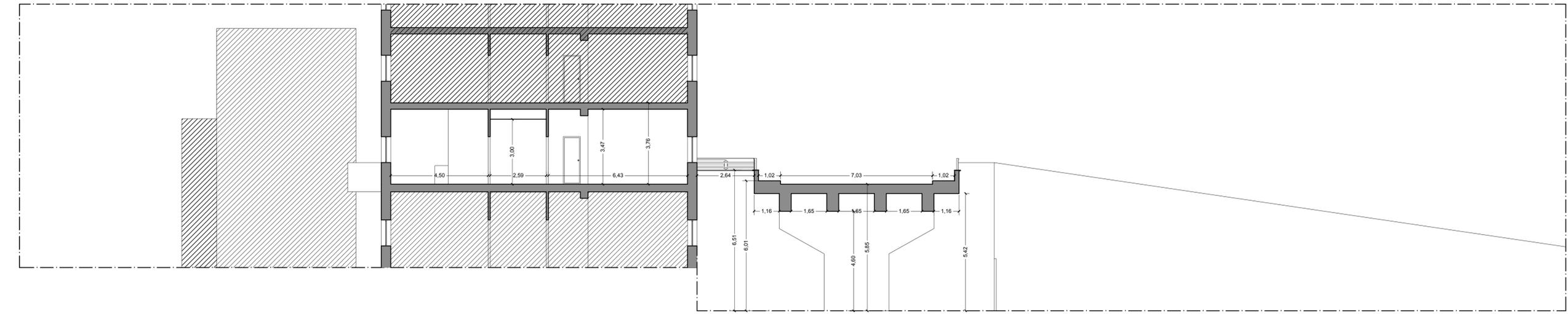
Stato di fatto
 Sezione C - C'

TAVOLA
EG.13

SCALA
 1:100

REVISIONE

IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Aricò)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Sutura)	
I COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



Sezione C - C'

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO

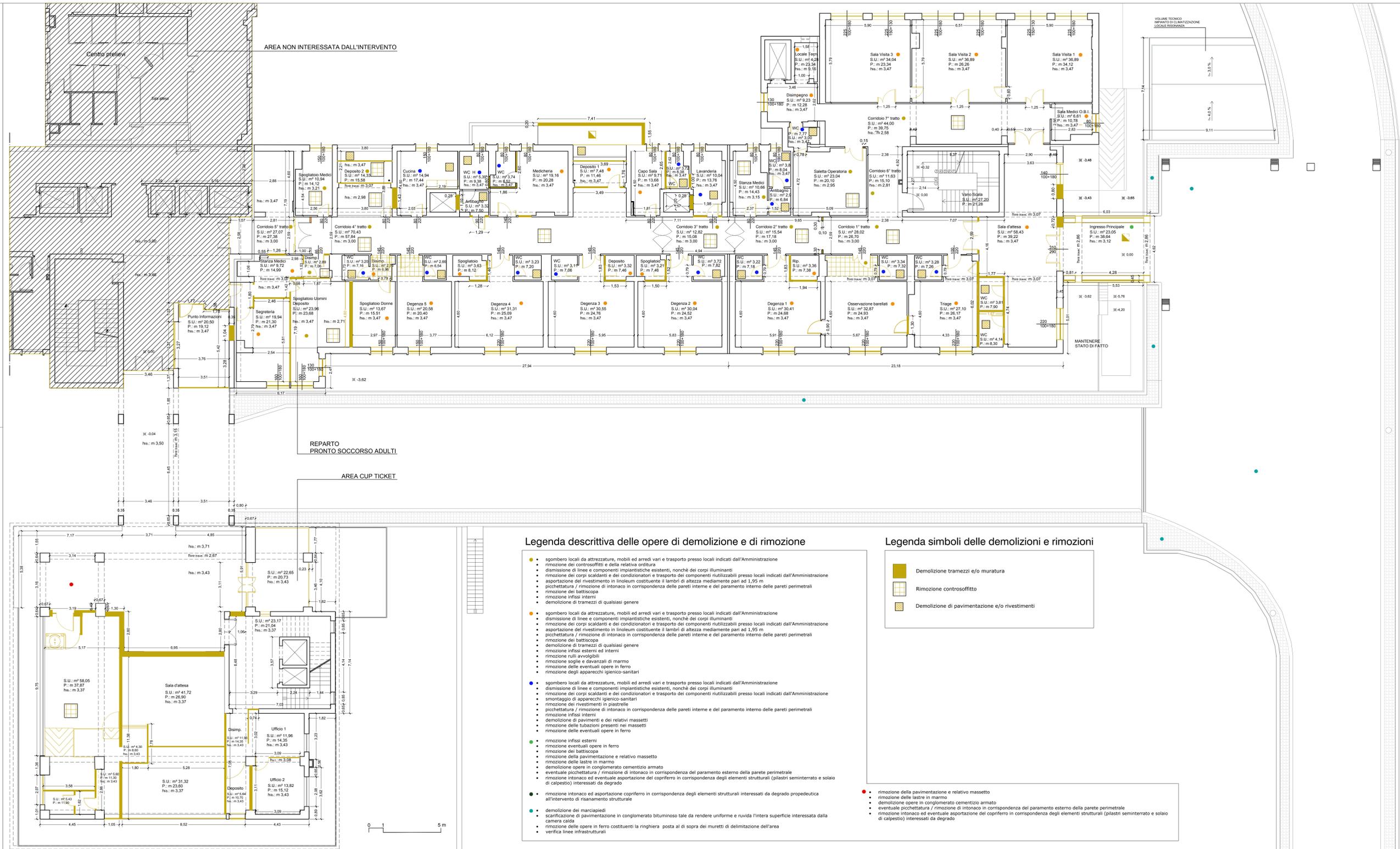


PROGETTO ESECUTIVO
Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO
Progetto Stralco Planimetrico di Piano Terra con indicazione delle demolizioni e delle rimozioni

TAVOLA
EG.14
SCALA
1:100
REVISIONE

IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Arico)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Sutura)	
COLLABORATORI (Coed. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coed. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa) (Coed. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



Legenda descrittiva delle opere di demolizione e di rimozione

- sgombero locali da attrezzature, mobili ed arredi vari e trasporto presso locali indicati dall'Amministrazione
- rimozione dei controsoffitti e della relativa struttura
- dismissione di linee e componenti impiantistiche esistenti, nonché dei corpi illuminanti
- rimozione dei corpi scaldanti e dei condizionatori e trasporto dei componenti riutilizzabili presso locali indicati dall'Amministrazione
- asportazione del rivestimento in linoleum costituente il lambro di altezza mediamente pari ad 1,95 m
- picchettatura / rimozione di intonaco in corrispondenza delle pareti interne e del paramento interno delle pareti perimetrali
- rimozione del battiscopa
- rimozione infissi interni
- demolizione di tramezzi di qualsiasi genere
- sgombero locali da attrezzature, mobili ed arredi vari e trasporto presso locali indicati dall'Amministrazione
- dismissione di linee e componenti impiantistiche esistenti, nonché dei corpi illuminanti
- rimozione dei corpi scaldanti e dei condizionatori e trasporto dei componenti riutilizzabili presso locali indicati dall'Amministrazione
- smontaggio di apparecchi igienico-sanitari
- rimozione dei rivestimenti in piastrelle
- picchettatura / rimozione di intonaco in corrispondenza delle pareti interne e del paramento interno delle pareti perimetrali
- rimozione infissi interni
- demolizione di pavimenti e dei relativi massetti
- rimozione delle tubazioni presenti nei massetti
- rimozione delle eventuali opere in ferro
- rimozione infissi esterni
- rimozione eventuali opere in ferro
- rimozione del battiscopa
- rimozione della pavimentazione e relativo massetto
- rimozione delle lastre in marmo
- demolizione opere in conglomerato cementizio armato
- eventuale picchettatura / rimozione di intonaco in corrispondenza del paramento esterno della parete perimetrale
- rimozione intonaco ed eventuale asportazione del copriferro in corrispondenza degli elementi strutturali (pilastri seminterrotti e solaio di calpestio) interessati da degrado
- demolizione dei marciapiedi
- scarificazione di pavimentazione in conglomerato bituminoso tale da rendere uniforme e ruvida l'intera superficie interessata dalla camera calda
- rimozione delle opere in ferro costituenti la ringhiera posta al di sopra dei muretti di delimitazione dell'area
- verifica linee infrastrutturali

Legenda simboli delle demolizioni e rimozioni

- Demolizione tramezzi e/o muratura
- Rimozione controsoffitto
- Demolizione di pavimentazione e/o rivestimenti
- rimozione della pavimentazione e relativo massetto
- rimozione delle lastre in marmo
- demolizione opere in conglomerato cementizio armato
- eventuale picchettatura / rimozione di intonaco in corrispondenza del paramento esterno della parete perimetrale
- rimozione intonaco ed eventuale asportazione del copriferro in corrispondenza degli elementi strutturali (pilastri seminterrotti e solaio di calpestio) interessati da degrado

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO
Progetto
Stralcio Planimetrico di Piano Primo con indicazione delle demolizioni e delle rimozioni

TAVOLA	EG.15
SCALA	1:100
REVISIONE	

IL R.U.P.
(Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
(Ing. Vincenzo Di Rosa)

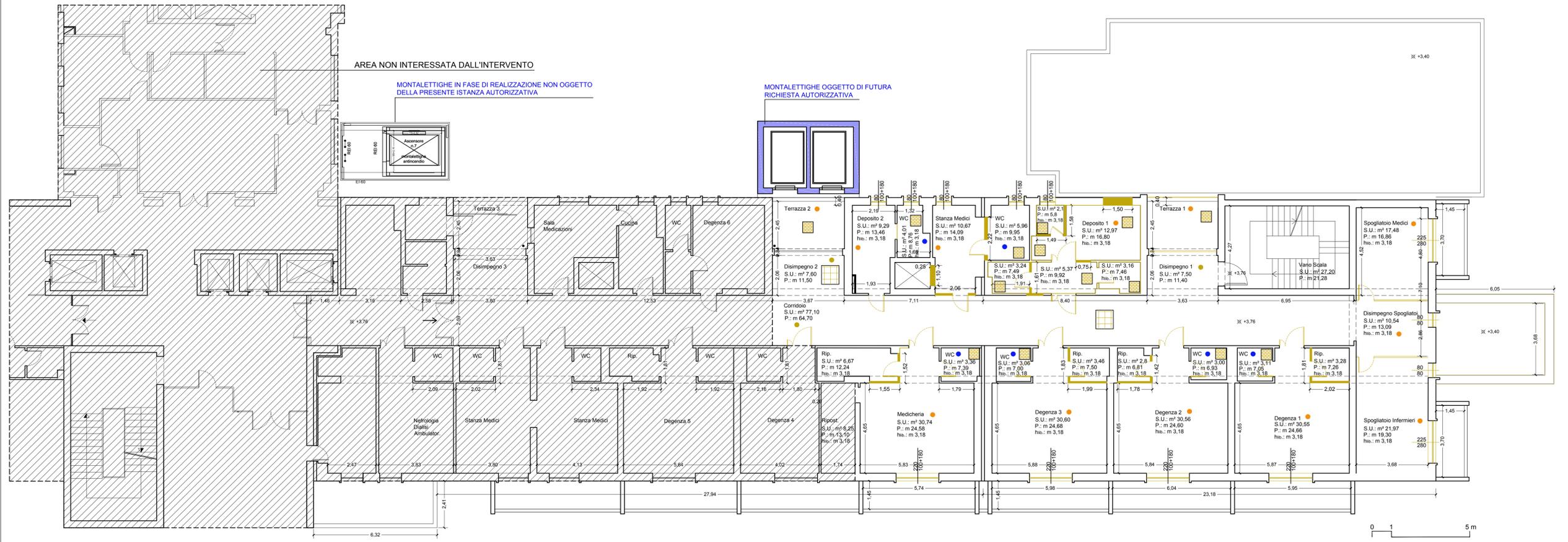
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
(Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO
(Dott. Maurizio Aricò)

IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
(Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
(Arch. Liborio Sutura)

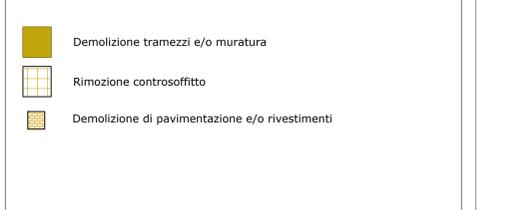
I COLLABORATORI
(Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
(Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
(Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa)
(Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



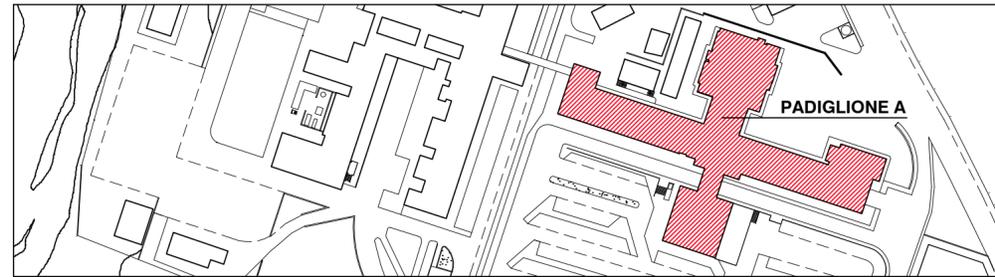
Legenda descrittiva delle opere di demolizione e di rimozione

- sgombero locali da attrezzature, mobili ed arredi vari e trasporto presso locali indicati dall'Amministrazione
- rimozione dei controsoffitti e della relativa struttura
- dismissione di linee e componenti impiantistiche esistenti, nonché dei corpi illuminanti
- rimozione dei corpi scaldanti e dei condizionatori e trasporto dei componenti riutilizzabili presso locali indicati dall'Amministrazione
- asportazione del rivestimento in linoleum costituente i lambrì di altezza mediamente pari ad 1,95 m
- picchettatura / rimozione di intonaco in corrispondenza delle pareti interne e del paramento interno delle pareti perimetrali
- rimozione dei battiscopa
- rimozione infissi interni
- demolizione di tramezzi di qualsiasi genere
- sgombero locali da attrezzature, mobili ed arredi vari e trasporto presso locali indicati dall'Amministrazione
- dismissione di linee e componenti impiantistiche esistenti, nonché dei corpi illuminanti
- rimozione dei corpi scaldanti e dei condizionatori e trasporto dei componenti riutilizzabili presso locali indicati dall'Amministrazione
- asportazione del rivestimento in linoleum costituente i lambrì di altezza mediamente pari ad 1,95 m
- picchettatura / rimozione di intonaco in corrispondenza delle pareti interne e del paramento interno delle pareti perimetrali
- rimozione dei battiscopa
- demolizione di tramezzi di qualsiasi genere
- rimozione infissi esterni ed interni
- rimozione rulli avvolgibili
- rimozione soglie e davanzali di marmo
- rimozione delle eventuali opere in ferro
- rimozione degli apparecchi igienico-sanitari
- sgombero locali da attrezzature, mobili ed arredi vari e trasporto presso locali indicati dall'Amministrazione
- dismissione di linee e componenti impiantistiche esistenti, nonché dei corpi illuminanti
- rimozione dei corpi scaldanti e dei condizionatori e trasporto dei componenti riutilizzabili presso locali indicati dall'Amministrazione
- smontaggio di apparecchi igienico-sanitari
- rimozione dei rivestimenti in piastrelle
- picchettatura / rimozione di intonaco in corrispondenza delle pareti interne e del paramento interno delle pareti perimetrali
- rimozione infissi interni
- demolizione di pavimenti e dei relativi massetti
- rimozione delle tubazioni presenti nei massetti
- rimozione delle eventuali opere in ferro
- rimozione infissi esterni
- rimozione eventuali opere in ferro
- rimozione dei battiscopa
- rimozione della pavimentazione e relativo massetto
- rimozione delle lastre in marmo
- demolizione opere in conglomerato cementizio armato
- eventuale picchettatura / rimozione di intonaco in corrispondenza del paramento esterno della parete perimetrale
- rimozione intonaco ed eventuale asportazione del copriferro in corrispondenza degli elementi strutturali (pilastri seminterrato e solaio di calpestio) interessati da degrado
- rimozione intonaco ed asportazione copriferro in corrispondenza degli elementi strutturali interessati da degrado propedeutica all'intervento di risanamento strutturale
- demolizione dei marciapiedi
- scarificazione di pavimentazione in conglomerato bituminoso tale da rendere uniforme e ruvida l'intera superficie interessata dalla camera calda
- rimozione delle opere in ferro costituenti la ringhiera posta al di sopra dei muretti di delimitazione dell'area
- verifica linee infrastrutturali

Legenda simboli delle demolizioni e rimozioni



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

Progetto
 Stralcio Planimetrico di Piano Seminterrato con indicazione delle ricostruzioni

TAVOLA

EG.16

SCALA

1:100

REVISIONE

IL R.U.P.
 (Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
 (Ing. Vincenzo Di Rosa)

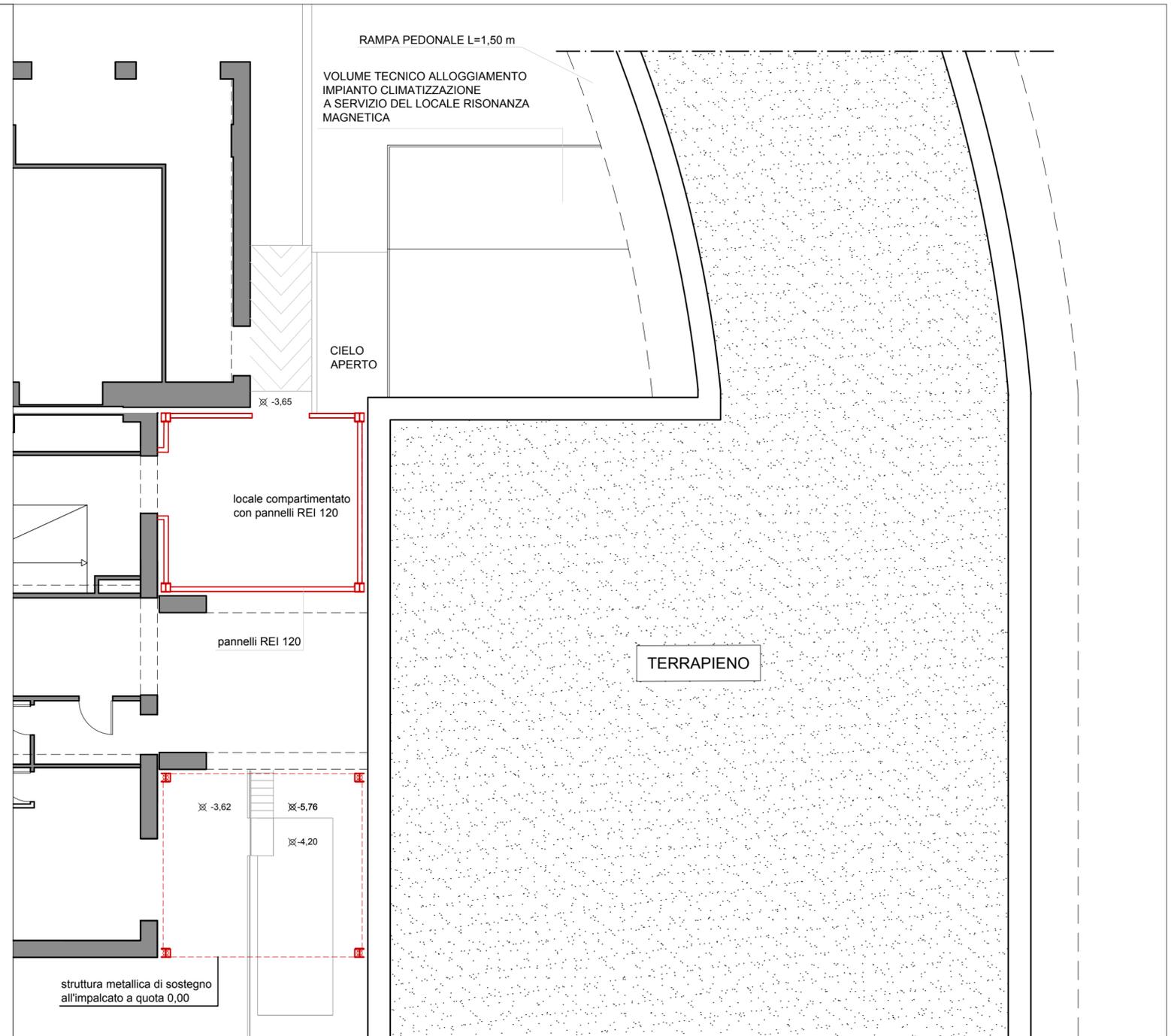
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
 (Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO
 (Dott. Maurizio Aricò)

IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
 (Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
 (Arch. Liborio Sutera)

I COLLABORATORI
 (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
 (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
 (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa)
 (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO

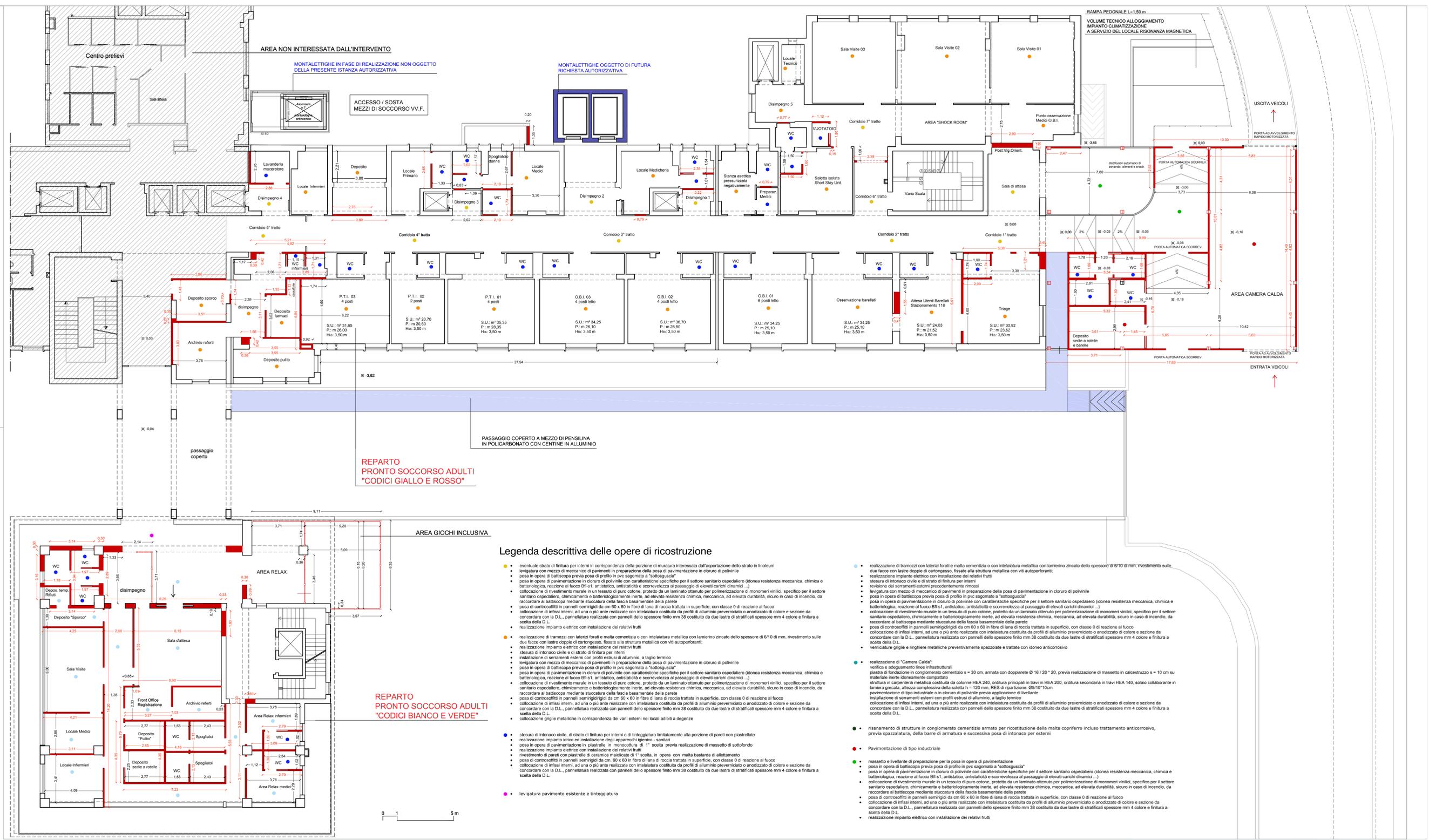


PROGETTO ESECUTIVO
Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO
Progetto Stralci Planimetrico di Piano Terra con indicazione degli interventi e delle ricostruzioni

TAVOLA
EG.17
SCALA 1:100
REVISIONE

IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Arico)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Sutura)	
I COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



Legenda descrittiva delle opere di ricostruzione

- eventuale strato di finitura per interni in corrispondenza della porzione di muratura interessata dall'asportazione dello strato in linoleum
- levigatura con mezzo di meccanico di pavimenti in preparazione della posa di pavimentazione in ciottoli di polivinile
- posa in opera di battiscopa previa posa di profilo in pvc sagomato a "sottogiacca"
- posa in opera di pavimentazione in ciottoli di polivinile con caratteristiche specifiche per il settore sanitario ospedaliero (idonea resistenza meccanica, chimica e batteriologica, reazione al fuoco Bfl-s1, antistatico, antiscalfatura e scorrevolezza al passaggio di elevati carichi dinamici...)
- collocazione di rivestimento murale in un tessuto di puro cotone, protetto da un laminato ottenuto per polimerizzazione di monomeri vinilici, specifico per il settore sanitario ospedaliero, chimicamente e batteriologicamente inerte, ad elevata resistenza chimica, meccanica, ad elevata durabilità, sicuro in caso di incendio, da raccordare al battiscopa mediante stuccatura della fascia basamentale della parete
- posa di controsoffitti in pannelli semirigidi da cm 60 x 60 in fibre di lana di roccia trattata in superficie, con classe 0 di reazione al fuoco
- collocazione di infissi interni, ad una o più ante realizzate con intelaiatura costituita da profili di alluminio preverniciato o anodizzato di colore e sezione da concordare con la D.L., pannellatura realizzata con pannelli dello spessore finito mm 38 costituito da due lastre di stratificati spessore mm 4 colore e finitura a scelta della D.L.
- realizzazione impianto elettrico con installazione dei relativi frutti
- realizzazione di tramezzi con laterizi forati e malta cementizia o con intelaiatura metallica con lamierino zincato dello spessore di 6/10 di mm, rivestimento sulle due facce con lastre doppie di cartongesso, fissate alla struttura metallica con viti autoperforanti;
- realizzazione impianto elettrico con installazione dei relativi frutti
- stesura di intranco civile e di strato di finitura per interni
- installazione di serramenti esterni con profili estrusi di alluminio, a taglio termico
- levigatura con mezzo di meccanico di pavimenti in preparazione della posa di pavimentazione in ciottoli di polivinile
- posa in opera di battiscopa previa posa di profilo in pvc sagomato a "sottogiacca"
- posa in opera di pavimentazione in ciottoli di polivinile con caratteristiche specifiche per il settore sanitario ospedaliero (idonea resistenza meccanica, chimica e batteriologica, reazione al fuoco Bfl-s1, antistatico, antiscalfatura e scorrevolezza al passaggio di elevati carichi dinamici...)
- collocazione di rivestimento murale in un tessuto di puro cotone, protetto da un laminato ottenuto per polimerizzazione di monomeri vinilici, specifico per il settore sanitario ospedaliero, chimicamente e batteriologicamente inerte, ad elevata resistenza chimica, meccanica, ad elevata durabilità, sicuro in caso di incendio, da raccordare al battiscopa mediante stuccatura della fascia basamentale della parete
- posa di controsoffitti in pannelli semirigidi da cm 60 x 60 in fibre di lana di roccia trattata in superficie, con classe 0 di reazione al fuoco
- collocazione di infissi interni, ad una o più ante realizzate con intelaiatura costituita da profili di alluminio preverniciato o anodizzato di colore e sezione da concordare con la D.L., pannellatura realizzata con pannelli dello spessore finito mm 38 costituito da due lastre di stratificati spessore mm 4 colore e finitura a scelta della D.L.
- collocazione di infissi interni, ad una o più ante realizzate con intelaiatura costituita da profili di alluminio preverniciato o anodizzato di colore e sezione da concordare con la D.L., pannellatura realizzata con pannelli dello spessore finito mm 38 costituito da due lastre di stratificati spessore mm 4 colore e finitura a scelta della D.L.
- realizzazione impianto elettrico con installazione dei relativi frutti
- risanamento di strutture in conglomerato cementizio armato per ricostituzione della malta coprofero incluso trattamento anticorrosivo, previa spazzatura, della barre di armatura e successiva posa di intranco per esterni
- Pavimentazione di tipo industriale
 - massetto e livellante di preparazione per la posa in opera di pavimentazione
 - posa in opera di battiscopa previa posa di profilo in pvc sagomato a "sottogiacca"
 - posa in opera di pavimentazione in ciottoli di polivinile con caratteristiche specifiche per il settore sanitario ospedaliero (idonea resistenza meccanica, chimica e batteriologica, reazione al fuoco Bfl-s1, antistatico, antiscalfatura e scorrevolezza al passaggio di elevati carichi dinamici...)
 - collocazione di rivestimento murale in un tessuto di puro cotone, protetto da un laminato ottenuto per polimerizzazione di monomeri vinilici, specifico per il settore sanitario ospedaliero, chimicamente e batteriologicamente inerte, ad elevata resistenza chimica, meccanica, ad elevata durabilità, sicuro in caso di incendio, da raccordare al battiscopa mediante stuccatura della fascia basamentale della parete
 - posa di controsoffitti in pannelli semirigidi da cm 60 x 60 in fibre di lana di roccia trattata in superficie, con classe 0 di reazione al fuoco
 - collocazione di infissi interni, ad una o più ante realizzate con intelaiatura costituita da profili di alluminio preverniciato o anodizzato di colore e sezione da concordare con la D.L., pannellatura realizzata con pannelli dello spessore finito mm 38 costituito da due lastre di stratificati spessore mm 4 colore e finitura a scelta della D.L.
 - realizzazione impianto elettrico con installazione dei relativi frutti
- levigatura pavimento esistente e tinteggiatura

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO

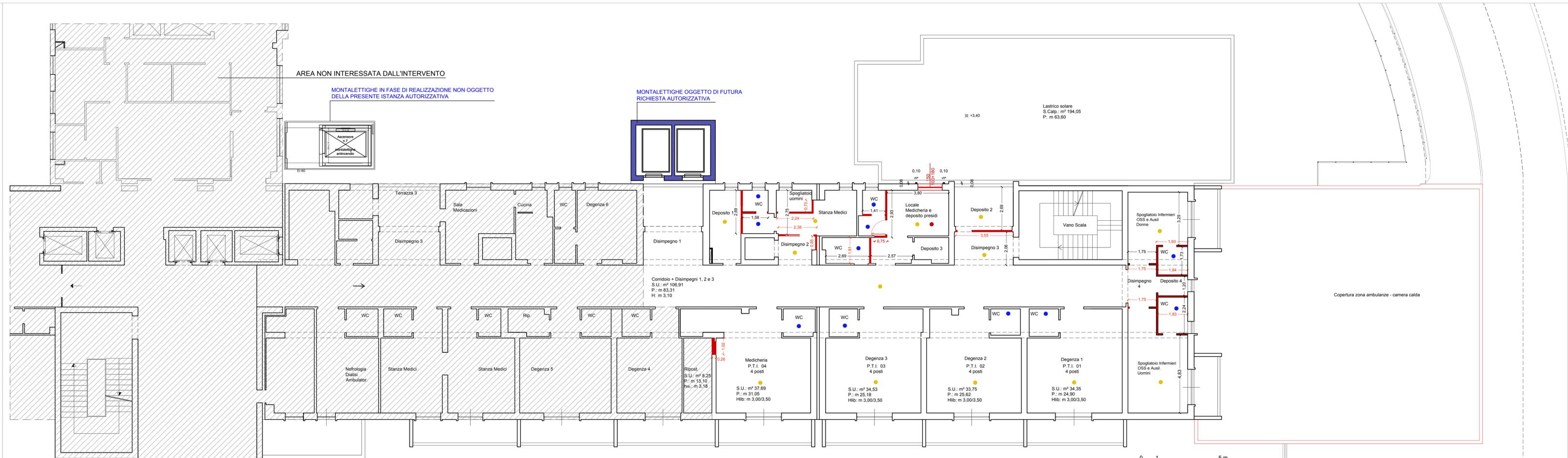


PROGETTO ESECUTIVO
Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO
Progetto Stralcio Planimetrico di Piano Primo con indicazione degli interventi e delle ricostruzioni

TAVOLA
EG.18
SCALA 1:100
REVISIONE

IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Aricò)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Suterà)	
I COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



AREA NON INTERESSATA DALL'INTERVENTO

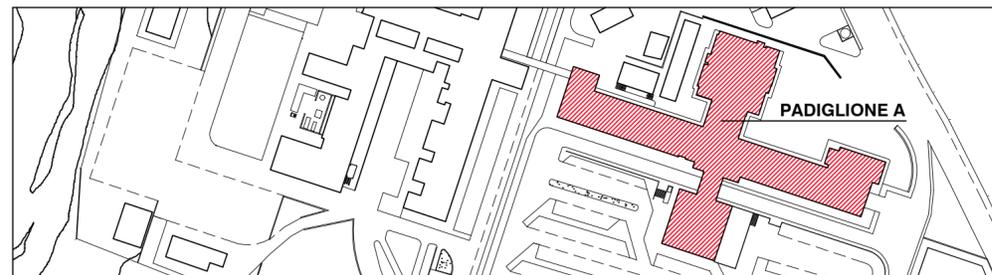
MONTALETTIGIE IN FASE DI REALIZZAZIONE NON OGGETTO DELLA PRESENTE Istanza AUTORIZZATIVA

MONTALETTIGIE OGGETTO DI FUTURA RICHIESTA AUTORIZZATIVA

Legenda descrittiva delle opere di ricostruzione

- eventuale strato di finitura per interni in corrispondenza della porzione di muratura interessata dall'asportazione dello strato in linoleum
- levigatura con mezzo di meccanico di pavimenti in preparazione della posa di pavimentazione in cloruro di polivinile
- posa in opera di battiscopa previa posa di profilo in pvc sagomato a "scotsguascia"
- posa in opera di pavimentazione in cloruro di polivinile con caratteristiche specifiche per il settore sanitario ospedaliero (idonea resistenza meccanica, chimica e batteriologica, reazione al fuoco Bfl-s1, antistatico, antistaticità e scorrevolezza al passaggio di elevati carichi dinamici ...)
- collocazione di rivestimento murale in un tessuto di puro cotone, protetto da un laminato ottenuto per polimerizzazione di monomeri vinilici, specifico per il settore sanitario ospedaliero, chimicamente e batteriologicamente inerte, ad elevata resistenza chimica, meccanica, ad elevata durabilità, sicuro in caso di incendio, da raccordare al battiscopa mediante stuccatura della fascia basamentale della parete
- posa di controsoffitti in pannelli semirigidi da cm 60 x 60 in fibre di lana di roccia trattata in superficie, con classe 0 di reazione al fuoco
- collocazione di infissi interni, ad una o più ante realizzate con intelaiatura costituita da profili di alluminio preverniciato o anodizzato di colore e sezione da concordare con la D.L., pannellatura realizzata con pannelli dello spessore finito mm 38 costituito da due lastre di stratificati spessore mm 4 colore e finitura a scelta della D.L.
- realizzazione impianto elettrico con installazione dei relativi frutti
- stesura di intonaco civile, di strato di finitura per interni e di tinteggiatura limitatamente alla porzione di pareti non piastrellate
- realizzazione impianto idrico ed installazione degli apparecchi igienico-sanitari
- posa in opera di pavimentazione in piastrelle in monocottura di 1° scelta previa realizzazione di massetto di sottofondo
- realizzazione impianto elettrico con installazione dei relativi frutti
- rivestimento di pareti con piastrelle di ceramica maiolicata di 1° scelta, in opera con malta bastarda di allettamento
- posa di controsoffitti in pannelli semirigidi da cm. 60 x 60 in fibre di lana di roccia trattata in superficie, con classe 0 di reazione al fuoco
- collocazione di infissi esterni, ad una o più ante realizzate con intelaiatura costituita da profili di alluminio preverniciato o anodizzato di colore e sezione da concordare con la D.L., pannellatura realizzata con pannelli dello spessore finito mm 38 costituito da due lastre di stratificati spessore mm 4 colore e finitura a scelta della D.L.
- apertura su muro esterno per la realizzazione di una nuova finestra su prospetto con la collocazione di nuovo infisso da esterno realizzato con profili in estruso di alluminio preverniciato o anodizzato a taglio termico a due ante realizzate con sezioni adeguate a garantire permeabilità all'aria, tenuta acqua, resistenza al vento secondo norme UNI, con stesura di intonaco civile per esterni, di strato di finitura per esterni e di tinteggiatura limitatamente alla porzione di pareti interessate dalla nuova apertura, la tipologia architettonica di questo infisso sarà uguale a quella degli altri infissi già esistenti

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

Progetto
 Stralcio Planimetrico di Piano Seminterrato con indicazione
 vie di emergenza

TAVOLA

EG.19

SCALA

1:100

REVISIONE

IL R.U.P.
 (Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
 (Ing. Vincenzo Di Rosa)

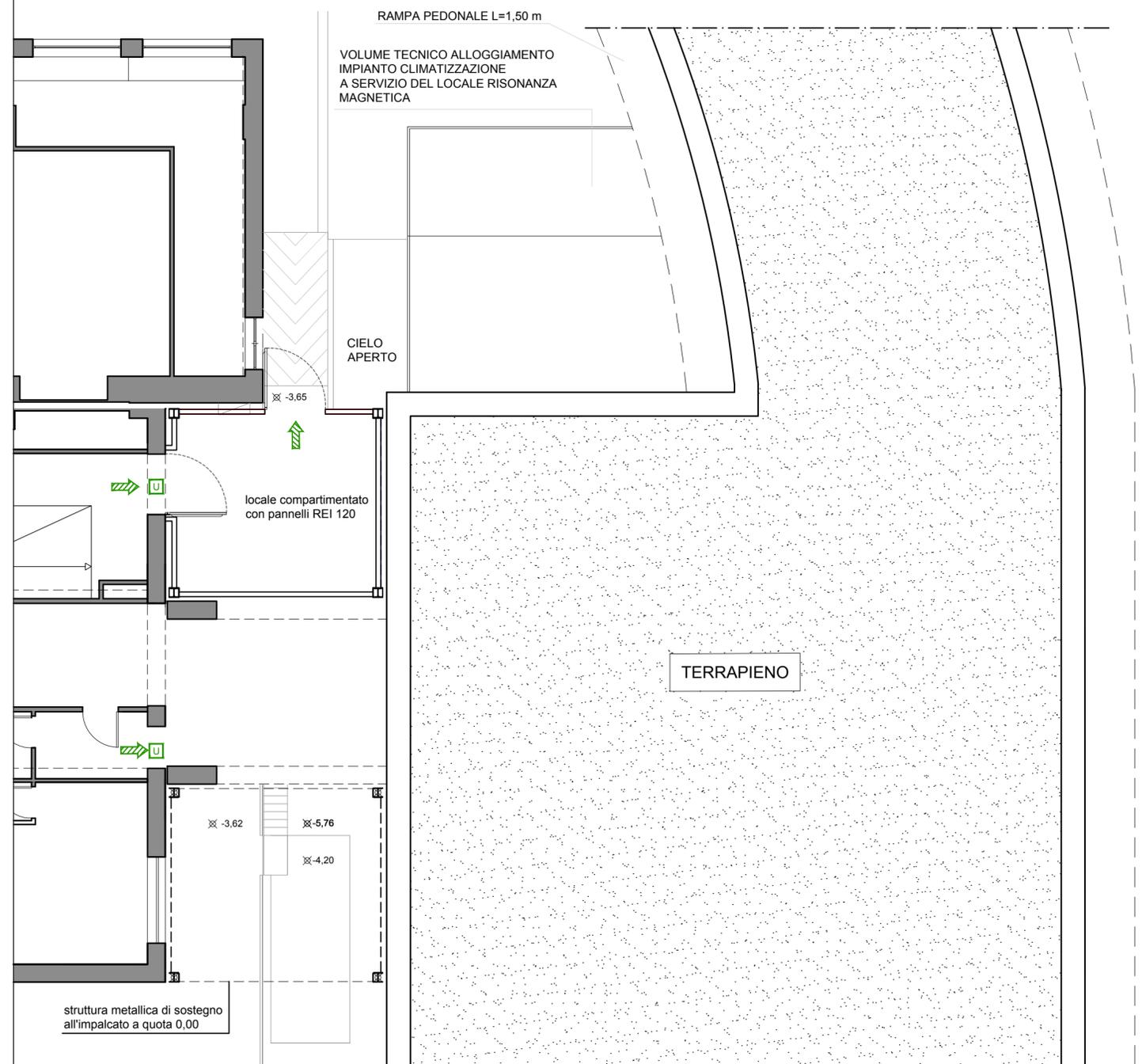
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
 (Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO
 (Dott. Maurizio Aricò)

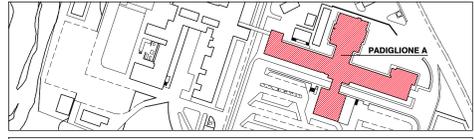
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
 (Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
 (Arch. Liborio Sutura)

I COLLABORATORI
 (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
 (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
 (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa)
 (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



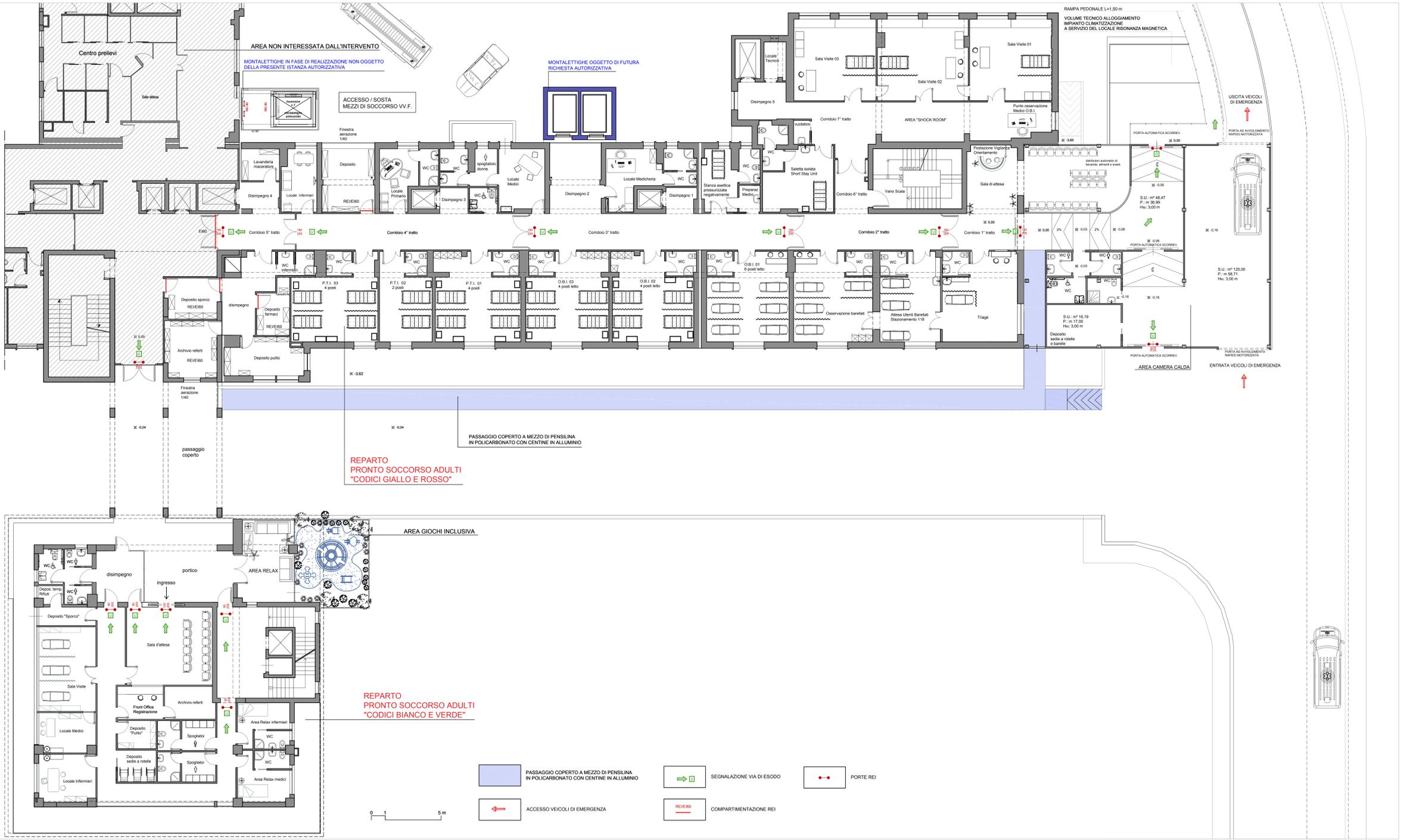
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO
Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO
Progetto Stralcio Planimetrico di Piano Terra con indicazione arredi e vie di emergenza
TAVOLA **EG.20**
SCALA 1:100
REVISIONE

IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Arico)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Sutura)	
COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. Tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO
Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO
 Progetto Stralcio Planimetrico di Piano Primo con indicazione degli arredi e delle vie di emergenza

TAVOLA
EG.21

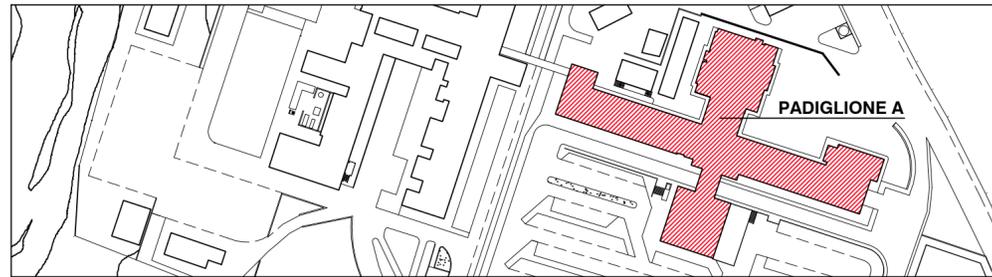
SCALA
 1:100

REVISIONE

IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Aricò)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Sutura)	
I COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

Progetto
 Stralcio Planimetrico di Piano Seminterrato quotato

TAVOLA

EG.22

SCALA

1:100

REVISIONE

IL R.U.P.
 (Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
 (Ing. Vincenzo Di Rosa)

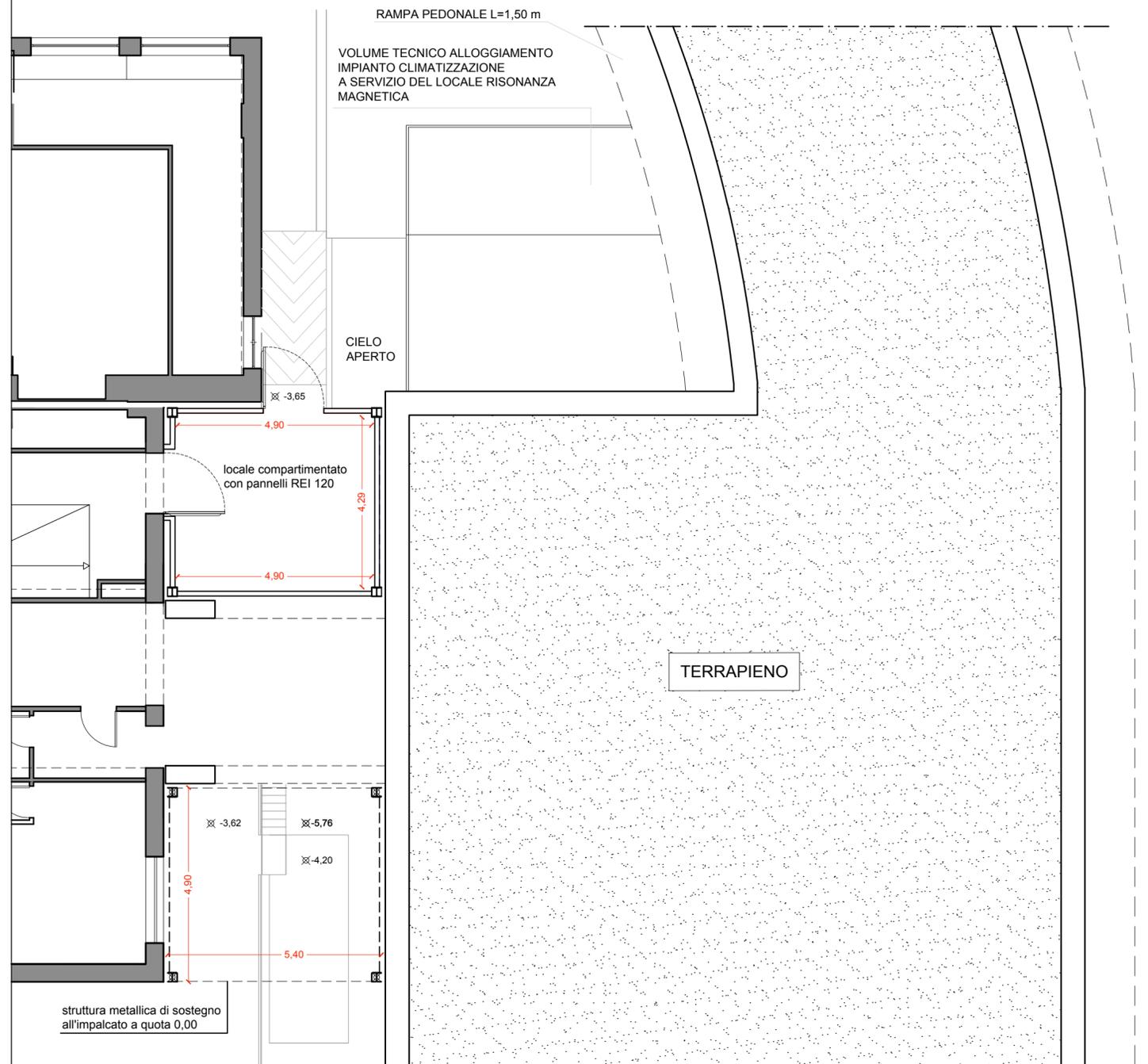
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
 (Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO
 (Dott. Maurizio Aricò)

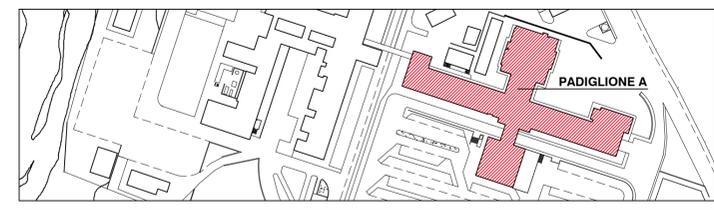
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
 (Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
 (Arch. Liborio Sutera)

I COLLABORATORI
 (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
 (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
 (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa)
 (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO
Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO
Progetto Stralcio Planimetrico di Piano Primo quotato con indicazione dati metrici

TAVOLA
EG.24
SCALA
1:100
REVISIONE

IL R.U.P.
(Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
(Ing. Vincenzo Di Rosa)

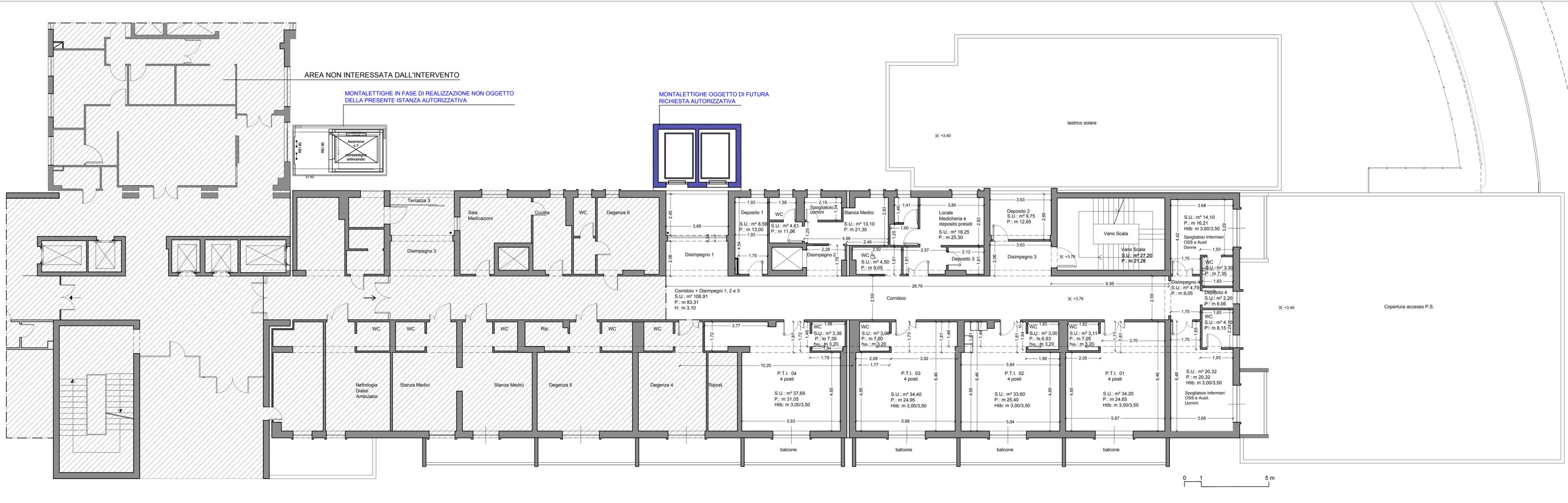
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
(Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO
(Dott. Maurizio Aricò)

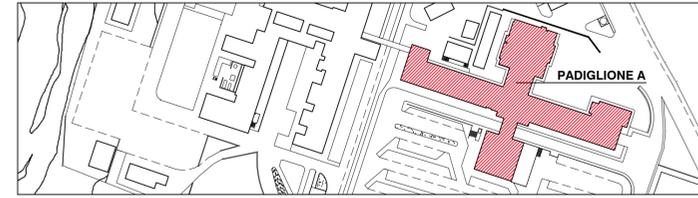
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
(Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
(Arch. Liborio Sutera)

I COLLABORATORI
(Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
(Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
(Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa)
(Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO

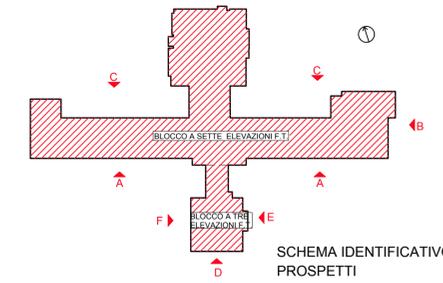


PROGETTO ESECUTIVO

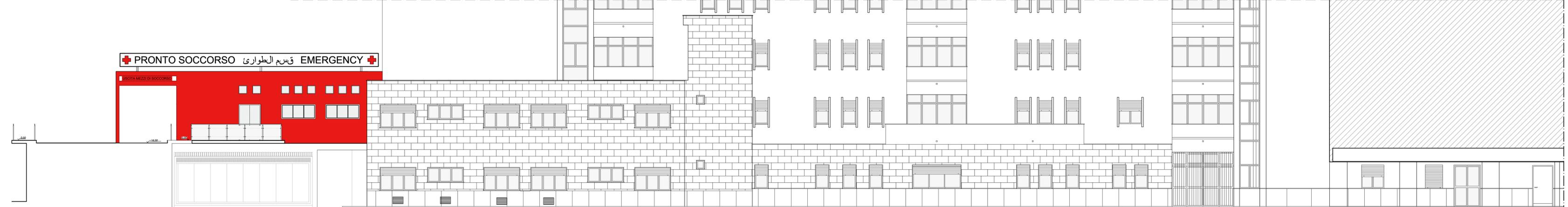
Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO	TAVOLA
Progetto Prospetti A, C	EG.25
	SCALA
	1:100
	REVISIONE

IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Arico)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Sutera)	
I COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



PROSPETTO A



PROSPETTO C

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO	TAVOLA
PROGETTO	EG.26
Prospetti B, D, E, F	SCALA
	1:100
	REVISIONE

IL R.U.P.
(Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
(Ing. Vincenzo Di Rosa)

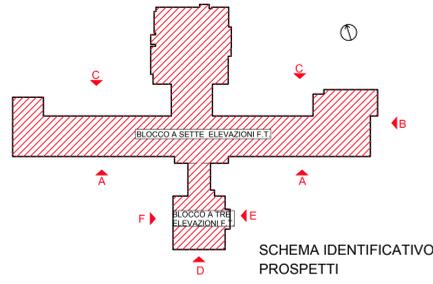
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
(Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO
(Dott. Maurizio Aricò)

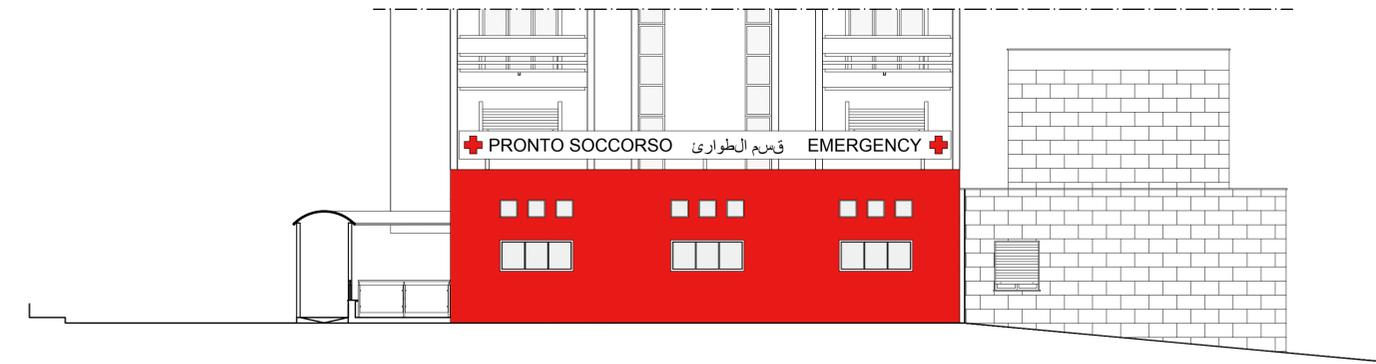
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
(Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
(Arch. Liborio Sutera)

I COLLABORATORI
 (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
 (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
 (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa)
 (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



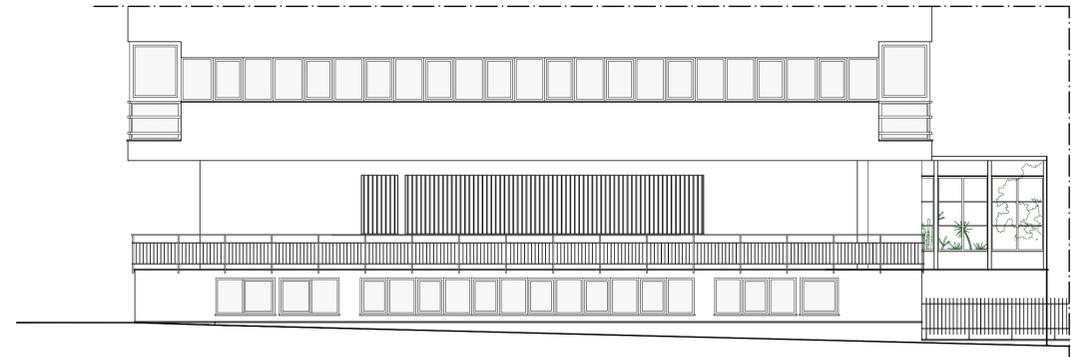
DELIMITAZIONE AREA D'INTERVENTO



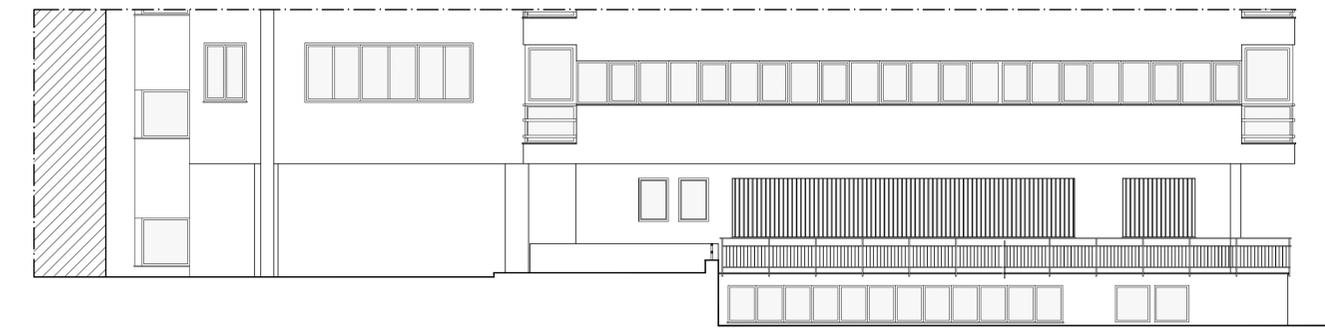
PROSPETTO B



PROSPETTO E

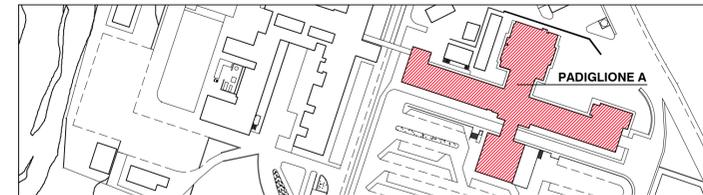


PROSPETTO D



PROSPETTO F

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO

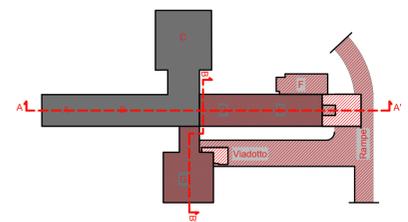


PROGETTO ESECUTIVO
Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

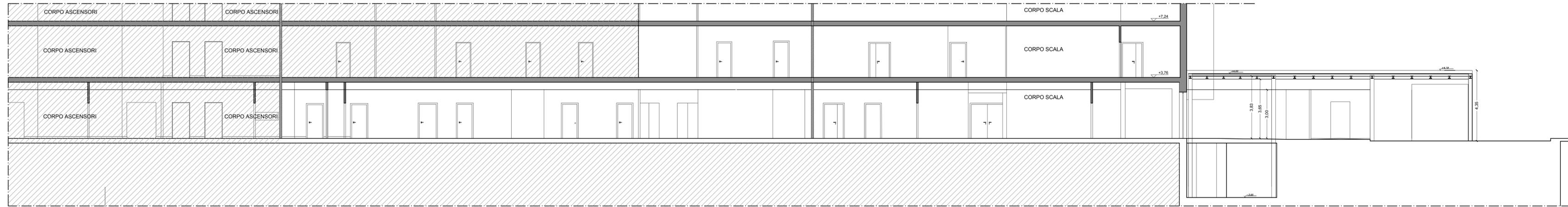
DESCRIZIONE ELABORATO
 Progetto
 Sezione A - A'

TAVOLA
EG.27
 SCALA 1:100
 REVISIONE

IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Aricò)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Sutera)	
I COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	

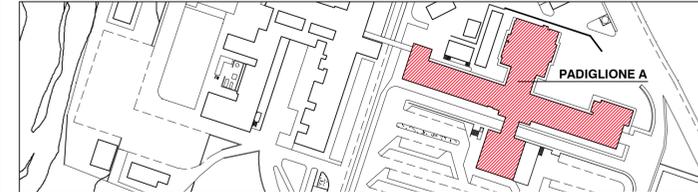


SCHEMA IDENTIFICATIVO SEZIONI



Sezione A - A'

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

Progetto
 Sezione B - B'

TAVOLA

EG.28

SCALA

1:100

REVISIONE

IL R.U.P.
 (Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
 (Ing. Vincenzo Di Rosa)

IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
 (Ing. Clelia Buscaglia)

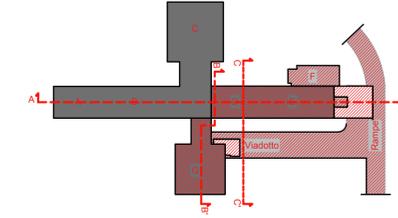
IL COMMISSARIO
 (Dott. Maurizio Aricò)

IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
 (Ing. Vittorio Nocera)

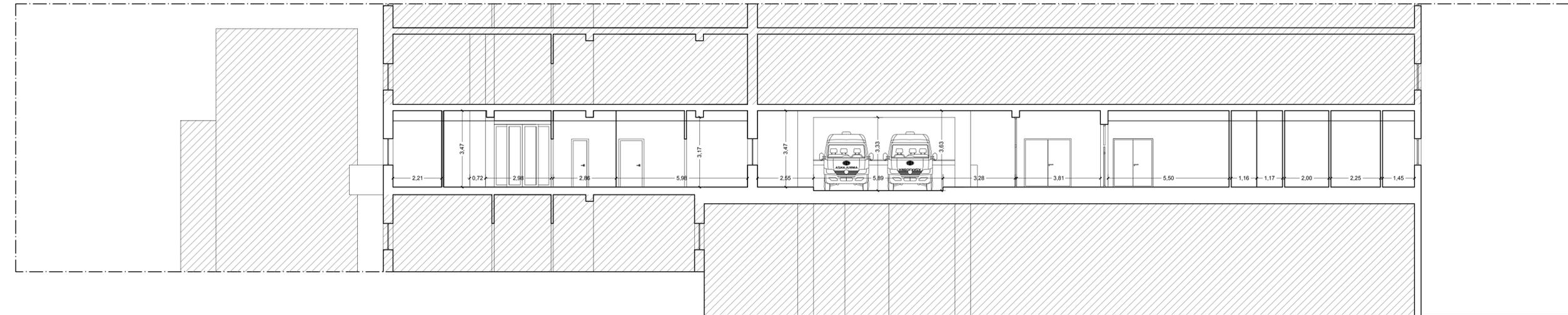
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
 (Arch. Liborio Sutera)

I COLLABORATORI

(Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
 (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
 (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa)
 (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



SCHEMA IDENTIFICATIVO SEZIONI



AREA NON INTERESSATA DALL'INTERVENTO

Sezione B - B'

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

Progetto
 Sezione C - C'

TAVOLA

EG.29

SCALA

1:100

REVISIONE

IL R.U.P.
 (Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
 (Ing. Vincenzo Di Rosa)

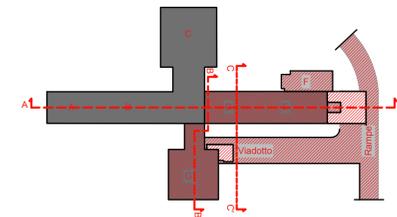
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
 (Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO
 (Dott. Maurizio Aricò)

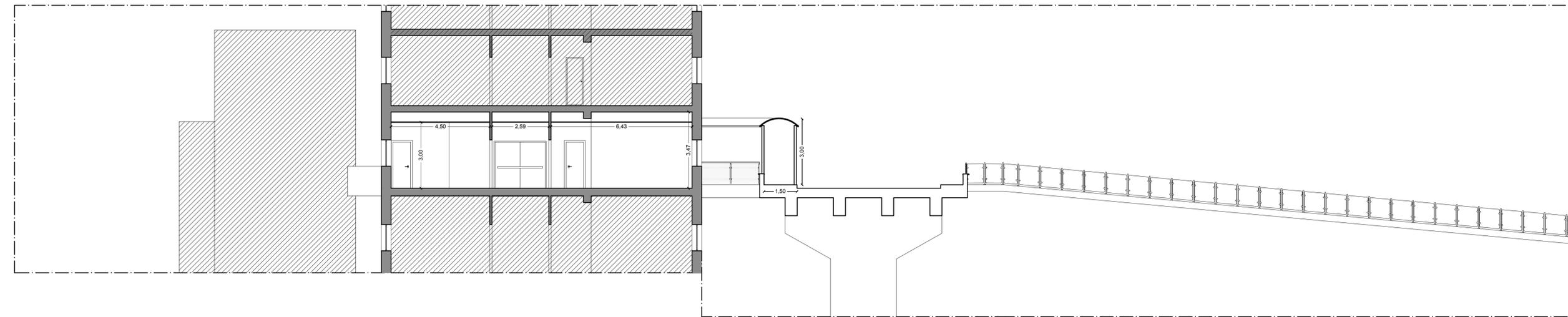
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
 (Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
 (Arch. Liborio Sutera)

I COLLABORATORI
 (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
 (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
 (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa)
 (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



SCHEMA IDENTIFICATIVO SEZIONI



Sezione C - C'



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO
Progetto
Abaco degli infissi

TAVOLA
E.32

SCALA
1:200

REVISIONE

IL R.U.P.
(Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
(Ing. Vincenzo Di Rosa)

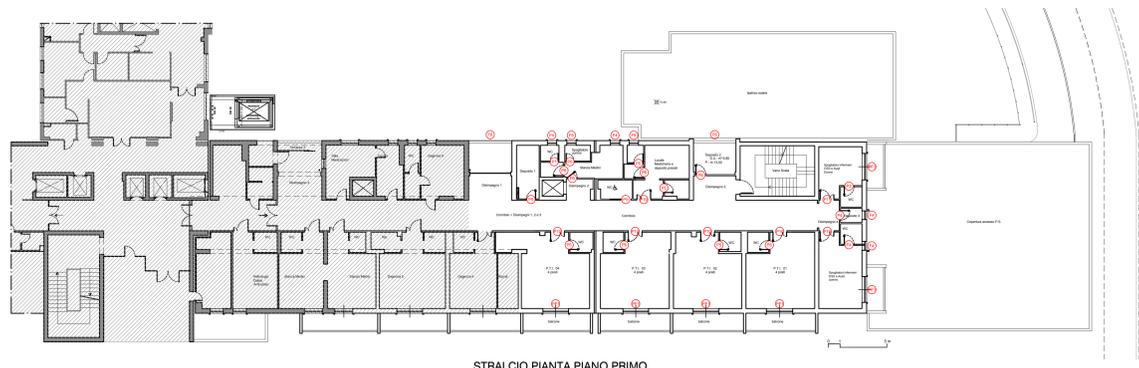
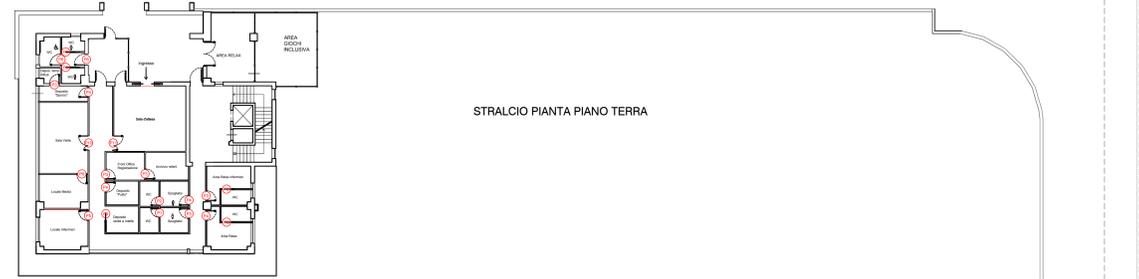
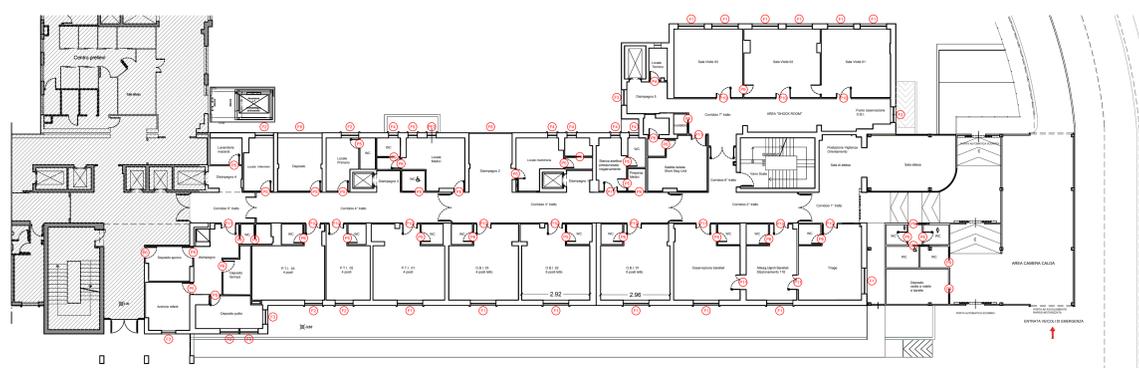
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
(Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO
(Dott. Maurizio Ariò)

IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
(Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
(Arch. Liborio Suterà)

I COLLABORATORI
(Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
(Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
(Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa)
(Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



Tipo	Dimensioni	Vetro	Quantità	Descrizione	Rappresentazione
P1	0,70x2,10	---	n° 2	• Sigile in alluminio • Bordo aria in alluminio compensare • Arco sovrastante in lamina HPL	
P2	0,70x2,10	---	n° 1	• Sigile in alluminio • Bordo aria in alluminio compensare • Arco sovrastante in lamina HPL	
P3	0,80x2,10	---	n° 6	• Sigile in alluminio • Bordo aria in alluminio compensare • Arco sovrastante in lamina HPL	
P4	0,80x2,10	---	n° 7	• Sigile in alluminio • Bordo aria in alluminio compensare • Arco sovrastante in lamina HPL	
P5	0,90x2,10	---	n° 24	• Sigile in alluminio • Bordo aria in alluminio compensare • Arco sovrastante in lamina HPL	
P6	0,90x2,10	---	n° 22	• Sigile in alluminio • Bordo aria in alluminio compensare • Arco sovrastante in lamina HPL	
P8	0,80x2,10	---	n° 7	• Controllo metallico in lamina anodata • Sigile in alluminio • Bordo aria in alluminio compensare • Arco sovrastante in lamina HPL	
P9	0,90x2,10	---	n° 10	• Controllo metallico in lamina anodata • Sigile in alluminio • Bordo aria in alluminio compensare • Arco sovrastante in lamina HPL	
P10	1,30x2,10	---	n° 18	• Sigile in alluminio • Bordo aria in alluminio compensare • Arco sovrastante in lamina HPL	
P11	1,30x2,10	---	n° 8	• Sigile in alluminio • Bordo aria in alluminio compensare • Arco sovrastante in lamina HPL	

Tipo	Dimensioni	Vetro	Quantità	Descrizione	Rappresentazione
F1	2,25x1,80	4-6-4	n° 13	• Alluminio estruso taglio termico sec. SP-60 • Colore RAL 1013	
F2	1,60x1,80	4-6-4	n° 6	• Alluminio estruso taglio termico sec. SP-60 • Colore RAL 1013	
F3	1,25x1,80	4-6-4	n° 4	• Alluminio estruso taglio termico sec. SP-60 • Colore RAL 1013	
F4	0,80x1,80	4-6-4	n° 9	• Alluminio estruso taglio termico sec. SP-60 • Colore RAL 1013	
F5	0,80x1,80	4-6-4	n° 3	• Alluminio estruso taglio termico sec. SP-60 • Colore RAL 1013	
F6	3,80x1,80	4-6-4	n° 4	• Alluminio estruso taglio termico sec. SP-60 • Colore RAL 1013	
PF1	2,25x2,80	4-6-4	n° 6	• Alluminio estruso taglio termico sec. SP-60 • Colore RAL 1013	
PF2	0,80x2,80	4-6-4	n° 1	• Alluminio estruso taglio termico sec. SP-60 • Colore RAL 1013	



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

Rampe di accesso
 Stato di fatto
 Pianta - Prospetti - Sezioni

TAVOLA

EG.33.01

SCALA

VARIE

REVISIONE

IL R.U.P.
 (Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
 (Ing. Vincenzo Di Rosa)

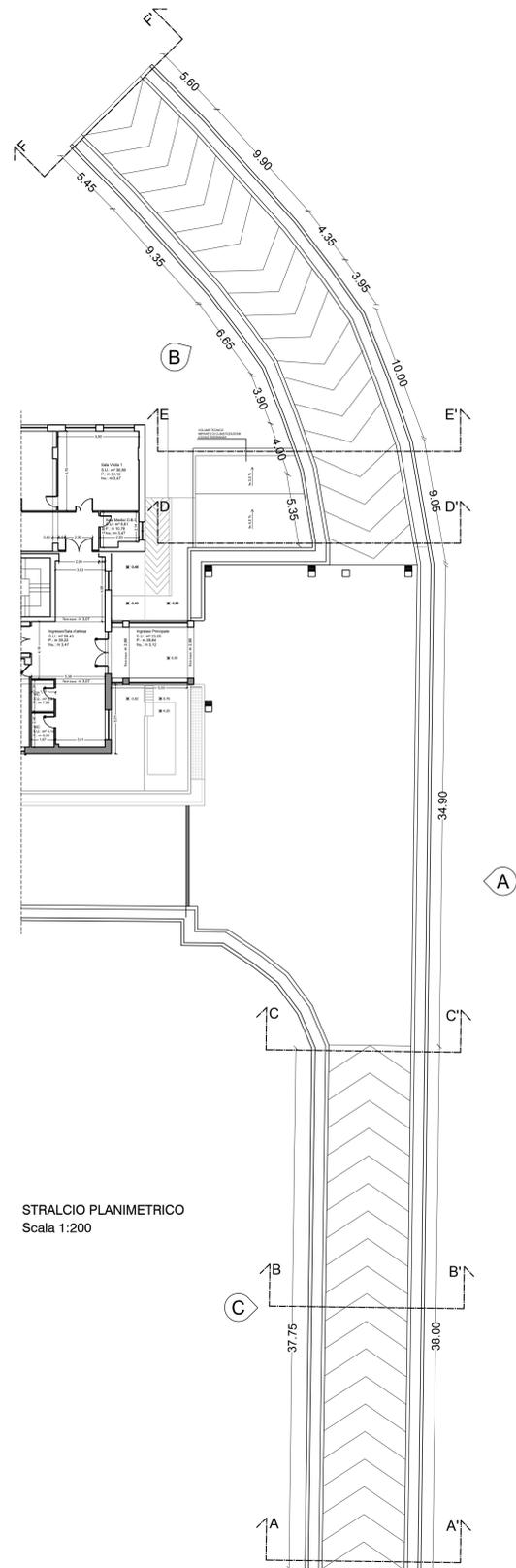
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
 (Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO
 (Dott. Maurizio Arico)

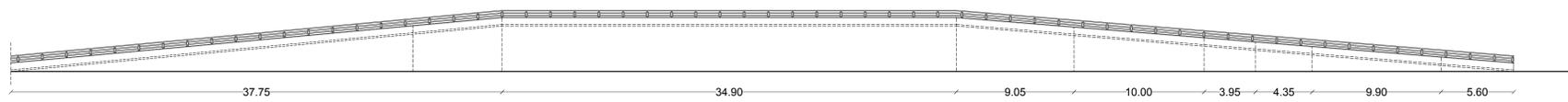
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
 (Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
 (Arch. Liborio Sutera)

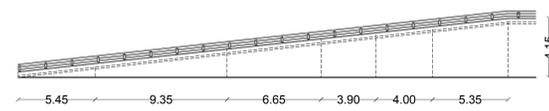
I COLLABORATORI
 (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
 (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
 (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa)
 (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



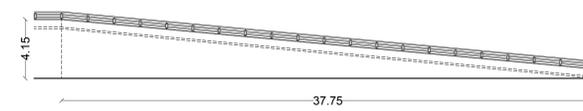
STRALCIO PLANIMETRICO
 Scala 1:200



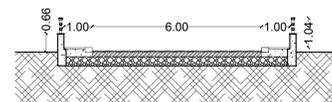
PROSPETTO "A"
 Scala 1:200



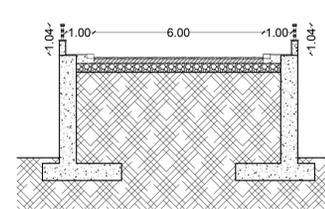
PROSPETTO "B"
 Scala 1:200



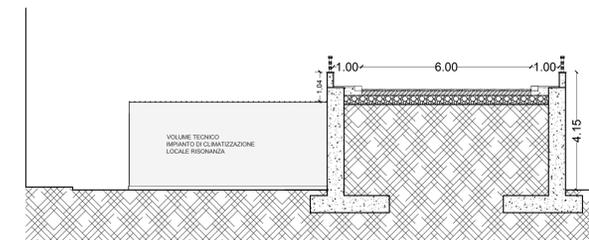
PROSPETTO "C"
 Scala 1:200



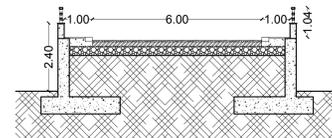
SEZIONE A-A'
 Scala 1:100



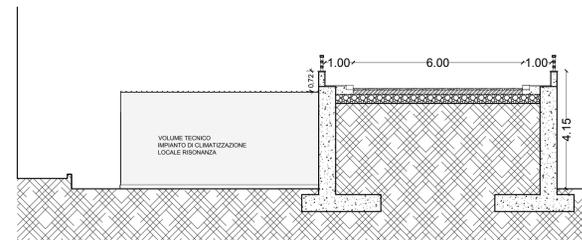
SEZIONE C-C'
 Scala 1:100



SEZIONE E-E'
 Scala 1:100



SEZIONE B-B'
 Scala 1:100



SEZIONE D-D'
 Scala 1:100



SEZIONE F-F'
 Scala 1:100

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO

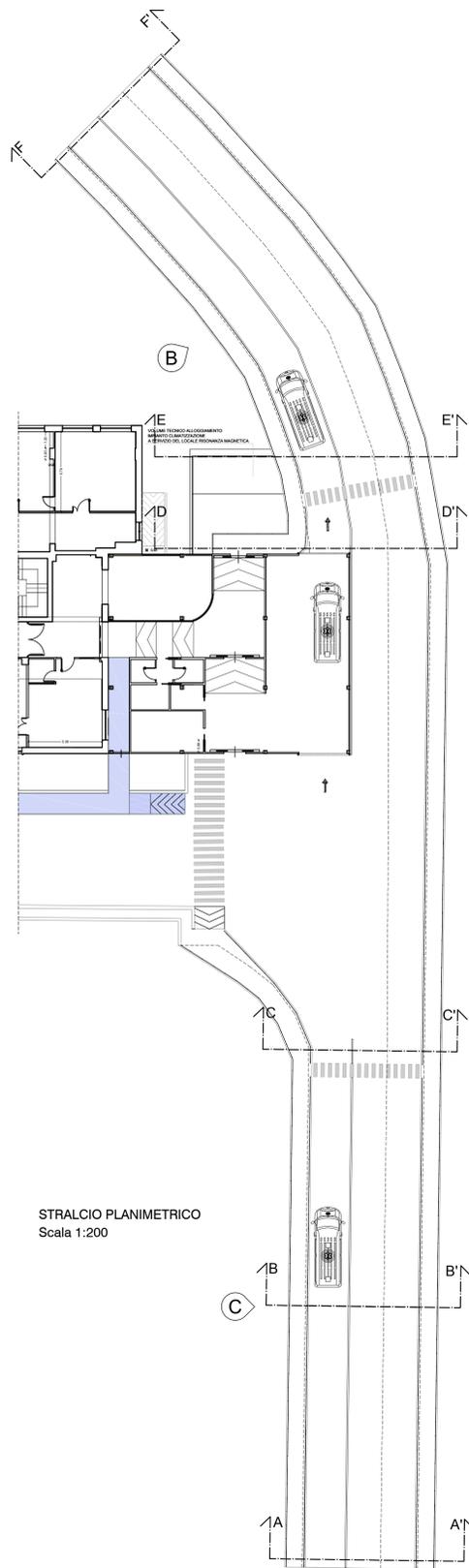


PROGETTO ESECUTIVO

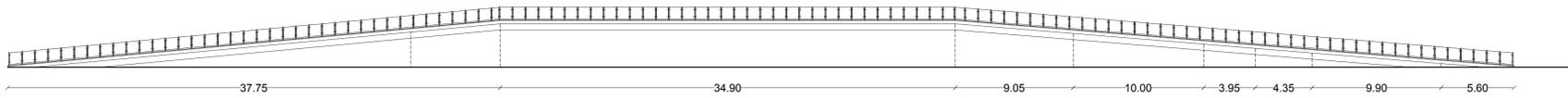
Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO	TAVOLA
Rampe di accesso	EG.33.02
Progetto	SCALA
Pianta - Prospetti - Sezioni	VARIE
	REVISIONE

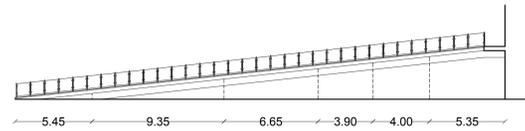
IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Arico)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Suterà)	
I COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



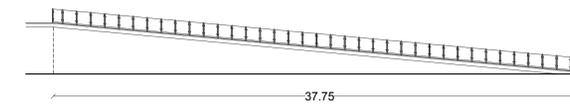
STRALCIO PLANIMETRICO
 Scala 1:200



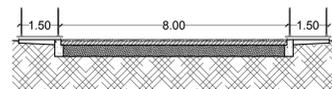
PROSPETTO "A"
 Scala 1:200



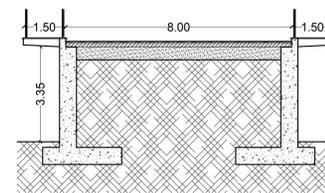
PROSPETTO "B"
 Scala 1:200



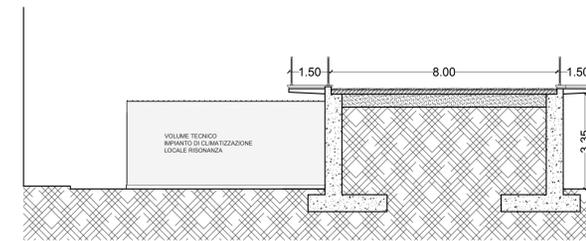
PROSPETTO "C"
 Scala 1:200



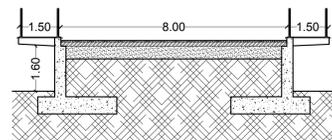
SEZIONE A-A'
 Scala 1:100



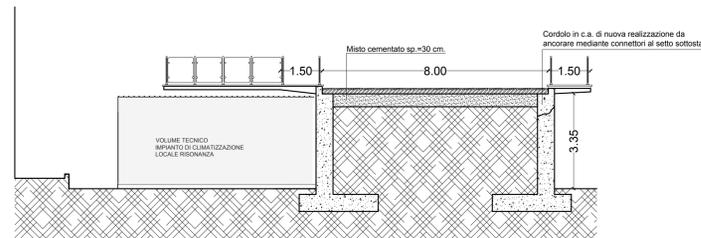
SEZIONE C-C'
 Scala 1:100



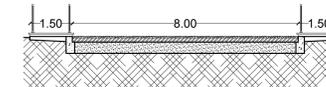
SEZIONE E-E'
 Scala 1:100



SEZIONE B-B'
 Scala 1:100

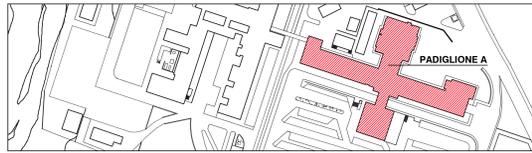


SEZIONE D-D'
 Scala 1:100



SEZIONE F-F'
 Scala 1:100

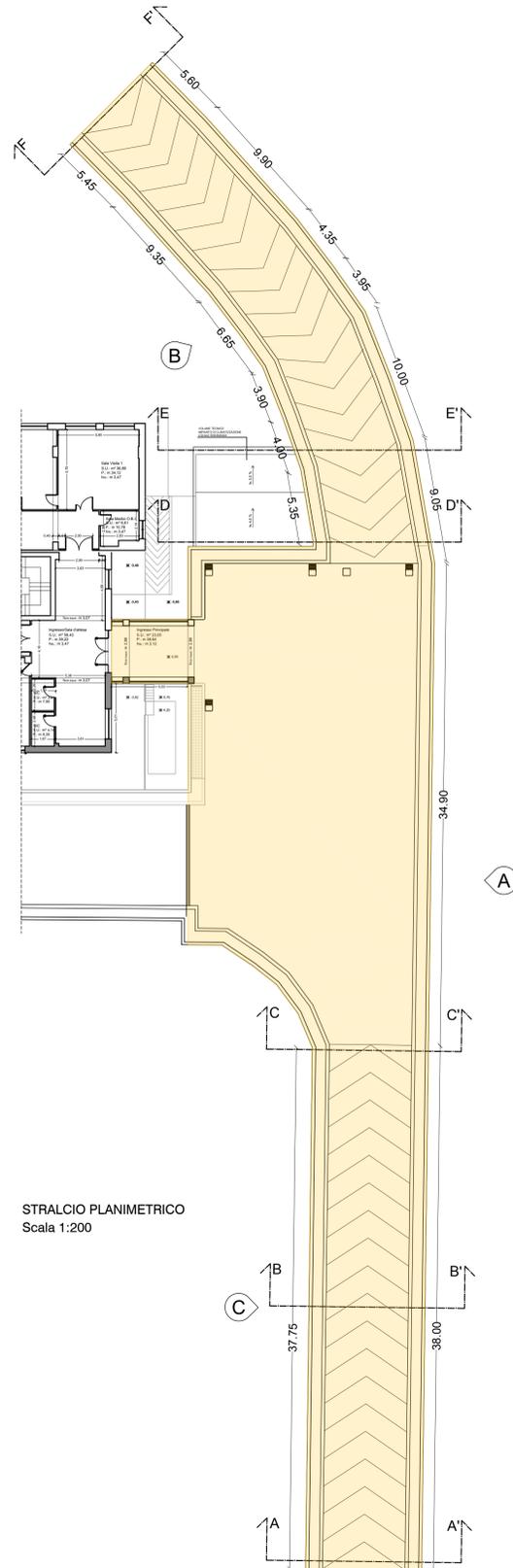
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



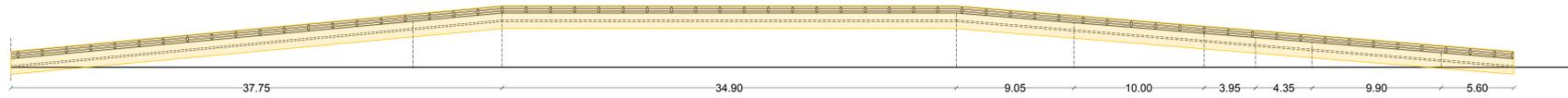
PROGETTO ESECUTIVO
Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO	TAVOLA
Rampe di accesso Demolizioni Pianta - Prospetti - Sezioni	EG.33.03
	SCALA
	VARIE
	REVISIONE

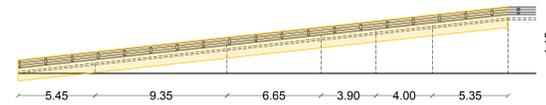
IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Aricò)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Sutura)	
IL COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



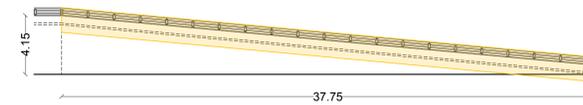
STRALCIO PLANIMETRICO
 Scala 1:200



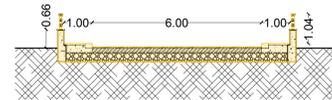
PROSPETTO "A"
 Scala 1:200



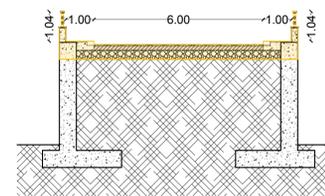
PROSPETTO "B"
 Scala 1:200



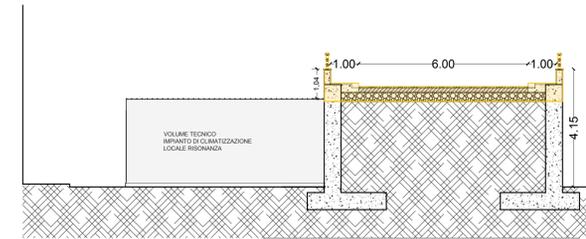
PROSPETTO "C"
 Scala 1:200



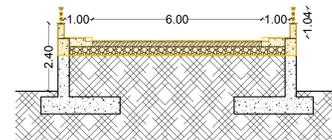
SEZIONE A-A'
 Scala 1:100



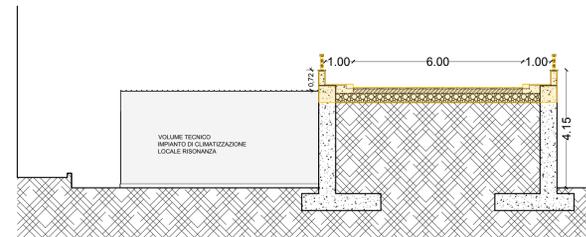
SEZIONE C-C'
 Scala 1:100



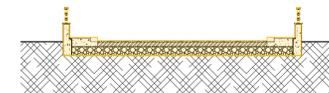
SEZIONE E-E'
 Scala 1:100



SEZIONE B-B'
 Scala 1:100



SEZIONE D-D'
 Scala 1:100



SEZIONE F-F'
 Scala 1:100



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO	TAVOLA
Rampe di accesso Ricostruzioni Pianta - Prospetti - Sezioni	EG.33.04
	SCALA
	VARIE
	REVISIONE

IL R.U.P.
(Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
(Ing. Vincenzo Di Rosa)

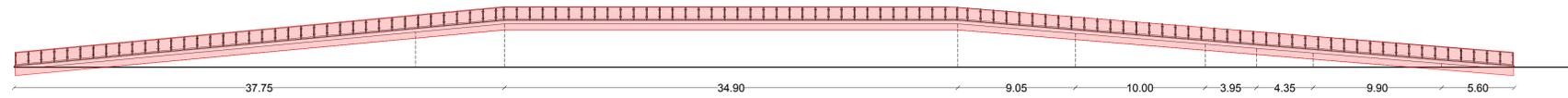
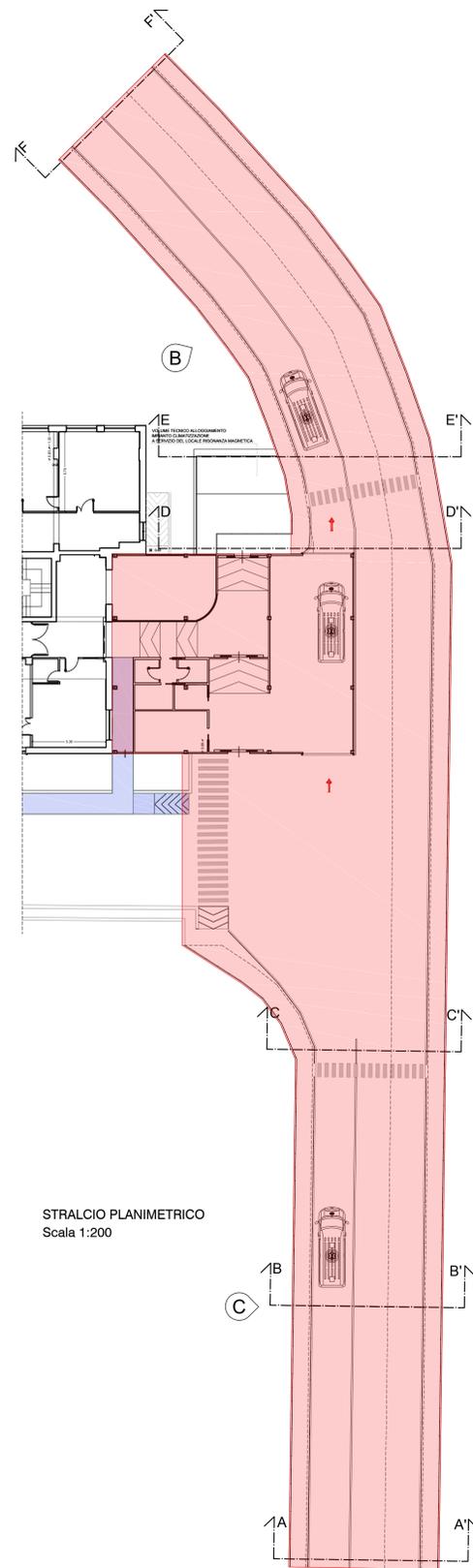
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
(Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO
(Dott. Maurizio Arico)

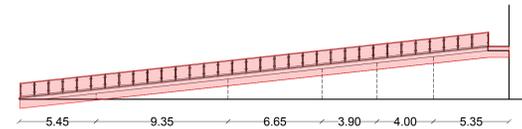
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
(Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
(Arch. Liborio Sutera)

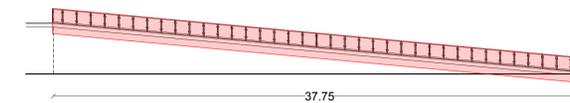
I COLLABORATORI
(Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
(Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
(Oper. tec. informatico Arch. Gaia Graceffa)
(Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



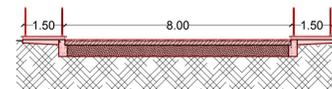
PROSPETTO "A"
Scala 1:200



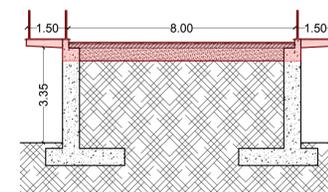
PROSPETTO "B"
Scala 1:200



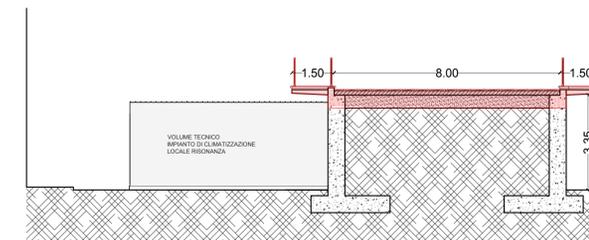
PROSPETTO "C"
Scala 1:200



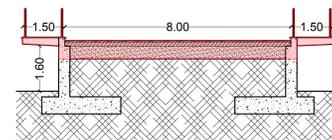
SEZIONE A-A'
Scala 1:100



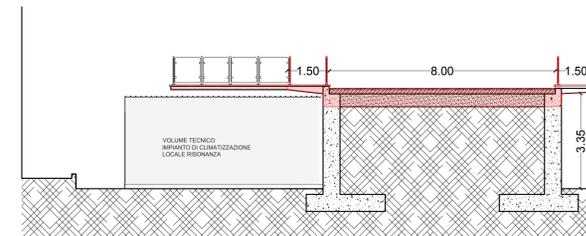
SEZIONE C-C'
Scala 1:100



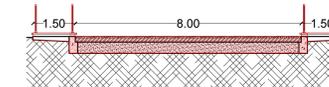
SEZIONE E-E'
Scala 1:100



SEZIONE B-B'
Scala 1:100



SEZIONE D-D'
Scala 1:100



SEZIONE F-F'
Scala 1:100

STRALCIO PLANIMETRICO
Scala 1:200

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO

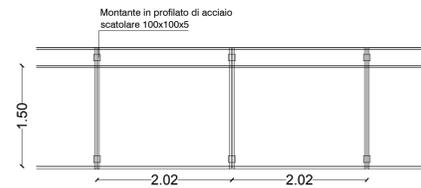


PROGETTO ESECUTIVO
Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

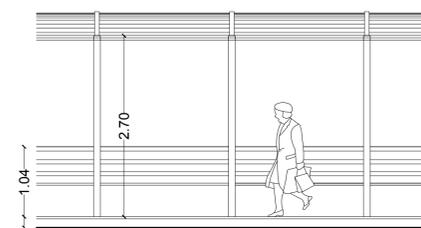
DESCRIZIONE ELABORATO
 Percorso di accesso alla "Zona codici bianchi e verdi"
 Pianta - Prospetti - Sezioni

TAVOLA
EG.33.05
 SCALA
 VARIE
 REVISIONE

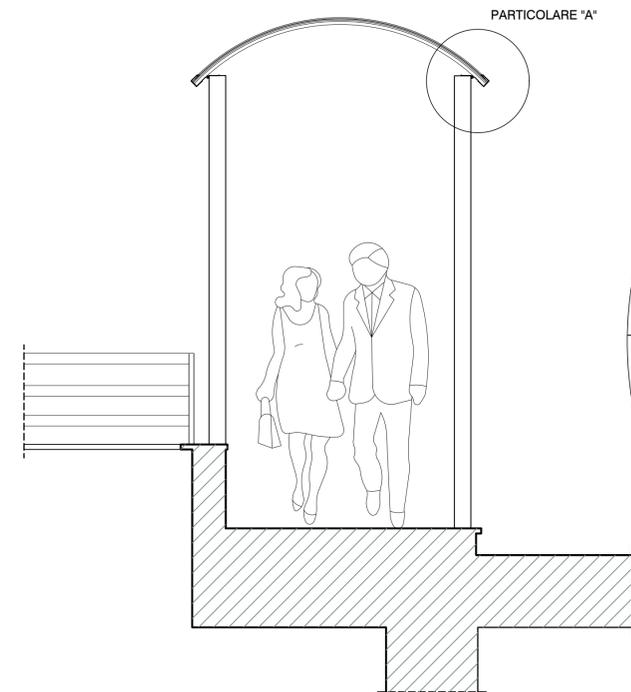
IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Aricò)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Sutera)	
I COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Op. Inform. Arch. Gaia Graceffa) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



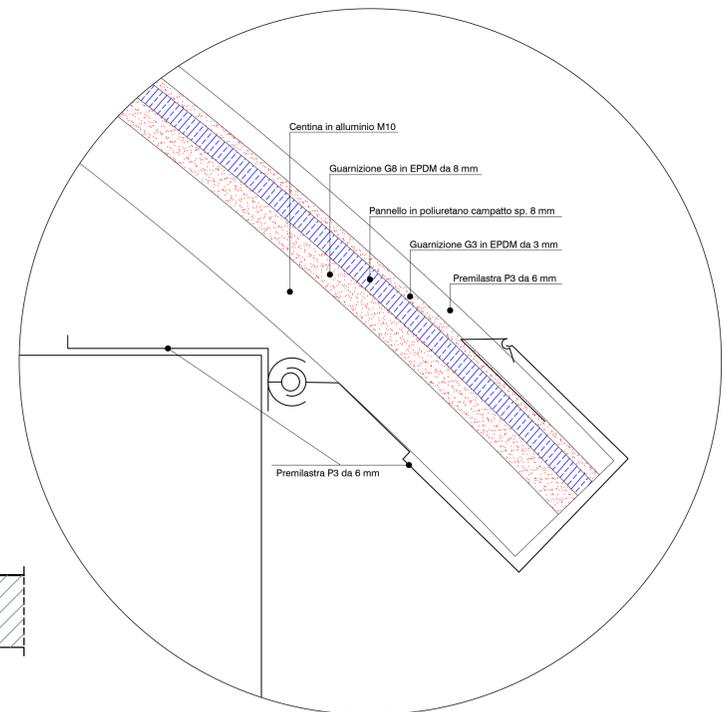
PIANTA
 Scala 1:50



PROSPETTO
 Scala 1:50

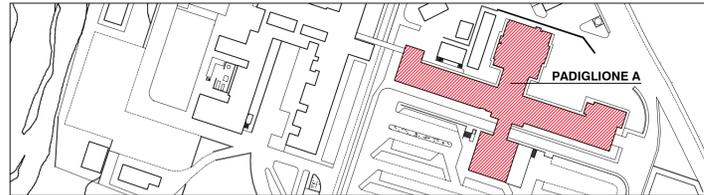


SEZIONE TRASVERSALE
 Scala 1:20



PARTICOLARE "A"
 Scala 1:1

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

Progetto
Stralcio Planimetria Generale con indicazione Schemi
Impianto Idrico - Sanitario e Smaltimento

TAVOLA

EG.34

SCALA

1:500

REVISIONE

IL R.U.P.
(Geom. Giuseppe Monteleone)

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
(Ing. Vincenzo Di Rosa)

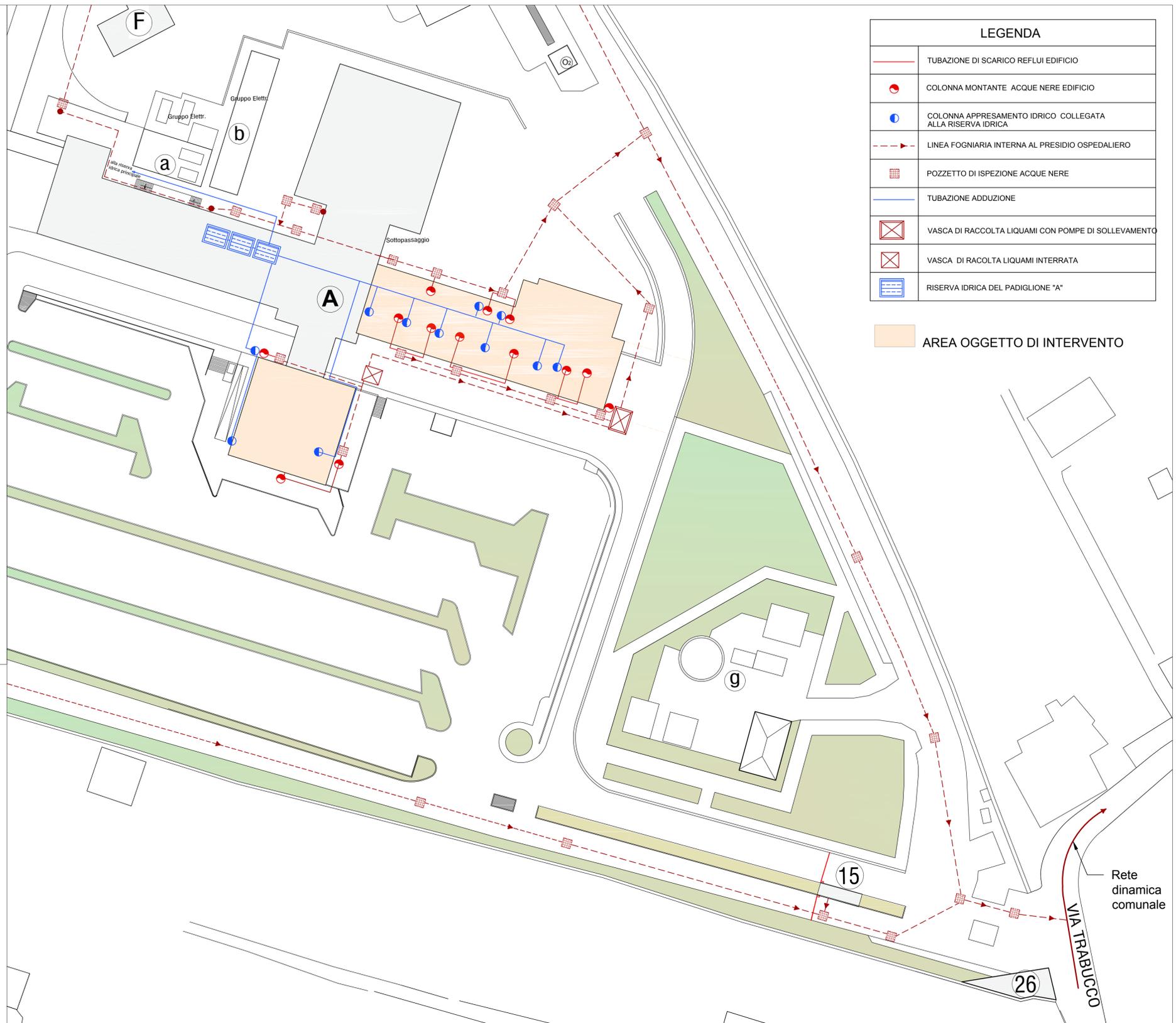
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI
(Ing. Clelia Buscaglia)

IL COMMISSARIO
(Dott. Maurizio Aricò)

IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI
(Ing. Vittorio Nocera)

IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE
(Arch. Liborio Sutura)

I COLLABORATORI
(Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla)
(Coad. Amm. Geom. Francesco Croce)
(Oper. tec. Inf. Arch. Gaia Graceffa)
(Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)



LEGENDA

	TUBAZIONE DI SCARICO REFLUI EDIFICIO
	COLONNA MONTANTE ACQUE NERE EDIFICIO
	COLONNA APPRESAMENTO IDRICO COLLEGATA ALLA RISERVA IDRICA
	LINEA FOGNARIA INTERNA AL PRESIDIO OSPEDALIERO
	POZZETTO DI ISPEZIONE ACQUE NERE
	TUBAZIONE ADDUZIONE
	VASCA DI RACCOLTA LIQUAMI CON POMPE DI SOLLEVAMENTO
	VASCA DI RACCOLTA LIQUAMI INTERRATA
	RISERVA IDRICA DEL PADIGLIONE "A"

AREA OGGETTO DI INTERVENTO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
SERVIZIO TECNICO

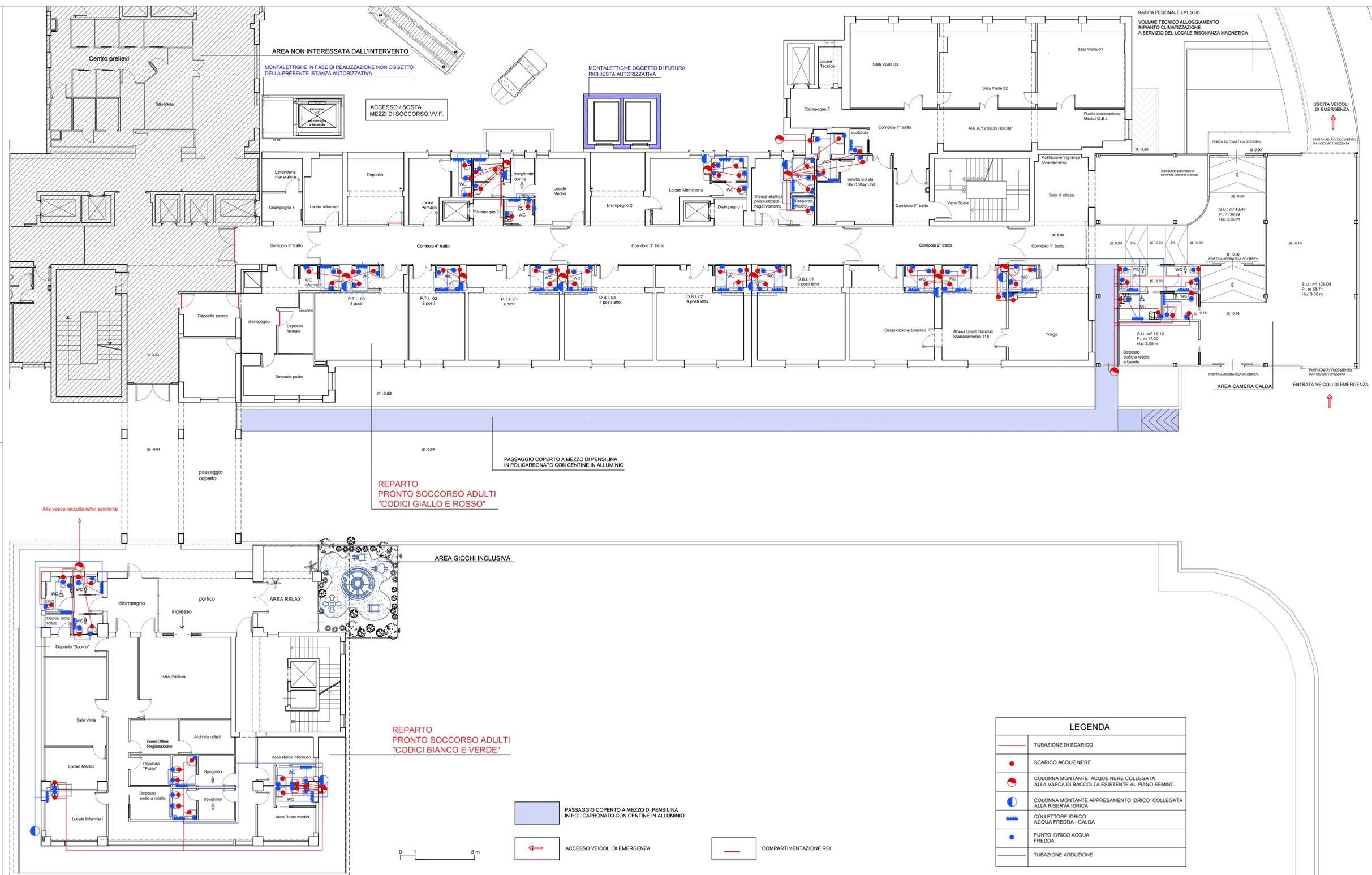


PROGETTO ESECUTIVO
Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO
Progetto Stralcio Planimetrico di PianoTerra con indicazione Schemi degli Impianti Idrico - Sanitario e di Smaltimento

TAVOLA **EG.35**
SCALA 1:100
REVISIONE

IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Arico)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Sutura)	
I COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



REPARTO PRONTO SOCCORSO ADULTI
"CODICI GIALLI E ROSSO"

REPARTO PRONTO SOCCORSO ADULTI
"CODICI BIANCO E VERDE"

LEGENDA	
	TUBAZIONE DI SCARICO
	SCARICO ACQUE NERE
	COLONNA MONTANTE ACQUE NERE COLLEGATA ALLA VASCA DI RACCOLTA ESISTENTE AL PIANO SEMINT.
	COLONNA MONTANTE APPRESAMENTO IDRICO COLLEGATA ALLA RISERVA IDRICA
	COLLETTORE IDRICO ACQUA FREDDA - CALDA
	PUNTO IDRICO ACQUA FREDDA
	TUBAZIONE ADDUZIONE

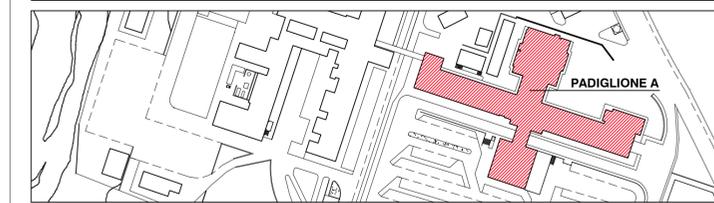
PASSAGGIO COPERTO A MEZZO DI PENSILINA IN POLICARBONATO CON CENTINE IN ALLUMINIO

ACCESSO VEICOLI DI EMERGENZA

COMPARTIMENTAZIONE REI



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
 REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO
 SERVIZIO TECNICO



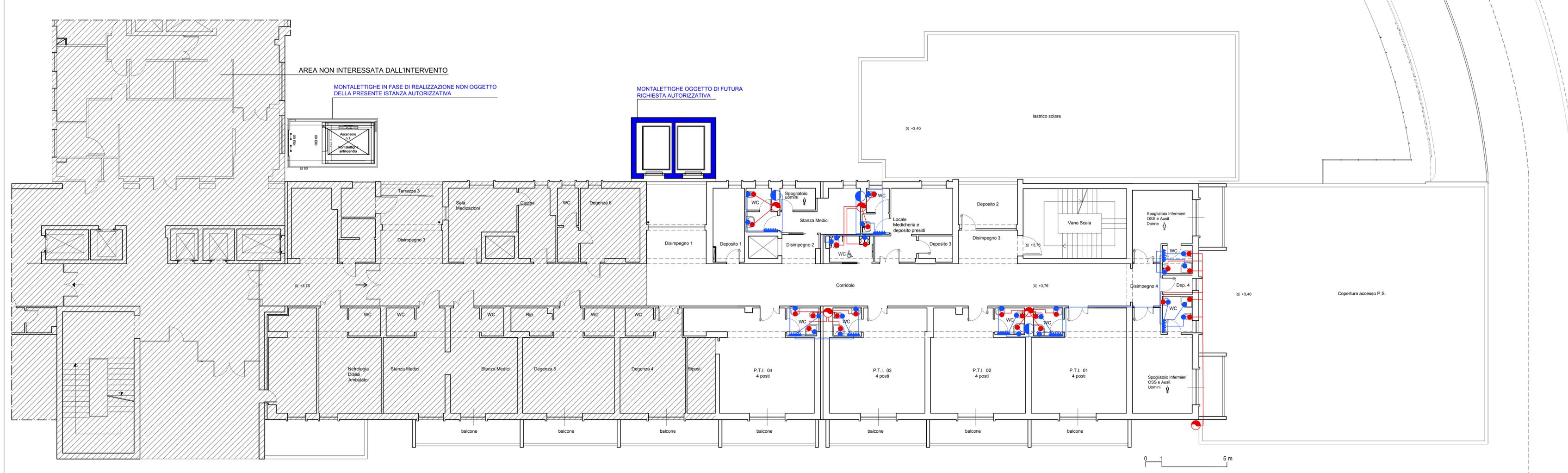
PROGETTO ESECUTIVO
Lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Pronto Soccorso Adulti presso il P.O. "V. Cervello"

DESCRIZIONE ELABORATO

TAVOLA	EG.36
SCALA	1:100
REVISIONE	

Progetto
 Stralcio Planimetrico di Piano Primo con indicazione Schemi degli Impianti Idrico - Sanitario e di Smaltimento

IL R.U.P. (Geom. Giuseppe Monteleone)	IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO (Ing. Vincenzo Di Rosa)
IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI (Ing. Clelia Buscaglia)	IL COMMISSARIO (Dott. Maurizio Aricò)
IL PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI (Ing. Vittorio Nocera)	
IL COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE (Arch. Liborio Sutera)	
IL COLLABORATORI (Coad. Amm. Geom. Antonino Altavilla) (Coad. Amm. Geom. Francesco Croce) (Oper. tec. Informatico Arch. Gaia Graceffa) (Coad. Amm. Geom. Stefano Mollica)	



LEGENDA	
	TUBAZIONE DI SCARICO
	SCARICO ACQUE NERE
	COLONNA MONTANTE ACQUE NERE COLLEGATA ALLA VASCA DI RACCOLTA ESISTENTE AL PIANO SEMINT.
	COLONNA MONTANTE APPRESAMENTO IDRICO COLLEGATA ALLA RISERVA IDRICA
	COLLETTORE IDRICO ACQUA FREDDA - CALDA
	PUNTO IDRICO ACQUA FREDDA
	TUBAZIONE ADDUZIONE